













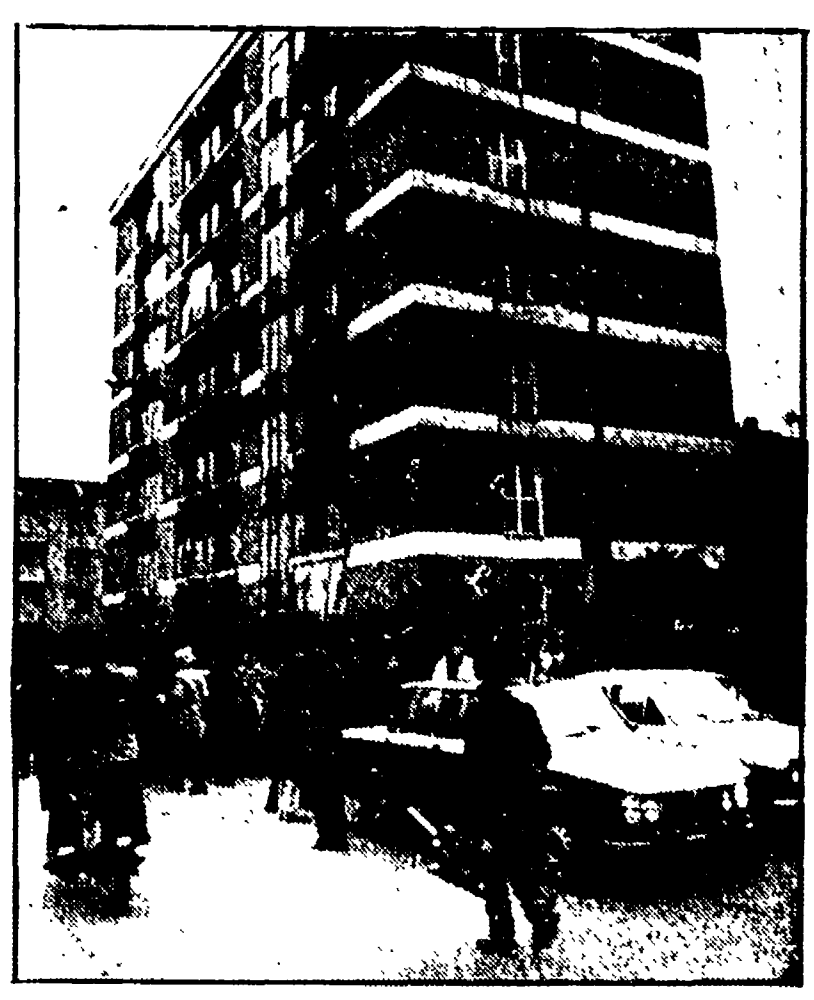
Il tragico appuntamento all'alba nella casa del brigatista a Sesto San Giovanni

Alasia: il suo era un nome nuovo nella mappa delle Brigate rosse

Faceva parte di uno degli elenchi ritrovati un mese fa nel «covo» di Pavia - Sembra che abbia capeggiato l'assalto al circolo «Democrazia nuova» - Pur sapendo che la polizia era sulle sue tracce, ha tenuto in casa armi e volantini. Perché?



MILANO - La moglie del vice questore Padovani mentre lascia l'ospedale di Sesto San Giovanni e (a destra) l'edificio all'interno del quale è avvenuta la sparatoria



MILANO - La moglie del vice questore Padovani mentre lascia l'ospedale di Sesto San Giovanni e (a destra) l'edificio all'interno del quale è avvenuta la sparatoria

Era figlio di un contadino del Friuli

Il maresciallo Bazega aveva 32 anni ed era padre di un bimbo di 3 - Sinceri sentimenti democratici pubblicamente espressi - «Abbiamo perso un fratello»

Dalla nostra redazione MILANO, 15. Il maresciallo Bazega era entrato nell'Arma di pubblica sicurezza nel 1954. Come mai? «Mi aveva fatto un incontro con un altro (che aveva fatto studi superiori) proprio in questi giorni aveva deciso di iscriversi all'università...»



Il maresciallo di PS Sergio Bazega

su cui batteva molto il maresciallo Bazega. Ma lui che pure queste capacità di rapporti umani le aveva coltivate, non gettava mai la colpa sugli agenti. Diceva che la colpa non era loro e che loro in fondo erano soltanto delle vittime. I responsabili delle loro lacrime erano altri, e ben in alto.

Dalla nostra redazione MILANO, 15

«Non c'è nessun rapporto tra l'agguato di Roma al dottor Noce e quanto è accaduto a Sesto San Giovanni. I fatti sono distinti, avvenuti casualmente a meno di 24 ore di distanza l'uno dall'altro».

Durissima condanna in tutto il Paese per i gravi episodi di violenza

DALLE FABBRICHE E DALLE CITTÀ LA FERMA RIPULSA DEL TERRORISMO

Oggi si blocca per due ore tutta Sesto San Giovanni - Ferme del lavoro a Roma e nel Lazio dalle 10 alle 10,10 - Ingrao: «Non basta più invocare fermezza e rigore; imperiosa l'esigenza di far luce su chi tira i fili di questa infame catena» - Cordoglio dell'assemblea capitolina

Non c'è solo emozione, sdegno, cordoglio ma reazioni che da tutto il Paese si sono levate dopo i sanguinosi attentati di Roma e di Sesto San Giovanni. Le reazioni, richieste, fermissime, che vengono spazzate dalla spirale della provocazione e della violenza.

Padre di 4 figli, l'ultima nata solo giorni fa

Il vice questore Vittorio Padovani era entrato nella polizia nel 1953 - Stimolato dai colleghi e dai conoscenti - La tragica notizia ai familiari



Il vicequestore Vittorio Padovani

Bologna sono ancora in molti a ricordarlo. Stamente, quando sono giunte le prime notizie dei tragici fatti a Sesto San Giovanni, la commozione è stata intensa. Tutti hanno avuto per lui parole di amicizia, di partecipazione, di dolore.

Interrogazione

Al Senato - dove i comunisti Venanzi e Bolbi hanno rivolto un'interrogazione urgente al ministro degli Interni sul grave episodio di Sesto San Giovanni -

Secondo gli inquirenti Alasia era nell'incursione al centro di De Carolis

Il «brigatista» ucciso capeggiò un recente assalto provocatorio?

Nel corso dell'operazione di polizia arrestati due giovani in possesso di armi - Altre 14 persone fermate

Dalla nostra redazione MILANO, 15. Solo a tarda sera i giornalisti hanno potuto avere un breve incontro col sostituto procuratore dott. Alessandrini.

Altri un altro giovane, Fabio Palazzi, 24 anni, che abita al quinto piano della stessa via Leopardi 161, nella medesima stanza di Alasia. Palazzi, e per ora fra gli altri fermati. E' stato probabilmente questo secondo episodio a dar luogo alla tragica sparatoria.

La sparatoria di Sesto San Giovanni ha contribuito a chiarire molte cose sull'attività delle Brigate rosse. Ma è ancora da chiarire se Alasia era o no un brigatista.

Dalla nostra redazione MILANO, 15. Da dodici giorni, per Vittorio Padovani, la vita aveva un nome: si chiamava Maria Vittoria ed era una bambina di quasi tre anni, nata la mattina del 3 dicembre.

Bruno Enriotti



Oggi a Roma i funerali del giovane agente

IL GRIDO DEI PARENTI DI PRISCO PALUMBO: «PERCHÉ MORIRE COSÌ?»

Dopo le esequie i familiari torneranno a Nocera Inferiore dove sarà sepolto. Senza parole il pianto della madre e della fidanzata - «Sono mandati allo sbaraglio»

All'Hotel Fiamma, pochi passi dietro la stazione Termini, i parenti di Prisco Palumbo e di Gaetano De Prisco... i due giovani dovevano sposarsi a mesi - consumano in silenzio un pasto frettoloso, il primo forse da ventiquattro ore: qualche panino e molta acqua minerale: bicchieri e tovaglioli di carta su un lungo tavolo coperto da una tovaglia immacolata.

Sul pianorotolo del quarto piano, moquette giallo-oro e luci soffuse, si muovono intanto le figure contadine delle due donne delle due famiglie arrivate da Nocera Inferiore, vestite a tutto stoffa. Gli uomini non mostrano il loro dolore: aspettano calmi, nelle loro stanze. Dalla hall, giungono risate di un gruppo di turisti stranieri.

della città hanno presentato durante la seduta del consiglio comunale riunitosi ieri sera un o.d.g. in cui si condannava severamente l'atto criminoso «che è chiaramente parte di un vasto disegno ineliminabile portato avanti contro l'apparato dello Stato e delle forze schierate in difesa delle istituzioni democratiche».



Il disperato dolore di Ida Palumbo, la madre del giovane agente ucciso. Alle sue spalle, il volto coperto dagli occhiali scuri, piange Gaetana, la fidanzata di Prisco Palumbo

Ancora provocazioni al processo di Napoli

I nappisti tentano in tribunale di esaltare gli ultimi eccidi

Uno degli imputati ha cercato di leggere uno dei soliti deliranti e criminali proclami inneggiante a Zichitella - L'aula sgomberata - Tensione e incidenti - Oggi nuova udienza - Gli interventi degli avvocati

Dalla nostra redazione NAPOLI, 15 - Per la ripresa del processo NAP la tensione, dopo i tragici fatti delle ultime ore, era stamattina anche più viva del solito. Ma fortunatamente non si è andata oltre il solito copione che prevede, per questo processo, fasi drammatiche e momenti farseschi.

La verità completamente smentita. Il clima insomma è di vivissima tensione e si scaldava ancora di più quando il presidente, dando la parola ai difensori, ordina di tenere gli interventi in 15 minuti. Protestano gli avvocati e il dottor Pezzoli se ne esce con una gaffe: «Facciamo ricorso al ministro». Comunque torna la calma e il dibattimento può continuare quasi senza altri incidenti, anche perché il limite orario viene bellamente ignorato.

«L'avv. Giuliano Spazzali il primo dei difensori aggiunge qualcosa alla raffica di eccezioni con cui la difesa tenta in pratica di far saltare il processo. Dice che la Corte non è un'istituzione, ma un'istituzione che si è creata nel tempo e che può essere abolita».

parte delle eccezioni presentate dalla difesa «politica». E cioè a suo giudizio irregolare la costituzione della Corte, fondata l'eccezione sulla possibilità di far parte della giuria, illegittima la costituzione come parte civile di due sacerdoti di sezioni del MSI (questa facoltà spetterebbe solo al segretario nazionale di un partito).

CREMONA

Assemblea in questura: severa condanna per i criminali

CREMONA, 15 - Dopo un'assemblea, svolta questa mattina in questura a Cremona, è stato emanato il seguente ordine del giorno: «I funzionari, gli ufficiali, i sottufficiali, appuntati e guardie di Pubblica Sicurezza della questura di Cremona, esprimono la loro solidarietà alle famiglie colpite e sollecitano con la solidarietà umana e morale, una decisa presa di posizione da parte di tutti gli uomini politici e partiti dell'area costituzionale, le forze sindacali, sociali e culturali, che esprimano severa condanna per gli esecrabili fatti di sangue».

Profondo sdegno in tutta la città di Cremona dove è nato il capo dell'Antiterrorismo della regione Lazio e dove l'anno scorso ha trascorso le ferie per altro in territorio dall'improvviso richiamo a Roma determinato dalla svolta nelle indagini sull'assassinio del giudice Orosio. Le forze politiche, democratiche e antifasciste



La città giudiziaria presidiata

DC e PSDI votano contro il processo a Gunnella

Democristiani e socialisti hanno impedito alla giunta per le autorizzazioni a procedere di proporre all'assemblea di concedere l'autorizzazione a celebrare il processo nei confronti di Aristide Gunnella, a repubblicano, imputato da giudice di Palermo di avere preso parte ad atti di ufficio. Contro la proposta hanno votato otto di un sessantotto, un socialista democratico, tre assenti e il rappresentante missino, si è astenuto il voto democratico, hanno votato a favore

Ieri prima udienza al palazzo di giustizia romano presidiato dalla polizia

Panzieri racconta come fu preso e accusato del delitto Mantakas

Folti cortei di giovani, clima di tensione ma nessun incidente - L'imputato che da due anni è in carcere risponde con calma alle prime contestazioni del PM - Loiacono è stato dichiarato contumace

Neanche una eccezione, neanche una delle solite lunghe diatribe che quasi ad ogni processo vengono proposte per dilatare e che occupano puntualmente intere giornate, quando non settimane.

Quasi due anni sono trascorsi, e vero, da fatti, ma il processo per il delitto Mantakas, appena aperto, è entrato subito nel vivo: ieri mattina a Roma, con l'interrogatorio dell'imputato presente, Fabrizio Panzieri. L'altro, Alvaro Loiacono, è latitante da allora.

Per questo processo è stata fatta dallo stesso giudice istruttore che rinvio a giudizio Lino Clavo e Grino Per Prisco, ha un quadro abbastanza completo delle circostanze che presenta quest'ultima vicenda giudiziaria.

quali le più importanti riguardavano la sua presenza in una palestra di Borgo Prati, la stessa che frequentava Loiacono.

Rinvio a giudizio per cinque brigatisti rossi

SECONDO L'ORDINANZA, DEPOSITATA IERI IN CANCELLERIA, UNO DI LORO, GIORGIO SEMERIA, AVREBBE SOSTENUTO UN RUOLO NELLA DIREZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE EVER-SIVA

Dalla nostra redazione

MILANO, 15 - Le Brigate Rosse vengono rinviati a giudizio per cinque brigatisti, fra cui Giorgio Semeria, che sembra avere l'impietoso Renato Curcio nella direzione dell'organizzazione EVER-SIVA.

GIORNI logo with a large 'G' and 'VIENNUOVE' text.

- Tredicesima: quattromila miliardi senza avvenire
La storia antica e moderna del giocattolo
L'Autosole è diventata la «strada dell'oro»
Bologna contro la crisi suona le sue campane
48 ore a Luino: un romanzo giallo-nero
«Qui ho visto ammazzare un vecchio di botte»

AZIENDA CONSORZIALE ACQUA E GAS PRATO

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 7 della Legge n. 14 del 2 febbraio 1973, relativa a norme sui procedimenti di gara negli appalti di opere pubbliche mediante licitazione privata:

TANTE SETTIMANE BIANCHE in 46 località in Italia e Svizzera, dalla combinazione più economica (38.000 lire per 7 giorni di pensione completa) al soggiorno in Hotel e Residences di gran lusso.

NATALE CAPODANNO EPIFANIA SULLA NEVE Fantastiche combinazioni con alberghi di 1°, 2°, 3° categoria e quote settimanali a partire da 49.000 lire.

LE LIBRERIE REMAINDERS VI ATTENDONO PER LE VOSTRE STRENNE MIGLIAIA DI TITOLI E MILIONI DI LIBRI DALL'ARTE ALLA NARRATIVA E PER RAGAZZI IN VENDITA CONVENZIONATA A.I.E. - A.L.I. CON LO SCONTO REMAINDERS DEL 50%.

Domenica del Corriere questa settimana REGALA un meraviglioso calendario naif tutto a colori



Al dibattito dei lavoratori crisi economica, obiettivi e lotte del sindacato

Chimici: confronto sul costo del lavoro

Conclusa l'assemblea della FULC a Firenze - La mozione è stata approvata a larghissima maggioranza dopo un serrato dibattito all'interno della UILCID - Sul problema del costo del lavoro incontri con gli industriali del settore

Dal nostro inviato

La quarta assemblea nazionale dei delegati della FULC si è conclusa a tarda sera con l'approvazione di una risoluzione che puntualizza la linea della categoria...

I lavoratori poligrafici in agitazione

La federazione unitaria dei poligrafici e cartai (Pulpe), riunita per l'inizio delle trattative di rinnovo del contratto di lavoro e per esaminare lo stato della situazione in ordine alle vertenze sindacali...

La mozione conclusiva illustrata all'assemblea dal segretario nazionale della FULC, Beretta, è stata approvata a larghissima maggioranza...

Il documento definisce in futuro «superato» il patto federativo anche se aveva sottoscritto Mario Botazzi segretario della FULC...

Illo Giuffridi



Incertezze per la Singer

La FLM ha espresso un giudizio fortemente critico sull'incontro con la GEPI per l'esame della situazione della Singer. I sindacati si sono trovati di fronte una serie di ipotesi su interventi privati della cui identità si fanno solo accenni del tutto vaghi.

L'assemblea convocata da Alleanza, UCI e Federmezzadri

Mille delegati riuniti a Bologna per discutere l'unità contadina

Avviata in Emilia la fase costituente di una associazione unitaria - Presenti dirigenti di PCI, PSI e PSDI, del sindacato, delle Acli, della Coldiretti, delle cooperative - Saluti della Regione e del preside della facoltà di agraria

Dalla nostra redazione

BOLOGNA, 15. «Con gioia e con speranza...» Con queste parole di un coltivatore diretto Ferraresi, Ermete Galotini...

La situazione sia ormai sufficientemente matura per andare al compimento di decisioni assunte a suo tempo da Alleanza contadini e Federmezzadri...

Risoluzione della Commissione Agricola

La Camera impegna il governo a varare il piano agricolo

Nei prossimi giorni il governo discuterà, in sede comunitaria, il Piano Lardinois per l'agricoltura. Su proposta del gruppo comunista, la commissione agricola della Camera ha approvato una risoluzione che impegna il governo...

Critiche alle incertezze del governo

Proposte del PSI per l'agricoltura

Valutazioni critiche nei confronti della politica agricola del governo sono state espresse ieri mattina dal compagno on. Giuseppe Avolio...

Il documento indica che la forza contrattuale degli operatori agricoli nei confronti del mercato e dell'industria di trasformazione...

Il compagno Avolio ha infine, sostenuto la necessità che sia convocata al più presto una conferenza agricola per discutere l'unità contadina...

Il compagno Avolio ha infine, sostenuto la necessità che sia convocata al più presto una conferenza agricola per discutere l'unità contadina...

IN ASSEMBLEA IERI A MILANO TUTTI I CONSIGLI DI FABBRICA

Decisa una grande campagna di discussione sulle scelte sindacali - Vivace confronto sulla politica di austerità - La relazione di De Carlini e le conclusioni di Ravenna - L'iniziativa per la contrattazione aziendale

Dalla nostra redazione

MILANO, 15

Un teatro affollato in ogni ordine di posti, con lavoratori in piedi nei corridoi e nell'atrio: un primo momento positivo della mobilitazione del movimento sindacale milanese...

Per poter produrre

Chiesta la «sanatoria» dalla Honda di Atesa

La Honda non ha completamente rispettato i patti che le erano stati sottoscritti durante il contratto di Atesa...

Il presidente della Honda di Atesa, che ha chiesto una «sanatoria», circa 200 operai rischiavano di perdere il posto...

L'EUROPEO

La gente si arma

Gli italiani vogliono andare in giro armati. Nell'ultimo anno le richieste di porto d'arma si sono moltiplicate...

Occorsio: il SID sapeva

Il SID sapeva che Occorsio doveva morire. L'inchiesta dell'Europeo sui rapporti tra malavita e trame nere ha scoperto questo ennesimo, sconvolvente dettaglio...

L'Atlante economico-politico

Il quinto fascicolo dell'Atlante economico-politico mondiale in dono ai lettori. Un eccezionale strumento di studio e di consultazione, aggiornato al 1976.

L'EUROPEO

IL CONGRESSO ELETTROTECNICO MONDIALE

Nel giugno 1977 si terrà a Mosca il Congresso Eletrotecnico Mondiale, che rappresenta un'attività di eccezionale importanza per il settore dell'energia elettrica...

L'EUROPEO

L'assemblea dei delegati milanesi è stata convocata in una sede solenne, la sede della Camera del Lavoro...

La Bosch conferma: trattative in corso per vendere la Philco

STOCCARDA, 15. Un portavoce della Bosch di Stoccarda ha confermato che sono in corso trattative tra la società tedesca e gruppi italiani e internazionali...

Inadempienze e malgoverno denunciati all'ISPE

Ieri si è tenuta l'assemblea dei ricercatori e del personale dell'Istituto di studi per il programma economico-CAISPE collegato al ministero del Bilancio...

Sarà pagata a tutti la 13ª

La tredicesima verrà pagata a tutti, anche negli aziende in difficoltà. Il ministro del Tesoro, Stamatini, ha confermato...

Bianca Mazzoni



Problemi e prospettive del settore / 3

Energia: decisivo il possesso di nuove tecnologie

L'Italia, pur partendo da posizioni di avanguardia ad inizio degli anni '60, è stata completamente soppiantata dagli altri paesi industrializzati nello sviluppo delle tecnologie termoelettriche. Il ritardo accumulato è enorme: i reattori tedeschi e francesi, pur essendo paritari di licenze americane, oggi sono reattori nazionali a tutti gli effetti...

Le risorse

Se è necessario concentrarsi, dunque, su un tipo di energia, la scelta dovrebbe cadere su quella ad acqua leggera ed uranio. Questo sviluppo è stato reso possibile anche da tempestivi programmi governativi, che hanno formato nella fase di avvio, e mercati simulati per permettere l'adeguata qualificazione delle strutture produttive...

Ma la scelta della filiera deve essere accompagnata da momenti di contrattazione più complessiva col licenziante. WH o GE non forniscono solo i reattori, ma anche il servizio per la produzione di energia termoelettrica nucleare. Dispongono anche di tecnologie e di personale che possono essere utilizzati in altri settori...

La fase attuale di incertezza va superata al più presto. In quale direzione? Tenendo conto di quali variabili? Queste sono le domande che affliggono l'industria e la possibilità di sviluppo nazionale della tecnologia. La dinamica del mercato è governata dai reattori ad acqua leggera, ma nel loro ambito, il gruppo in espansione pare essere quello di reattori a pressurizzata ad acqua (PWR), mentre la General Electric è passata dal 21 per cento degli ordini nel '74 al 30 per cento nel '75...

La dinamica del mercato è governata dai reattori ad acqua leggera, ma nel loro ambito, il gruppo in espansione pare essere quello di reattori a pressurizzata ad acqua (PWR), mentre la General Electric è passata dal 21 per cento degli ordini nel '74 al 30 per cento nel '75. Sul totale dei MW elettronici installati, i reattori ad acqua leggera sono ancora in fase di avvio, ma il trend è positivo e continuato nel '76. Sul totale dei MW elettronici installati, i reattori ad acqua leggera sono ancora in fase di avvio, ma il trend è positivo e continuato nel '76...

Mentre i reattori ad acqua leggera funzionano ad arancio, il trend è positivo e continuato nel '76. Sul totale dei MW elettronici installati, i reattori ad acqua leggera sono ancora in fase di avvio, ma il trend è positivo e continuato nel '76...

Massimo Cacciari

Cosa nasconde la forte ripresa della produzione

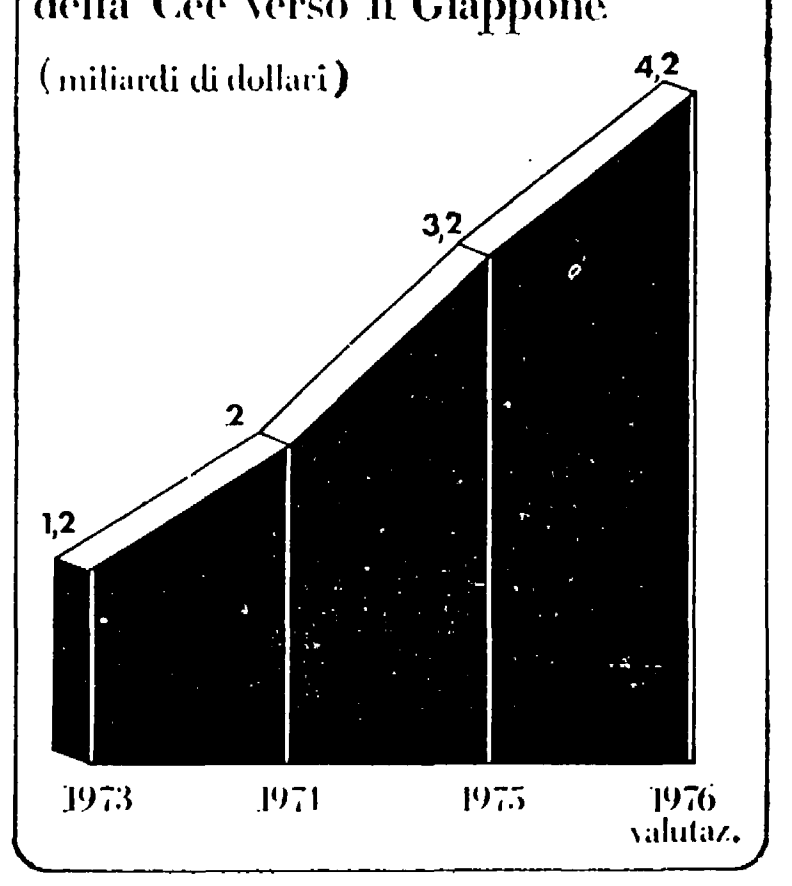
Sta sempre dietro l'angolo la crisi nel settore tessile

I processi di ristrutturazione - Duemila miliardi di attivo nello scambio con l'estero - Difficoltà nell'industria dell'abbigliamento - Montedison e Snia: quali scelte per le fibre - Colloquio con Nella Marcellino

L'industria tessile e dell'abbigliamento è senza dubbio il settore del «record»: ha il più alto tasso di occupazione femminile (il 64,2% dei dipendenti sono donne), ha subito il più pesante attacco all'occupazione (circa 50 mila addetti in meno dal '70 ad oggi) in seguito ai processi di ristrutturazione. Ha il massimo livello di lavoro nero e a domicilio (25 «regolati» e egualmente quasi gli operai delle fabbrichette e senza dubbio il comparto industriale più sensibile ai flussi e riflussi della congiuntura.

La di quella tessile un'industria in movimento e in rapida, spesso tumultuosa trasformazione. C'era già chi due anni fa dava per spacciata, travolta dalla sua vecchiaia e dalla concorrenza internazionale (dei paesi terzi) per le produzioni a più basso contenuto tecnologico della CEE per le fibre chimiche e i tessuti «nobili». Invece, ha finora un attivo della sua bilancia commerciale che supera i duecento miliardi (un altro «record» che condivide con l'industria meccanica) e i dati produttivi di tutto rispetto. L'indice della produzione nel primo semestre ha fatto registrare +34,2% per le fibre chimiche (tra cui +67,6% nelle fibre acriliche) superando i livelli del '74...

Deficit della bilancia commerciale della Cee verso il Giappone



Il rapido aumento del disavanzo della Comunità europea negli scambi commerciali col Giappone - disavanzo nettissimo anche per la parte di prodotti di alto valore - ha suscitato tentativi di autolimitazione degli scambi (acciaio, navi). Per le imprese europee, invece, quello giapponese resta un mercato «difficile» da penetrare.

Con particolare riguardo alle imposte dirette e all'IVA

Indagine sulle evasioni fiscali decisa in commissione al Senato

L'iniziativa era stata proposta dai comunisti - Il compagno Li Vigni denuncia la «grave crisi» dell'amministrazione - Semplificare al massimo le procedure - La protesta dei lavoratori

La commissione Finanze e Tesoro del Senato ha deciso, nella seduta di ieri, di intraprendere un'indagine conoscitiva sull'evasione fiscale con particolare riguardo alle imposte dirette e all'IVA; sul lo stato dell'amministrazione finanziaria e sui mezzi legislativi, amministrativi e tecnici per una efficace azione contro l'evasione. La proposta è stata fatta, a nome della presidenza della commissione, dal senatore democristiano, e trae origine da una richiesta avanzata a suo tempo dal gruppo comunista.

Il compagno Li Vigni, responsabile del gruppo di lavoro del nostro partito, in seno alla commissione, ci ha dichiarato: «Di fronte ad un paese che è chiamato a fare sacrifici per un dovere per il Parlamento rispondere con chiarezza alla richiesta di giustizia fiscale che viene espressa dai lavoratori dipendenti. E sempre più intollerabile per la pubblica opinione che una ampia fascia del reddito nazionale evada in tutto o in parte l'obbligo fiscale. La lotta alla evasione non può limitarsi ad una dichiarazione di principi: occorrono atti precisi, mirati ad individuare e sanzionare le gravi crisi nel quale si trova l'amministrazione fiscale. È diventato per tale amministrazione un problema di notevole mole persino riuscire a riscuotere quanto potrebbe con rapidità, mentre il contenzioso e l'arretrato si accumulano in modo sempre più preoccupante. Da qui la necessità di conoscere con precisione lo stato reale dell'amministrazione fiscale, del reddito nazionale evadito in tutto o in parte. Questo per raccogliere la giusta protesta dei pubblici dipendenti che vogliono essere maggiormente responsabilizzati nella lotta contro l'evasione e per rispondere all'ampio disponibilità del nostro paese. È necessario che il massimo contributo a tale lotta, per i comunisti, è indispensabile che il contenzioso venga subito abbattuto al massimo, senza essere frammentario e spesso complicato da circolari contraddittorie che creano sovente il disagio del contribuente. È necessario che il massimo contributo a tale lotta, per i comunisti, è indispensabile che il contenzioso venga subito abbattuto al massimo, senza essere frammentario e spesso complicato da circolari contraddittorie che creano sovente il disagio del contribuente...

in breve

OGGI RIUNIONE ALLEANZA CONTADINI

Si aprono oggi pomeriggio a Roma presso l'Hotel Parco dei Principi, i lavori del Consiglio generale dell'Alleanza nazionale dei contadini. La relazione introduttiva sarà svolta dal presidente, on. Arturo Esposto.

ACCORDO OLIVETTI-RTI

Un accordo di collaborazione tecnica, scientifica, produttiva e commerciale, è stato concluso ieri ad Ivrea (Torino) tra Olivetti e la Burman-Imperial Export della Repubblica democratica tedesca, anche in rappresentanza di un consorzio di aziende della RDT, Veb Car, Zeiss di Jena, A. Export-Import e la Kameca Film di Berlino.

Delegazioni della Regione alla Finsider

Vive preoccupazioni per la Terni

Dal nostro corrispondente TERNI, 15. Una delegazione della giunta e del consiglio regionale è in partenza per Terni, in compagnia del presidente della FINSIDER, Capanna, con l'amministratore delegato della Finanziaria, Colombo, e con il presidente della «Terni», Badde, per conoscere i programmi per il futuro della maggiore industria umbra. Nella riunione Capanna ha definito grave la situazione finanziaria delle Acciaierie, soprattutto per le perdite registrate nei reparti delle lavorazioni speciali. Il presidente della FINSIDER non è an-

Dimissioni dell'ing. Sala dall'Esso

Tramonta casualmente dall'Esso italiana. Si è improvvisamente dimesso da presidente dell'AdS Sala, che rimane presidente e consigliere della società. Le sue dimissioni sono state annunciate per motivi di carattere personale. Secondo altre voci, l'abbandono di un settore di disimpegno della Exxon. A sostituire l'ing. Sala è stato chiamato l'attuale vicepresidente e consigliere delegato della filiale italiana della Exxon, Juan Alberto Yanes di nazionalità argentina. Il contratto con cui è stato assorbito dalla madre americana. Yanes è stato copiato nella direzione della Esso italiana nel dicembre dello scorso anno. Si afferma, fra l'altro, che la sua nomina non comporterebbe un disimpegno della Exxon in Italia.

OGGI RIUNIONE ALLEANZA CONTADINI

OGGI RIUNIONE ALLEANZA CONTADINI

OGGI RIUNIONE ALLEANZA CONTADINI

Sono pronte le proposte per la modifica della legge di assicurazione autoveicoli

Il ministro dell'Industria, Donat Cattin, riceverà questa mattina la Commissione di esperti incaricata di esaminare i problemi delle assicurazioni. La Commissione ha terminato i lavori ieri sera con un documento che rimette al ministro la parte essenziale del lavoro della Commissione. Si è svolto sulla modifica della legge sulla obbligazione dell'assicurazione autoveicoli e sulla normativa per l'annullamento dei setoli. Sull'aumento delle tariffe, la Commissione presieduta dal prof. Filippi non fornisce indicazioni precise.

Terminata la Commissione ha ricevuto i rappresentanti delle categorie sociali autotrasportatori. Confidando che ANIA, sindacato dei dipendenti, e degli agenti. Il punto che trova tutti concordi è stato quello della riforma della legge attuale in previsione di future, più ampie modifiche del settore assicurativo - mentre differenziazioni importanti restano sulla tariffe e le crisi aziendali. L'ANIA, in particolare, rifiuta di prendere in considerazione il massiccio aumento del personale nel caso di chiusura delle compagnie, da parte delle società che ne ricevono la clientela.

SENATO - Il ministro dell'Industria ha inteso fatto delle dichiarazioni alla Commissione parlamentare del Senato. Riferendosi ai lavori degli esperti il ministro sembra avere accolto alcuni criteri dell'interrogazione di quest'ora di modifiche alla legge sull'assicurazione obbligatoria: 2) aumento dei massimali obbligatori; 3) modelli di polizze; 4) modelli di polizze analitiche della gestione assicurativa; per rami; 4) modifiche alle condizioni di polizza.

Il ministro ha riferito che secondo il conto consuntivo del 1972 per cento delle comunicazioni presentate nel primo semestre sono stati fatti dei rilievi o vi sono situazioni in sospeso. Donat Cattin si è impegnato a far conoscere alle commissioni parlamentari le proposte di modifica della legge sull'assicurazione autoveicoli. Ha inoltre anticipato il suo intendimento di procedere ad un aumento della tariffa tenendo conto che, a suo parere, quello dell'anno passato è stato inadeguato. Anche la tariffa Donat Cattin ha detto di essere disponibile per un dibattito: questo dovrebbe però avere luogo prima del 31 dicembre, data di scadenza della tariffa attuale.

VALUTE - Notizie singolari circa la posizione delle compagnie sul mercato finanziario sono circolate in questi giorni negli ambienti assicurativi. Un gruppo di compagnie avrebbe ottenuto dal ministero del Commercio e del Turismo la deroga a pagare l'imposta del 7 per cento sulle operazioni valutarie per le operazioni sul mercato estero. Il ministero del Commercio e del Turismo ha detto di essere disponibile per un dibattito: questo dovrebbe però avere luogo prima del 31 dicembre, data di scadenza della tariffa attuale.

VALUTE - Notizie singolari circa la posizione delle compagnie sul mercato finanziario sono circolate in questi giorni negli ambienti assicurativi. Un gruppo di compagnie avrebbe ottenuto dal ministero del Commercio e del Turismo la deroga a pagare l'imposta del 7 per cento sulle operazioni valutarie per le operazioni sul mercato estero. Il ministero del Commercio e del Turismo ha detto di essere disponibile per un dibattito: questo dovrebbe però avere luogo prima del 31 dicembre, data di scadenza della tariffa attuale.

Menu famosi, grandi ricette

Le opere per ogni Natale: Il Carnacina di Luigi Carnacina, 14.500 lire; Mangiare e bere all'italiana di Luigi Carnacina e Luigi Veronelli, 5000 lire; Millericette di Erina Gacotti, 4500 lire; Il libro dei vini a cura di Joseph Jobé, 6800 lire.

Menu famosi, grandi ricette

Le opere per ogni Natale: Il Carnacina di Luigi Carnacina, 14.500 lire; Mangiare e bere all'italiana di Luigi Carnacina e Luigi Veronelli, 5000 lire; Millericette di Erina Gacotti, 4500 lire; Il libro dei vini a cura di Joseph Jobé, 6800 lire.

Menu famosi, grandi ricette

Le opere per ogni Natale: Il Carnacina di Luigi Carnacina, 14.500 lire; Mangiare e bere all'italiana di Luigi Carnacina e Luigi Veronelli, 5000 lire; Millericette di Erina Gacotti, 4500 lire; Il libro dei vini a cura di Joseph Jobé, 6800 lire.

Menu famosi, grandi ricette

Agli amici e a voi stessi regalate un libro.

Garzanti

L'editore dell'Enciclopedia Europea (di cui sono appena usciti i primi due volumi) vi consiglia tra le sue novità alcuni libri da leggere e da regalare in occasione del Natale e del nuovo anno.

Storia della Letteratura Italiana

Diretori Emilio Cecchi e Natalino Sapegno. In edizione economica un'opera moderna che ha inciso nella cultura di oggi. 9 volumi, 78.000 lire.

Il libro dei fiori di Ippolito Pizzetti e H. Cocker. Per chi ama i fiori e li vuole conoscere. Tutti i fiori sono «raccontati» in questa opera, che non ha l'eguale per eleganza di edizione, per l'autorità dell'informazione e per l'interpretazione letteraria. 2 volumi, 1152 pagine, 266 tavole a colori (1.580 illustrazioni in nero, 32.000 lire).

Lo spettacolo

Enciclopedia di cinema, teatro, balletto, circo, TV, rivista. L'attualità del momento, la presenza della tradizione nella prima opera pratica e universale sugli autori e sul mondo dello spettacolo. 700 pagine, 6000 voci, 500 riassunti di opere teatrali e cinematografiche, oltre 1100 illustrazioni, 6500 lire.

L'impero degli Asburgo

di C.A. Macartney, 16.000 lire.

Federico II, imperatore

di Ernst Kantorowicz, 14.000 lire.

Gli unni

di Hermann Schreiber, 5800 lire.

Menu famosi, grandi ricette

Le opere per ogni Natale: Il Carnacina di Luigi Carnacina, 14.500 lire; Mangiare e bere all'italiana di Luigi Carnacina e Luigi Veronelli, 5000 lire; Millericette di Erina Gacotti, 4500 lire; Il libro dei vini a cura di Joseph Jobé, 6800 lire.

Menu famosi, grandi ricette

Le opere per ogni Natale: Il Carnacina di Luigi Carnacina, 14.500 lire; Mangiare e bere all'italiana di Luigi Carnacina e Luigi Veronelli, 5000 lire; Millericette di Erina Gacotti, 4500 lire; Il libro dei vini a cura di Joseph Jobé, 6800 lire.

Menu famosi, grandi ricette

Le opere per ogni Natale: Il Carnacina di Luigi Carnacina, 14.500 lire; Mangiare e bere all'italiana di Luigi Carnacina e Luigi Veronelli, 5000 lire; Millericette di Erina Gacotti, 4500 lire; Il libro dei vini a cura di Joseph Jobé, 6800 lire.

Menu famosi, grandi ricette

Le opere per ogni Natale: Il Carnacina di Luigi Carnacina, 14.500 lire; Mangiare e bere all'italiana di Luigi Carnacina e Luigi Veronelli, 5000 lire; Millericette di Erina Gacotti, 4500 lire; Il libro dei vini a cura di Joseph Jobé, 6800 lire.

Menu famosi, grandi ricette

Le opere per ogni Natale: Il Carnacina di Luigi Carnacina, 14.500 lire; Mangiare e bere all'italiana di Luigi Carnacina e Luigi Veronelli, 5000 lire; Millericette di Erina Gacotti, 4500 lire; Il libro dei vini a cura di Joseph Jobé, 6800 lire.

Garzanti



Una tempestiva ed ampia mobilitazione per le elezioni di distretto

13 MARZO: UN VOTO PER LA RIFORMA

Si eleggeranno anche i Consigli provinciali e quello nazionale della PI - Un momento essenziale per la democrazia nella scuola e per il rilancio della gestione sociale - A chi vorrebbe schieramenti di fronte contro fronte contrapponiamo la linea di un comune impegno delle forze democratiche

Nella riunione nazionale della Consulta del PCI per la scuola, tenuta nel settembre scorso, i comunisti avevano proposto di procedere alla prima costituzione dei Consigli di distretto scolastico e dei Consigli scolastici provinciali medianti elezioni di secondo grado...

giungere per il futuro, anche attraverso le necessarie revisioni legislative ad una semplificazione delle procedure, al riordino fra le diverse sezioni elettorali, al superamento di possibili sovrapposizioni di competenze fra distretti e altri organi di decentramento ad una maggiore funzionalità dell'intera democrazia scolastica...

Non c'è bisogno di sottolineare che questa esigenza di riflessione non diminuirà, certamente, l'impegno dei comunisti per le elezioni che il prossimo 13 marzo porteranno alla costituzione dei Consigli di distretto scolastico, dei Consigli scolastici provinciali, del Consiglio nazionale della Pubblica Istruzione. Al contrario, siamo più che mai convinti che ogni momento di allargamento della democrazia e della partecipazione politica è di estrema importanza per il processo civile e politico del paese...

Non c'è bisogno di sottolineare che questa esigenza di riflessione non diminuirà, certamente, l'impegno dei comunisti per le elezioni che il prossimo 13 marzo porteranno alla costituzione dei Consigli di distretto scolastico, dei Consigli scolastici provinciali, del Consiglio nazionale della Pubblica Istruzione. Al contrario, siamo più che mai convinti che ogni momento di allargamento della democrazia e della partecipazione politica è di estrema importanza per il processo civile e politico del paese...

Altre lettere di severa condanna per la decisione di far disputare gli incontri italiani che sono state scritte da Michele CARNEYVALI di Genova, Lorenzo AUTERI di Napoli, Giancarlo SACCHETTI di Guastalla (Reggio Emilia), Alessandro MAINI di Brescia, Enrico SECCI di Milano, Maria GIBELLI di Jesi, Mario LOVATI di Pisa.

Chi partecipa alle elezioni

- Ecco le forze sociali, le organizzazioni ecc. che partecipano alle elezioni del distretto:
- I presidi delle scuole medie inferiori e superiori ed i direttori dei circoli didattici delle scuole statali (eleggono 3 rappresentanti);
- I presidi delle scuole medie e superiori ed i direttori didattici delle scuole elementari non statali (eleggono 1 rappresentante);
- Gli insegnanti di ruolo e non di ruolo (di tutti gli ordini di scuola) delle scuole statali comprese nel distretto (eleggono 5 rappresentanti);
- Il personale non insegnante delle scuole statali (eleggono 1 rappresentante);
- I genitori degli alunni di tutti gli ordini di scuola statale e non statale del distretto (eleggono 7 rappresentanti, di cui almeno 1 spetta ai genitori degli alunni delle scuole non statali);
- Gli studenti delle scuole medie superiori statali e non statali (eleggono 7 rappresentanti);
- Gli alunni delle scuole statali;
- I lavoratori dipendenti (le organizzazioni sindacali designano 3 membri);
- I lavoratori autonomi: partigiani, contadini, commercianti (le loro organizzazioni sindacali designano 2 membri);
- Gli imprenditori (la Camera di commercio, dell'industria, ecc. designa 1 membro);
- Gli enti e le associazioni culturali, educative, ricreative ecc. (il Consiglio Provinciale designa 1 membro di queste associazioni di massa 2 membri);
- Il Comune (designa 7 - o 11 se il distretto comprende più di un Comune - rappresentanti di cui 2 della minoranza);
- La Provincia (designa 3 rappresentanti di cui 1 della minoranza).

Il calendario elettorale

- 12 GENNAIO: Entro questa data si costituiscono le commissioni elettorali centrali, provinciali, distrettuali, di circolo e di istituto.
22 GENNAIO: Entro questa data dovranno essere comunicati alle commissioni elettorali i nominativi appartenenti alle categorie interessate alle elezioni.
Entro la stessa data i Provveditorati comunicano alle commissioni elettorali la sede dei seggi elettorali.
1 FEBBRAIO: Entro questa data devono essere formati gli elenchi degli elettori.
3 FEBBRAIO: A partire dalle ore 9 del 3 febbraio e non oltre le ore 12 del 12 febbraio presentazione delle liste.
5 FEBBRAIO: Entro questa data debbono essere presentati gli eventuali ricorsi contro la formazione degli elenchi alla commissione elettorale che li ha formati.
Entro i successivi 5 giorni la commissione deve decidere sui ricorsi ed inviare gli elenchi definitivi ai seggi elettorali.
12 FEBBRAIO: In questo giorno le commissioni elettorali devono curare l'affissione all'albo delle scuole delle liste presentate.
11 FEBBRAIO - 11 MARZO: Campagna elettorale.
8 MARZO: Entro questa data il ministro, i provveditori, i presidi e i direttori didattici nominano i componenti dei seggi che si insediano immediatamente per le operazioni preliminari.
13 MARZO: Elezioni.

Il Consiglio Nazionale

I limiti evidenti di una struttura solo « scolastica ». Un limite evidente del nuovo Consiglio Nazionale è l'assenza degli enti locali e delle Regioni e la presenza marginale delle forze democratiche. Il Consiglio Nazionale è composto da rappresentanti designati dai ministri, oltre a quelli eletti e che esso, oltre alla possibilità di essere consultato dal ministro su ogni argomento e a quella di formulare pareri e proposte in ordine alla programmazione culturale e didattica, ha il compito di essere consultato dal ministro su ogni argomento e a quella di formulare pareri e proposte in ordine alla programmazione culturale e didattica...

Il Consiglio Provinciale

Dovrebbe coordinare l'attività degli organi collegiali. Il Consiglio provinciale è un organo prevalentemente elettivo, nel quale la maggioranza dei seggi è riservata alle forze democratiche. Il Consiglio provinciale è composto da rappresentanti designati dai ministri, oltre a quelli eletti e che esso, oltre alla possibilità di essere consultato dal ministro su ogni argomento e a quella di formulare pareri e proposte in ordine alla programmazione culturale e didattica, ha il compito di essere consultato dal ministro su ogni argomento e a quella di formulare pareri e proposte in ordine alla programmazione culturale e didattica...

La severa condanna per la trasferta a Santiago del Cile

Caro direttore, vorrei parlare della trasferta a Santiago del Cile di un gruppo di insegnanti di scuola media di Varese e di Milano. Questo gruppo di insegnanti di scuola media di Varese e di Milano, si sono recati in Cile per partecipare a un corso di studio e di lavoro. La trasferta a Santiago del Cile di un gruppo di insegnanti di scuola media di Varese e di Milano, si sono recati in Cile per partecipare a un corso di studio e di lavoro...

Vademecum sintetico

« Distrettualizzare »: ma cosa vuol dire? DISTRETTO SCOLASTICO - È un nuovo tipo di divisione del territorio istituito dai decreti delegati (art. 9, 11 del capo II del decreto 416 del 31.5.74). Ogni distretto comprende una popolazione non superiore ai 100 mila abitanti (200.000 nelle zone di più intensa urbanizzazione). In casi eccezionali, di uno stesso distretto possono far parte anche Comuni appartenenti a province diverse. In uno stesso distretto deve di norma essere assicurata la presenza di tutti gli ordini e gradi di scuola (materna, dell'obbligo, secondaria superiore) ad eccezione delle università, accademie di belle arti, conservatori di musica. DISTRETTUALIZZAZIONE - È l'operazione compiuta da ogni singola Regione - di divisione del territorio in distretti. Il piano della Regione deve essere approvato dal ministero della P.I. che lo rende definitivo con la firma del rispettivo decano.

DURATA DEL CONSIGLIO DI DISTRETTO

Dura in carica tre anni. COMPOSIZIONE - Il Consiglio è composto di 30 membri, una parte elettiva e una parte designati (vedi regolamento grafico). REGIONI CHE VOTERANNO - La distrettualizzazione di queste Regioni è già stata sancita con decreto ministeriale: Piemonte, Lombardia, Val d'Aosta, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Campania, Basilicata, Puglia, Calabria, Sicilia. Queste altre Regioni hanno presentato nei termini di legge (30 novembre) il piano di distrettualizzazione e sono in attesa del decreto definitivo: Friuli-Venezia Giulia, Veneto, Liguria, Lazio, Sardegna. Queste Regioni non hanno presentato la suddivisione del territorio e quasi certamente perciò verranno escluse dal voto del 13 marzo: Trentino-Alto Adige, Marche, Abruzzo, Molise.

Il Consiglio Nazionale

I limiti evidenti di una struttura solo « scolastica ». Un limite evidente del nuovo Consiglio Nazionale è l'assenza degli enti locali e delle Regioni e la presenza marginale delle forze democratiche. Il Consiglio Nazionale è composto da rappresentanti designati dai ministri, oltre a quelli eletti e che esso, oltre alla possibilità di essere consultato dal ministro su ogni argomento e a quella di formulare pareri e proposte in ordine alla programmazione culturale e didattica, ha il compito di essere consultato dal ministro su ogni argomento e a quella di formulare pareri e proposte in ordine alla programmazione culturale e didattica...

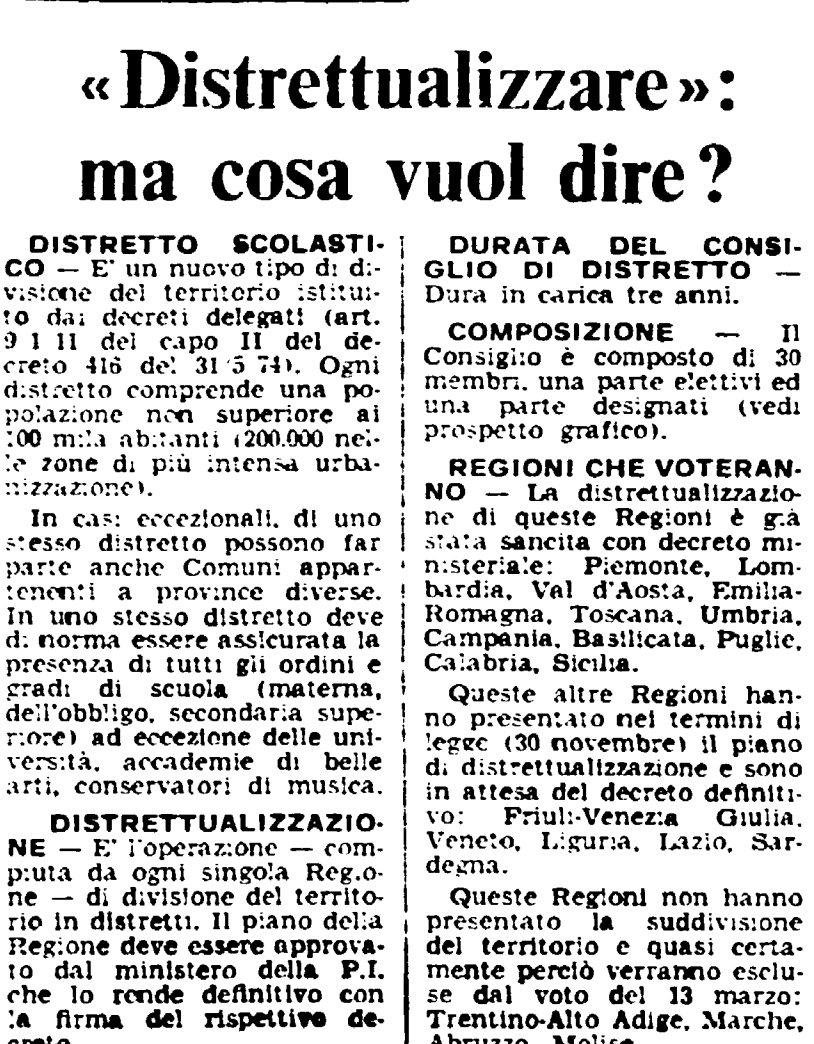
Il Consiglio Provinciale

Dovrebbe coordinare l'attività degli organi collegiali. Il Consiglio provinciale è un organo prevalentemente elettivo, nel quale la maggioranza dei seggi è riservata alle forze democratiche. Il Consiglio provinciale è composto da rappresentanti designati dai ministri, oltre a quelli eletti e che esso, oltre alla possibilità di essere consultato dal ministro su ogni argomento e a quella di formulare pareri e proposte in ordine alla programmazione culturale e didattica, ha il compito di essere consultato dal ministro su ogni argomento e a quella di formulare pareri e proposte in ordine alla programmazione culturale e didattica...

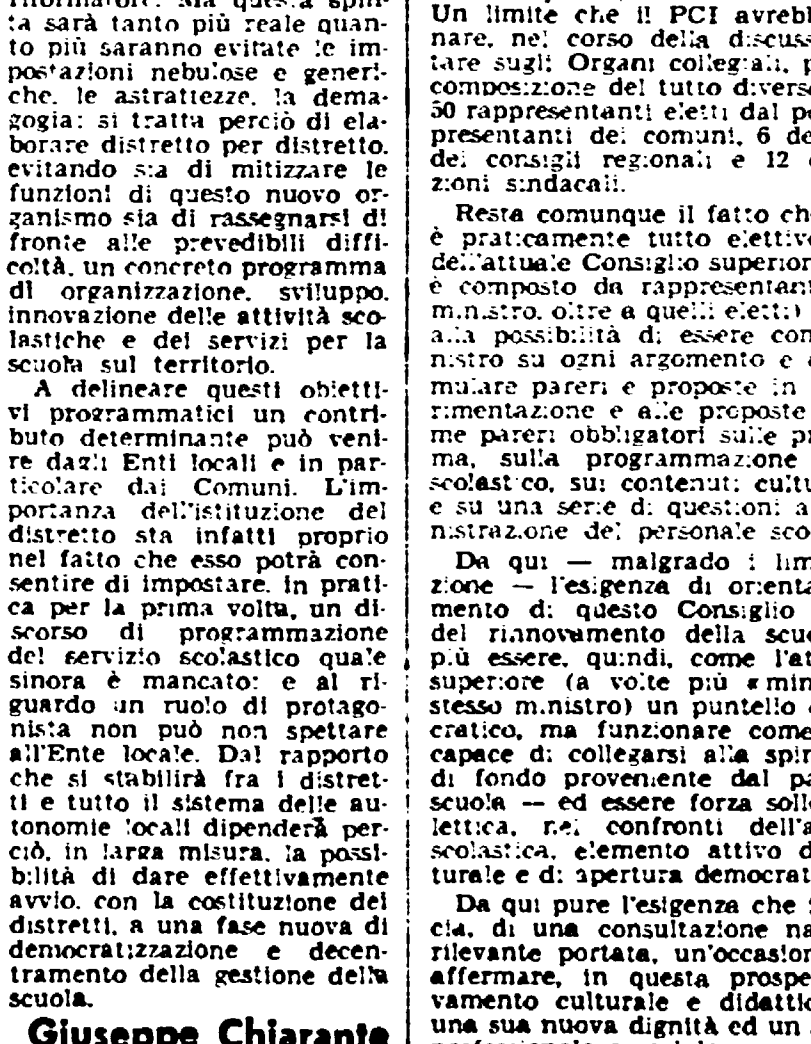
Il dramma di coloro che venivano licenziati dalla Fiat

Caro direttore, l'Associazione nazionale dei perseguitati e licenziati per ragioni politiche e sindacali segue con particolare attenzione il processo in corso sulla spionaggio Fiat. Molti di noi, infatti, furono proprio vittime di quella situazione di licenziamento che abbiamo appreso con grave disappunto l'ordinanza del tribunale con la quale sono state respinte le istanze di licenziamento dei difensori della difesa di escludere come testi i licenziati.

MEMBRI DA ELEGGERE



MEMBRI DA DESIGNARE



Che cos'è e a cosa serve il nuovo organismo

SCUOLA, FORZE SOCIALI, COMUNITÀ LOCALI ASSIEME NEL DISTRETTO. L'importanza della programmazione territoriale delle scuole - Il collegamento organico con le autonomie locali - Un ruolo originale di verifica. Nella grande maggioranza delle regioni italiane il territorio è stato suddiviso in distretti scolastici, dove dovrà realizzarsi la partecipazione democratica delle comunità locali e delle forze sociali alla vita e alla gestione della scuola. In che modo? Innanzitutto, è precluso che d'ora in poi ogni intervento del governo, dell'amministrazione scolastica, delle Regioni, degli Enti locali, dovrà essere programmato sulla base di questa nuova suddivisione territoriale e sociale. Il distretto apre la possibilità di una programmazione razionale della distribuzione territoriale degli istituti scolastici di ogni ordine e grado: naturalmente, se ci sarà un reale processo di convergenza e di lavoro unitario fra tutte le forze riformatrici, il distretto sarà un punto di decisiva importanza e quello che riguarda i programmi. È chiaro che al centro del dibattito per le elezioni scolastiche di marzo non potranno non esservi i grandi temi della crisi della scuola, delle sue cause, del ruolo di promozione culturale e di socializzazione dello sviluppo produttivo e civile che essa deve svolgere, degli impatti della riforma che a fine sono necessari, può e deve venire da queste elezioni la spinta di un grande movimento di base per battere le resistenze conservatrici e le tendenze alla disgregazione, salvare e far funzionare la scuola, imporre finalmente lo sviluppo di un reale processo riformatore. Ma questa spinta sarà tanto più reale quanto più saranno evitate le impertinenti nebulose e generiche, le astrattezze, la demagogia: si tratta perciò di elaborare distretto per distretto, evitando sia di moltiplicare i funzionari di questo nuovo organismo sia di rassegnarsi di fronte alle prevedibili difficoltà, a un concreto programma di organizzazione, sviluppo, innovazione delle attività scolastiche e dei servizi per la scuola sul territorio. A delineare questi obiettivi programmati un contributo determinante lo daranno i partiti e in particolare gli Enti locali e i Provveditorati. L'importanza dell'istituzione del distretto sta infatti proprio nel fatto che esso potrà consentire di impostare, in pratica, per la prima volta, un diverso modo di programmazione del servizio scolastico, una direzione che è mancata: e al riguardo un ruolo di protagonista non può non spettare all'Ente locale. Dal rapporto che si stabilirà fra i distretti e tutto il sistema delle autonomie locali dipenderà perciò in larga misura la possibilità di dare effettivamente avvio, con la costituzione dei distretti, a una fase nuova di democratizzazione e decentramento della gestione della scuola. Giuseppe Chiarante

Il Consiglio Nazionale

I limiti evidenti di una struttura solo « scolastica ». Un limite evidente del nuovo Consiglio Nazionale è l'assenza degli enti locali e delle Regioni e la presenza marginale delle forze democratiche. Il Consiglio Nazionale è composto da rappresentanti designati dai ministri, oltre a quelli eletti e che esso, oltre alla possibilità di essere consultato dal ministro su ogni argomento e a quella di formulare pareri e proposte in ordine alla programmazione culturale e didattica, ha il compito di essere consultato dal ministro su ogni argomento e a quella di formulare pareri e proposte in ordine alla programmazione culturale e didattica...

Il Consiglio Provinciale

Dovrebbe coordinare l'attività degli organi collegiali. Il Consiglio provinciale è un organo prevalentemente elettivo, nel quale la maggioranza dei seggi è riservata alle forze democratiche. Il Consiglio provinciale è composto da rappresentanti designati dai ministri, oltre a quelli eletti e che esso, oltre alla possibilità di essere consultato dal ministro su ogni argomento e a quella di formulare pareri e proposte in ordine alla programmazione culturale e didattica, ha il compito di essere consultato dal ministro su ogni argomento e a quella di formulare pareri e proposte in ordine alla programmazione culturale e didattica...

Lettere all'Unità

Il diritto allo studio dei ragazzi italiani all'estero

Caro Unità, I rappresentanti dei Comitati dei genitori italiani del Cantone di Zurigo hanno esaminato i problemi scolastici dei bambini italiani che hanno rilevato che il problema della crisi si riflette negativamente su una situazione scolastica applicata in modo preoccupante. L'alta percentuale di bambini italiani nelle classi speciali e nelle scuole medie a livello pre-basso e la loro parziale esclusione dagli apprendimenti diventa un dato di fatto che tocca duramente i genitori e che deve interessare associazioni e partiti democratici svizzeri e italiani, autorità politiche e scolastiche svizzere e autorità consolari.

Uno spazio radiofonico per le minoranze etniche

Caro direttore, a proposito della retrospettiva di un anno fa, l'articolo al Senato a favore delle minoranze etniche e pubblicato su L'Unità dell'11 agosto, ha suscitato un entusiasmo « letterario » per le minoranze stesse, che sono state attivamente coinvolte nella struttura della RAI. Ho chiesto, invece, che a loro fosse riservato uno spazio radiofonico, come si può leggere nel testo dell'articolo, ma non ho avuto risposta. Ho chiesto, invece, che a loro fosse riservato uno spazio radiofonico, come si può leggere nel testo dell'articolo, ma non ho avuto risposta.

L'educazione musicale nelle medie

Spettabile direzione, l'insegnamento dell'educazione musicale nella scuola media sta diventando una cosa seria o, più precisamente, vorrebbe diventarlo. Giustamente l'obbligo di insegnare nelle classi terze, i ragazzi prenderanno più sul serio la materia. Però quello che pare mancare è un insegnante abile e disposto. Siamo portavoce della categoria che rappresentiamo e per questo chiediamo: perché anche noi non abbiamo un insegnante di musica almeno due ore di insegnamento alla settimana? Con l'obbligatorietà anche nelle terze gli alunni che vedremo, se continueremo con un'ora settimanale, saranno circa cinquecento. Come si può seguire, abbiamo un metodo (che ogni insegnante deve avere), come si riesce a non tradire l'interesse e la fiducia dei ragazzi se non ricorrendo a un insegnante che si occupi di loro? Speriamo in una risposta della vostra legittima domanda. LETTERA FIRMATA da un gruppo di insegnanti di scuola media di Varese e di Milano

La severa condanna per la trasferta a Santiago del Cile

Caro direttore, vorrei parlare della trasferta a Santiago del Cile di un gruppo di insegnanti di scuola media di Varese e di Milano. Questo gruppo di insegnanti di scuola media di Varese e di Milano, si sono recati in Cile per partecipare a un corso di studio e di lavoro. La trasferta a Santiago del Cile di un gruppo di insegnanti di scuola media di Varese e di Milano, si sono recati in Cile per partecipare a un corso di studio e di lavoro...

Il dramma di coloro che venivano licenziati dalla Fiat

Caro direttore, l'Associazione nazionale dei perseguitati e licenziati per ragioni politiche e sindacali segue con particolare attenzione il processo in corso sulla spionaggio Fiat. Molti di noi, infatti, furono proprio vittime di quella situazione di licenziamento che abbiamo appreso con grave disappunto l'ordinanza del tribunale con la quale sono state respinte le istanze di licenziamento dei difensori della difesa di escludere come testi i licenziati.

Il dramma di coloro che venivano licenziati dalla Fiat

Caro direttore, l'Associazione nazionale dei perseguitati e licenziati per ragioni politiche e sindacali segue con particolare attenzione il processo in corso sulla spionaggio Fiat. Molti di noi, infatti, furono proprio vittime di quella situazione di licenziamento che abbiamo appreso con grave disappunto l'ordinanza del tribunale con la quale sono state respinte le istanze di licenziamento dei difensori della difesa di escludere come testi i licenziati.







Da parte della commissione inquirente

# Oggi interrogatorio pubblico per Gui Rumor e Tanassi

Ieri sono stati ascoltati il generale Fanali e Antonio Lefebvre - Documentate prove contro gli imputati - Gli Usa autorizzano di utilizzare senza segreti il materiale raccolto

Passo passo, con costanza, un interrogatorio dopo l'altro, l'inquirente è arrivata ai ministri. Oggi davanti ai venti membri della Commissione sfilano i «big», quelli che hanno sempre sperato che alla fine le manovre d'ordine, il fuoco di sbarramento delle eccezioni, maggioranze precostituite (ed è successo spesso) non precedessero la legislatura di salvasì. L'interrogatorio avverrà anche pubblicamente: lo ha deciso ieri sera al termine di una lunga udienza caratterizzata dall'interrogatorio di due dei massimi imputati, la Commissione inquirente che aveva ricevuto poco prima un fotogramma dal Dipartimento di Stato americano. Il documento autorizzava la autorità italiane a usare le carte americane per gli interrogatori che fossero stati ritenuti necessari.

Altro ieri, come è noto, i venti commissari hanno sentito i «manovali» della corruzione, i pesci più piccoli, Vittorio Antonucci, Cacciapuoti, Maria Fava. Ieri poi erano stati di scena i manovratori del meccanismo della corruzione che gli elicotteri di guerra che il generale usava per un aereo che all'Italia non serviva e non serve.

Duilio Fanali, il generale capo di Stato maggiore dell'Aeronautica ai tempi in cui Gui era ministro della Difesa, era quello che doveva pronunciare chi doveva dire l'«Hercules era l'unico aereo possibile sul mercato che faceva al caso dell'Aeronautica italiana».

Il generale, che a quanto pare con la bustarelle Lockheed si è comprato una villa vicino a Scandicci, località Sassolini, è imputato di aver commesso il reato di corruzione «per avere in concorso con Rumor, Cacciapuoti, il segretario di quest'ultimo Palmiotti, essendo in numero di cinque, al fine di concepire la situazione di un contratto di fornitura al governo italiano di 14 Hercules C-130, in contrasto con le esigenze dell'amministrazione, ha accettato prima la promessa e ricevuto poi il pagamento di somme imprecisate di denaro contante, in contante e approssimativamente ammontanti a un miliardo e 130 milioni da Antonio Crociani, Luigi Olivetti, dei quali i primi due agivano nell'interesse per conto della società Lockheed Air Craft Corporation e della Lockheed Georgia Company».

Fanali deve rispondere anche del reato di truffa per aver commesso il reato di corruzione e approssimativamente ammontanti a un miliardo e 130 milioni da Antonio Crociani, Luigi Olivetti, dei quali i primi due agivano nell'interesse per conto della società Lockheed Air Craft Corporation e della Lockheed Georgia Company».

Fanali deve rispondere anche del reato di truffa per aver commesso il reato di corruzione e approssimativamente ammontanti a un miliardo e 130 milioni da Antonio Crociani, Luigi Olivetti, dei quali i primi due agivano nell'interesse per conto della società Lockheed Air Craft Corporation e della Lockheed Georgia Company».

Fanali deve rispondere anche del reato di truffa per aver commesso il reato di corruzione e approssimativamente ammontanti a un miliardo e 130 milioni da Antonio Crociani, Luigi Olivetti, dei quali i primi due agivano nell'interesse per conto della società Lockheed Air Craft Corporation e della Lockheed Georgia Company».

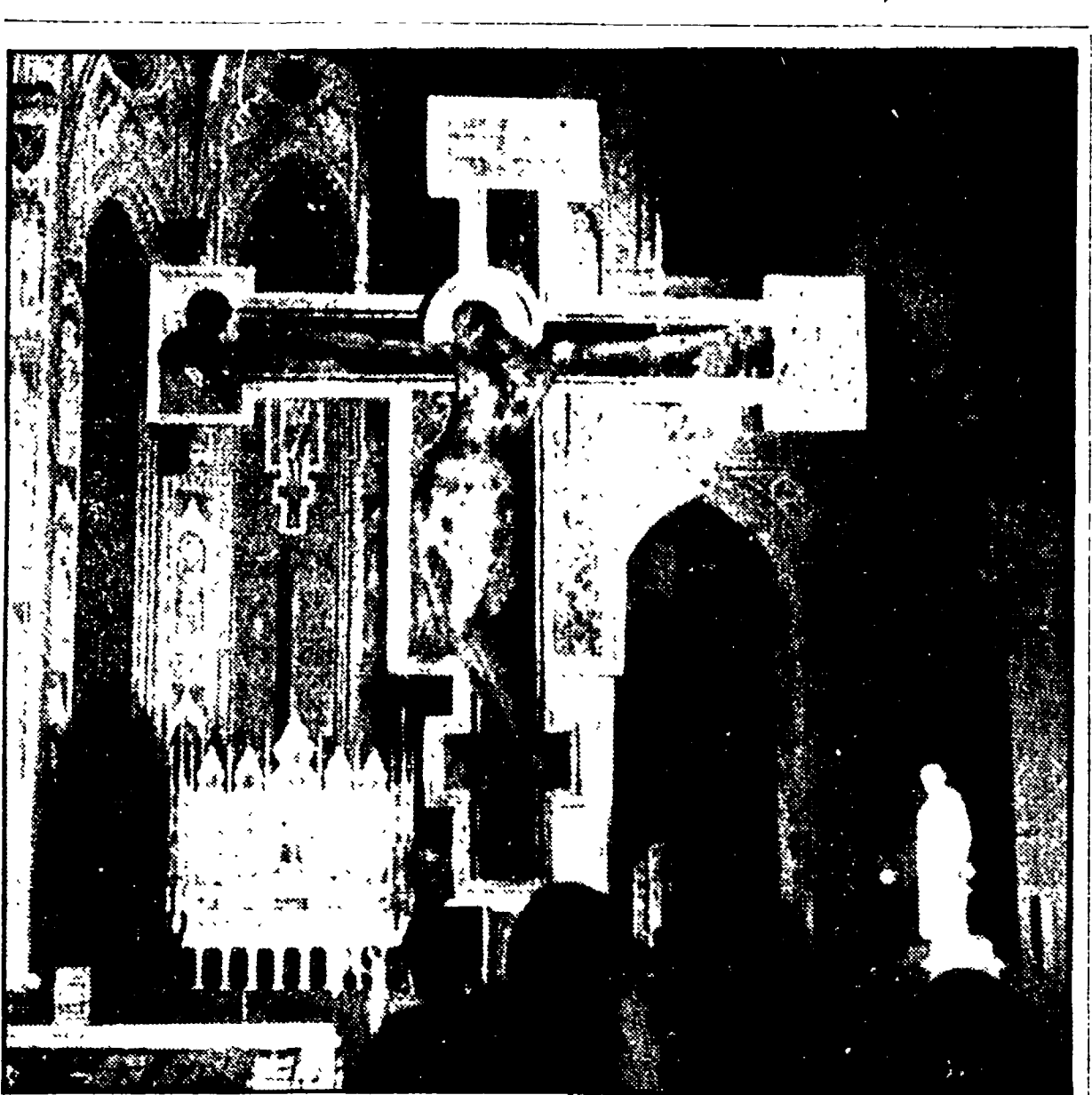
Fanali deve rispondere anche del reato di truffa per aver commesso il reato di corruzione e approssimativamente ammontanti a un miliardo e 130 milioni da Antonio Crociani, Luigi Olivetti, dei quali i primi due agivano nell'interesse per conto della società Lockheed Air Craft Corporation e della Lockheed Georgia Company».

Fanali deve rispondere anche del reato di truffa per aver commesso il reato di corruzione e approssimativamente ammontanti a un miliardo e 130 milioni da Antonio Crociani, Luigi Olivetti, dei quali i primi due agivano nell'interesse per conto della società Lockheed Air Craft Corporation e della Lockheed Georgia Company».

Fanali deve rispondere anche del reato di truffa per aver commesso il reato di corruzione e approssimativamente ammontanti a un miliardo e 130 milioni da Antonio Crociani, Luigi Olivetti, dei quali i primi due agivano nell'interesse per conto della società Lockheed Air Craft Corporation e della Lockheed Georgia Company».

Fanali deve rispondere anche del reato di truffa per aver commesso il reato di corruzione e approssimativamente ammontanti a un miliardo e 130 milioni da Antonio Crociani, Luigi Olivetti, dei quali i primi due agivano nell'interesse per conto della società Lockheed Air Craft Corporation e della Lockheed Georgia Company».

Fanali deve rispondere anche del reato di truffa per aver commesso il reato di corruzione e approssimativamente ammontanti a un miliardo e 130 milioni da Antonio Crociani, Luigi Olivetti, dei quali i primi due agivano nell'interesse per conto della società Lockheed Air Craft Corporation e della Lockheed Georgia Company».



## Restaurato il Cristo di Cimabue

FIRENZE, 15

Un documentario che illustra le varie fasi del restauro. Non si sono, quindi, avverati i timori di quanti, all'indomani dell'alluvione, davano per perduto il capolavoro dell'insigne artista. Quello che si è rivisto stasera certamente non è più l'opera stupenda su cui si accanirono l'acqua limacciosa e la nafta dell'alluvione, ma è molto di più di quanto ci si poteva ragionevolmente attendere. Il Cristo resterà nella navata centrale di Santa Croce per tutto il periodo delle feste di fine d'anno.

Un documentario che illustra le varie fasi del restauro.

Un documentario che illustra le varie fasi del restauro.

Un documentario che illustra le varie fasi del restauro.

Un documentario che illustra le varie fasi del restauro.

Un documentario che illustra le varie fasi del restauro.

Un documentario che illustra le varie fasi del restauro.

Un documentario che illustra le varie fasi del restauro.

Un documentario che illustra le varie fasi del restauro.

Un documentario che illustra le varie fasi del restauro.

Un documentario che illustra le varie fasi del restauro.

Un documentario che illustra le varie fasi del restauro.

Un documentario che illustra le varie fasi del restauro.

Un documentario che illustra le varie fasi del restauro.

Un documentario che illustra le varie fasi del restauro.

Un documentario che illustra le varie fasi del restauro.

Un documentario che illustra le varie fasi del restauro.

Un documentario che illustra le varie fasi del restauro.

Un documentario che illustra le varie fasi del restauro.

Un documentario che illustra le varie fasi del restauro.

Un documentario che illustra le varie fasi del restauro.

Un documentario che illustra le varie fasi del restauro.

Un documentario che illustra le varie fasi del restauro.

Un documentario che illustra le varie fasi del restauro.

Un documentario che illustra le varie fasi del restauro.

Un documentario che illustra le varie fasi del restauro.

Un documentario che illustra le varie fasi del restauro.

Un documentario che illustra le varie fasi del restauro.

Un documentario che illustra le varie fasi del restauro.

Un documentario che illustra le varie fasi del restauro.

Un documentario che illustra le varie fasi del restauro.

Un documentario che illustra le varie fasi del restauro.

Un documentario che illustra le varie fasi del restauro.

Un documentario che illustra le varie fasi del restauro.

Un documentario che illustra le varie fasi del restauro.

Un documentario che illustra le varie fasi del restauro.

Un documentario che illustra le varie fasi del restauro.

Un documentario che illustra le varie fasi del restauro.

Un documentario che illustra le varie fasi del restauro.

Un documentario che illustra le varie fasi del restauro.

Un documentario che illustra le varie fasi del restauro.

Un documentario che illustra le varie fasi del restauro.

Un documentario che illustra le varie fasi del restauro.

Un documentario che illustra le varie fasi del restauro.

Un documentario che illustra le varie fasi del restauro.

Un documentario che illustra le varie fasi del restauro.

Un documentario che illustra le varie fasi del restauro.

Lo ha rivelato imprudentemente uno degli imputati

# Uccisero Cristina: avrebbe potuto indicare la casa-prigione

Il 31 luglio un carabiniere bussò alla porta di Rosa Cristiano per chiedere notizie su una licenza del bar di Gnemmi - Ma la donna s'impaurì e gridò: «Ci sono i carabinieri». Se Cristina rivelava questo particolare sarebbe stato facile individuare il nascondiglio

Dal nostro inviato

NOVARA, 15

Una sospensione di cinque minuti non è stata sufficiente per rimescolare le carte tanto da cancellare ciò che tutti avevano già capito: Cristina è stata uccisa perché sarebbe stata in grado, dopo il suo rilascio, di condurre la polizia alla casa della Rosa Cristiano a Galliate. La ragazza aveva un elemento di identificazione inequivocabile: l'improvvisa visita di un carabiniere nell'appartamento che fu la sua ultima prigione.

Cristina si sarebbe ricordata di quella visita, era mattina e la luce filtrava dalle tapparelle abbassate e avrebbe anche potuto indicare approssimativamente l'ora. Era sufficiente questo per poter risalire al carabiniere che era andato a casa della Cristiano per la licenza del bar che gestiva lo Gnemmi, dal carabiniere a casa in cui si era recato per servizio la mattina del 31 luglio, dalla proprietaria della casa all'Angelini, alla Petroncini, al resto della banda.

Quando la sera dello stesso giorno ritornò Angelini e gli fu raccontato l'episodio, era già chiaro per tutti che Cristina non avrebbe mai dovuto uscire viva da quell'appartamento.

A queste conclusioni si arriva - senza voler anticipare la sentenza - attraverso il racconto fatto questa mattina in aula da Bruno Abramo, l'uomo che compie negli ultimi due giorni del sequestro e che viene «fornito» dall'Achille Gnetano in sostituzione di altri custodi come il Ballinari, che, in quel momento, erano irrimediabili.

Bruno Abramo, un uomo dalla corporatura atletica e di un volto durissimo, si è seduto davanti al microfono nella tarda mattinata, dopo che erano stati sentiti altri imputati: Rusello e Milan. La deposizione di quest'ultimo è stato un raro esempio di reticenza: ci aspettava che negasse anche di esistere.

Abramo, una volta tanto,

aveva avuto modo di fare un racconto «filato», vale a dire senza troppe interruzioni da parte del presidente Caroselli che si è pubblicamente lamentato perché un giornale di Roma lo ha chiamato Franco e non Francesco. Lo Abramo non aveva risparmiato particolari sulla giornata del 30 luglio, quando suo cognato Achille Gnetano gli rivelò di essere uno dei sequestratori di Cristina Mazzotti e lo «convince» a fare da custode alla ragazza per ventiquattro ore.

Il suo racconto comincia ad entrare su un terreno mitato da quando narra del suo arrivo nell'appartamento di Galliate dove Cristina è stata trasferita due giorni prima della casina di Castelletto Ticino. L'appartamento è al buio, Angelini gli si strida con una torcia elettrica: «L'Angelini è qui», dice il protagonista e la Cristiano trascorsero quella serata guardando la televisione; su un divano c'era la Petroncini che dorme, nella camera da letto Cristina, vestita e bendata, è sdraiata con le spalle appoggiate al muro ed è sveglia.

Stando dentro o fuori della stanza? Il difensore dell'Abramo, lo avvocato Alfonso Brighina di Varese, fa di tutto per impedire che il suo cliente risponda: ha fittato il pericolo. L'avvocato Brighina dice che è già tutto agli atti, che è inutile ripetere il racconto. E' evidente che tutto ciò che è fatto per mettere l'Abramo sull'avviso. Infatti, si blocca immediatamente e smette di raccontare.

Un imputato «imbeccato» La ragione di Smeraglia è giustamente violenta: non è la prima volta che un imputato viene «imbeccato» dal suo avvocato mentre depone nel corso di questo processo. Ma Brighina ha addirittura interrotto un avvocato della parte civile con lo scopo evidente di impedire di formulare la domanda. Ne nasce una lite al termine della quale il presidente sospende le udienze per cinque minuti, facendo così, ma in perfetta buona fede, il gioco del difensore. Abramo, infatti, aveva detto che Cristina non aveva detto che il carabiniere di essere arrivato in un momento poco opportuno e quindi anche ad andarsene rapidamente. Ma l'Abramo dice anche che rimase sul letto accanto a Cristina. Quindi, se il carabiniere fosse entrato nella casa anziché fermarsi sulla soglia, si sarebbe trovato di fronte ad una donna discinta nel soggiorno, ad un uomo nudo su un letto assieme ad una ragazza vestita e bendata.

Una ragazza tranquilla Angelini le dice che «ha portato un altro», prende una mano dell'Abramo e una della Cristiano e fa in modo che si tocchino. Poi Angelini accende una lampada e la mette in un angolo, fa alzare Cristina dal letto, la fa inginocchiare (mentre racconta, l'Abramo riprende gli stessi movimenti: inginocchiandosi davanti alla corte), le leva la benda che le copre gli occhi standole alle spalle, poi le dà un bicchettino e una birra perché per iscritto risponda alle ultime due domande: come si chiama la moglie di John, cosa li ha comperato la madre, la ultima volta che siete state alla «Rinascente».

L'Abramo assiste a tutto rimanendo sulla soglia della stanza, poi Angelini e la Petroncini se ne vanno e Abramo dice di avere dormito nello stesso letto di Cristina. Non prima, assieme ad una ragazza vestita e bendata.

Che logica ha questo racconto? Forse non lo sapremo mai, ma è certo che Cristina sentì molto bene che era arrivato un carabiniere e le sarebbe stato sufficiente ricordare questo particolare per segnare dopo la sua liberazione che sarebbe dovuta avvenire di lì a poche ore. L'intera banda. La sentenza di morte di Cristina viene pronunciata in questo momento.

L'interrogatorio di un imputato a piede libero, Francesco Rusello, l'uomo che è stato in due diverse banche di Sanremo cinquanta milioni provenienti dal riscatto Mazzotti, ed altri provenienti dal rapimento di Angelo Malabarba, compiutosi nella primavera del '75.

Mauro Brutto

Deciso dal tribunale supremo militare

# No alla libertà per i nazisti Kappler e Reder

L'uomo delle Fosse Ardeatine è da ieri nuovamente in stato di arresto - La decisione dopo 3 ore di camera di consiglio - Per il boia di Marzabotto respinto ogni ricorso

Dal nostro inviato

ROMA, 15

Il tribunale supremo militare ha detto «no» alla liberazione condizionale dei due criminali nazisti, Kappler e Reder, condannati alla pena dell'ergastolo, il primo per l'eccidio delle Fosse Ardeatine e il secondo per la strage di Marzabotto.

Il «no» del tribunale supremo militare è stato espresso dopo tre ore di camera di consiglio e si è basato su argomentazioni di carattere giuridico.

Per quanto riguarda Kappler la situazione dal punto di vista procedurale è chiara. Ora, il tribunale supremo ha trenta giorni di tempo per depositare in cancelleria la motivazione della sua decisione e da quel momento il caso Kappler sarà di nuovo ridiscusso dal tribunale di prima istanza. In conclusione, Kappler e Reder, avendo presentato, stavolta le norme che condizionano la concessione della liberazione condizionale. Ora, il tribunale supremo ha trenta giorni di tempo per depositare in cancelleria la motivazione della sua decisione e da quel momento il caso Kappler sarà di nuovo ridiscusso dal tribunale di prima istanza. In conclusione, Kappler e Reder, avendo presentato, stavolta le norme che condizionano la concessione della liberazione condizionale.

L'ordinanza emessa il 13 novembre scorso, era stata motivata interpretando un articolo del codice di procedura penale in modo sbagliato e per questo la Procura militare ha chiesto che il tribunale supremo militare, in sostanza si trattava di questo: la concessione della libertà condizionale è un bene che a discrezione del giudice e non un diritto del condannato che deve scontare ancora la pena. Il tribunale territoriale, invece, nell'ordinanza in questione ha motivato facendo rilevare che, sussistendo le condizioni previste dalla legge (28 anni di carcere scontato e il ravvedimento dell'imputato del crimine commesso) Kappler aveva raggiunto il diritto alla libertà condizionale.

La proposta militare impugnò subito questa argomentazione sostenendo che i crimini commessi da Kappler e Reder, erano di natura militare, di fatto in pedivano un qualsiasi atto di

f. s.

Seconda udienza a Trento

## Sciagura del Cermis: «Ero assente giustificato», dice il direttore

L'interrogatorio di Renato Chistè ha messo in luce anche le gravi lacune dell'istruttoria

Dal nostro inviato

TRENTO, 15

Alle 9,30, con mezz'ora di ritardo sul previsto, il dottor Latorre ha aperto la seconda udienza del processo di Trento sulla sciagura del Cermis, nella quale, per la caduta della cabina della funivia di Cavalese, persero la vita 42 sciatori tra italiani, tedeschi, austriaci e francesi.

L'intera mattinata è stata dedicata all'interrogatorio del capo servizio dell'impianto, Renato Chistè, 53 anni, imputato, con altri cinque, di concorso in disastro e di omicidio colposo plurimo.

Uno dei processi, su cui s'è impegnato questo interrogatorio, è stata l'assenza dalla funivia dello stesso Chistè, responsabile della conduzione dell'impianto.

L'imputato si è giustificato sostenendo di essersi recato a Bolzano per l'acquisto di materiale tecnico (un autizzatore di corrente ed altro).

«PRESIDENTE - Ma era proprio necessario che si recasse in persona a Bolzano ad acquistare il materiale?», ha chiesto il presidente.

«CHISTÈ - Sì, data la delicatezza e l'indispensabile competenza tecnica che tale acquisto richiedeva. Del resto, il regolamento prevede per il capo servizio la possibilità di assentarsi per validi motivi, purché passi le consegne al suo vice e che resti telefonicamente reperibile. In-

A Pescasseroli e all'Aquila

## Abruzzo: proteste contro la gestione antidemocratica dell'Ente Parco

Uno sciopero generale ha bloccato ogni attività - Corteo per le vie del centro marsicano

Dal nostro inviato

PESCESSEROLI, 15

Per sei ore, dalle 8 alle 13, ogni attività è rimasta bloccata stamane a Pescasseroli. Cantieri, laboratori, negozi, uffici, bar e persino alberghi sono rimasti chiusi in segno di protesta contro il decreto del ministro Marcora che allarga, all'insaputa delle amministrazioni locali e della Regione, i confini del Parco nazionale d'Abruzzo.

Lo sciopero generale proclamato dai tre sindacati e dalle organizzazioni di categoria (commercianti, artigiani, albergatori) è appoggiato dall'amministrazione comunale di sinistra e da tutti i partiti democratici, in particolare il Pci.

«Alla mattina dopo, mentre a detta dello stesso Bruno Abramo, Cristina si stava curando le unghie («ma come si poteva ragionevolmente attendere, se non era una ragazza tranquilla»).

«Alla mattina dopo, mentre a detta dello stesso Bruno Abramo, Cristina si stava curando le unghie («ma come si poteva ragionevolmente attendere, se non era una ragazza tranquilla»).

«Alla mattina dopo, mentre a detta dello stesso Bruno Abramo, Cristina si stava curando le unghie («ma come si poteva ragionevolmente attendere, se non era una ragazza tranquilla»).

«Alla mattina dopo, mentre a detta dello stesso Bruno Abramo, Cristina si stava curando le unghie («ma come si poteva ragionevolmente attendere, se non era una ragazza tranquilla»).

Dal nostro inviato

PESCESSEROLI, 15

Per sei ore, dalle 8 alle 13, ogni attività è rimasta bloccata stamane a Pescasseroli. Cantieri, laboratori, negozi, uffici, bar e persino alberghi sono rimasti chiusi in segno di protesta contro il decreto del ministro Marcora che allarga, all'insaputa delle amministrazioni locali e della Regione, i confini del Parco nazionale d'Abruzzo.

Lo sciopero generale proclamato dai tre sindacati e dalle organizzazioni di categoria (commercianti, artigiani, albergatori) è appoggiato dall'amministrazione comunale di sinistra e da tutti i partiti democratici, in particolare il Pci.

«Alla mattina dopo, mentre a detta dello stesso Bruno Abramo, Cristina si stava curando le unghie («ma come si poteva ragionevolmente attendere, se non era una ragazza tranquilla»).

«Alla mattina dopo, mentre a detta dello stesso Bruno Abramo, Cristina si stava curando le unghie («ma come si poteva ragionevolmente attendere, se non era una ragazza tranquilla»).

«Alla mattina dopo, mentre a detta dello stesso Bruno Abramo, Cristina si stava curando le unghie («ma come si poteva ragionevolmente attendere, se non era una ragazza tranquilla»).

«Alla mattina dopo, mentre a detta dello stesso Bruno Abramo, Cristina si stava curando le unghie («ma come si poteva ragionevolmente attendere, se non era una ragazza tranquilla»).

Dal nostro inviato

PESCESSEROLI, 15

Per sei ore, dalle 8 alle 13, ogni attività è rimasta bloccata stamane a Pescasseroli. Cantieri, laboratori, negozi, uffici, bar e persino alberghi sono rimasti chiusi in segno di protesta contro il decreto del ministro Marcora che allarga, all'insaputa delle amministrazioni locali e della Regione, i confini del Parco nazionale d'Abruzzo.

Lo sciopero generale proclamato dai tre sindacati e dalle organizzazioni di categoria (commercianti, artigiani, albergatori) è appoggiato dall'amministrazione comunale di sinistra e da tutti i partiti democratici, in particolare il Pci.

«Alla mattina dopo, mentre a detta dello stesso Bruno Abramo, Cristina si stava curando le unghie («ma come si poteva ragionevolmente attendere, se non era una ragazza tranquilla»).

«Alla mattina dopo, mentre a detta dello stesso Bruno Abramo, Cristina si stava curando le unghie («ma come si poteva ragionevolmente attendere, se non era una ragazza tranquilla»).

«Alla mattina dopo, mentre a detta dello stesso Bruno Abramo, Cristina si stava curando le unghie («ma come si poteva ragionevolmente attendere, se non era una ragazza tranquilla»).

«Alla mattina dopo, mentre a detta dello stesso Bruno Abramo, Cristina si stava curando le unghie («ma come si poteva ragionevolmente attendere, se non era una ragazza tranquilla»).

CONSORZIO EMILIANO-ROMAGNOLO PRODUTTORI LATTE

Domenica 19 dicembre 1976 - Ore 9  
Palazzo dei Congressi - Bologna

# ASSEMBLEA GENERALE INTERREGIONALE

Relatore: Franco Migliori  
Direttore Generale del C.E.R.P.L.

Parleranno: Il Dott. Carlo Venino  
Presidente dell'Ass. Italiana Allevatori

Il Dott. Emilio Severi  
Assessore all'Agricoltura della Regione Emilia-Romagna

Tutti i produttori sono invitati

Lettera di Lama, Storti, Benvenuto ad Andreotti

## Cgil-Cisl-Uil: rispettare i tempi fissati per la riforma sanitaria

Con una lettera inviata al presidente del consiglio onorevole Giulio Andreotti, la Federazione CGIL-CISL-UIL ripropone con forza il problema della riforma sanitaria, denunciando il mancato rispetto degli impegni precedentemente assunti dallo stesso Andreotti. Si ricorda infatti che non solo il disegno di legge non è stato presentato entro ottobre, ma che al momento attuale non è dato conoscere quando ne discuterà il consiglio dei ministri. Nel frattempo - prosegue la lettera - si aggrava la precarietà delle strutture preposte all'assistenza sanitaria, in particolare di quelle mutualistiche e ospedaliere. E proprio la mancata riforma a generare un alto livello della spesa sanitaria, dovuto all'esistenza di notevoli sacche di sprechi e di rendite parassitarie che trovano alimento nella frammentazione e nel funzionamento dell'attuale sistema mutualistico sanitario e previdenzistico. Solo un'adeguata riforma - prosegue la

Lettera di Lama, Storti, Benvenuto ad Andreotti

## Cgil-Cisl-Uil: rispettare i tempi fissati per la riforma sanitaria

Lettera di Lama, Storti, Benvenuto ad Andreotti. Con una lettera inviata al presidente del consiglio onorevole Giulio Andreotti, la Federazione CGIL-CISL-UIL ripropone con forza il problema della riforma sanitaria, denunciando il mancato rispetto degli impegni precedentemente assunti dallo stesso Andreotti. Si ricorda infatti che non solo il disegno di legge non è stato presentato entro ottobre, ma che al momento attuale non è dato conoscere quando ne discuterà il consiglio dei ministri. Nel frattempo - prosegue la lettera - si aggrava la precarietà delle strutture preposte all'assistenza sanitaria, in particolare di quelle mutualistiche e ospedaliere. E proprio la mancata riforma a generare un alto livello della spesa sanitaria, dovuto all'esistenza di notevoli sacche di sprechi e di rendite parassitarie che trovano alimento nella frammentazione e nel funzionamento dell'attuale sistema mutualistico sanitario e previdenzistico. Solo un'adeguata riforma - prosegue la



Si prova « La bambola abbandonata » di Sastre

Strehler si rivolge ai ragazzi

«Una favola per bambini e forse per adulti» - Lo spettacolo in «prima» il 22 alla Piccola Scala

Nostro servizio

MILANO, 15. Una strada qualsiasi di periferia, o un ambiente urbano degradato in cui si riuniscono a grappoli i bambini per giocare e stare insieme è lo spazio scenico in cui si svolge «La bambola abbandonata», favola per bambini dello spagnolo Alfonso Sastre...

Bambola l'altra faccia della macchina teatrale, per cui i cambiamenti di scena e di luogo avvengono sempre a vista, e sarà un uso di oggetti scenici semplicissimi, quasi da trovarlo o apparire assolutamente di fantasia...

Maria Grazia Gregori

Un altro film di Brian De Palma

NEW YORK, 15. Anche Brian De Palma si è lasciato andare al filone «povero», il contadino adatte, e sembra per essere riempito dal fantasma improvvisazione dei bambini, oltre che dalla matita di teatro. E il resto, sembra direi Sastre, chi meglio di un bambino può esprimersi credibilmente...

Balletti alla Fenice

Favola pastorale ammodernata con ironia e malizia

«La fille mal gardée» di Herold messa in scena al Tanztheater della Komische Oper di Berlino democratica - Bravissimi i danzatori diretti dal sovietico Oleg Vinograd

Dal nostro inviato

VENEZIA, 15. Dopo la discussione inaugurale della settimana scorsa, la stagione della Fenice ha mantenuto nell'impianto stesso dato al lavoro che si propone di mostrare con chiarezza al pubblico giovane e non solo, i bambini comprendono l'ingiustizia che è stata fatta ai danni della ragazza più povera e ribellata...

Ruilano troppi tamburi alla festa matrimoniale

La commistione fra due diversi testi giovanili di Brecht, operata da Marco Parodi, produce risultati dubbi, nonostante l'impegno del regista e degli attori



Gli atti del ridotto del teatro e poi in sala, gli attori si aggirano fra il pubblico, pronunciano battute più o meno estemporanee, offrono confetti, gestiscono marionette di riso...

Maria Grazia Gregori

Ormai il ridotto del teatro e poi in sala, gli attori si aggirano fra il pubblico, pronunciano battute più o meno estemporanee, offrono confetti, gestiscono marionette di riso...

Maria Grazia Gregori

Ormai il ridotto del teatro e poi in sala, gli attori si aggirano fra il pubblico, pronunciano battute più o meno estemporanee, offrono confetti, gestiscono marionette di riso...

Maria Grazia Gregori

Mostre d'arte

Stupore per la natura di Graham Sutherland

Graham Sutherland, Galleria Margherita, via Giulia 108, fino al 31 dicembre: ore 10-13 e 17-20

Anche questa piccola e bella mostra dell'inglese Graham Sutherland (oli e guazzi di piccolo formato dal 1936 al 1952 e la serie di litografie per il «Bestiario» 1968-70) è la conferma di una scoperta pittorica, approfondita in cinque anni di lavoro...

Non discutiamo la generosità dei propositi e la labilità della realizzazione. Come collage, lo spettacolo ha un valore estetico di primo ordine...

Maria Grazia Gregori

Rai oggi vedremo

Ricordo di Tall e Zaatar

Giornata gratuita di cose interessanti, quella di oggi: fatti salvi i differenti punti di vista, naturalmente. La lettera uno data il via, prestissimo, alle sue trasmissioni con la telecamera, dalle 8,35, del pomeriggio...

La storia di Filomena

Ed eccoci, al secondo avvenimento di una buona serie, alle 21,30 con un trasmissiono programma, curato da Leo e da Maria Rosalia...

Maria Grazia Gregori

Jazz e Paganini

I programmi della Rete due giorni dopo l'estate con un nuovo numero della rubrica «Veduto, sentito, parlato»...

controcanale

LA BELLA E LA BESTIA - Si affolla il piano della rubrica Odeon di Brando Giordani e Emilio Ravel che abbiamo visto ieri sera sulla Rete...

Maria Grazia Gregori

le prime

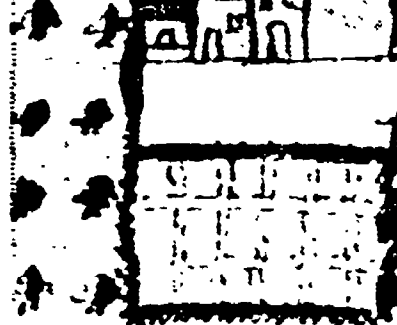
Teatro I compromessi sposi

Alighiero Nocechi, Antonio Sisti ed Elio Pandolfi sono giunti al Sestina con questi «due tempi» di Dino Verde...

Gli ingredienti usati per lo spettacolo sono i soliti: abbondante farsuccia politica, che non si trasforma, almeno, mai in satira, un pizzico di volgarità, una spremuta di nostalgia per il passato e una serie nutrita di macchiette nocechiane...

Per allungare il brodo le peripezie dei tre sono intramazzate da interventi grafici, diretti da Tony Ventura, di stampo piuttosto sorpassato...

Apparsi durante la rappresentazione, assai meno alla fine, si replica, a luno.



Storia d'Italia Einaudi in libreria il volume conclusivo: l'Atlante

La pubblicazione dell'Atlante completa un'opera che ha segnato una autentica svolta nel modo di «leggere» la storia del nostro paese.

Aggio Savio

Sabato comincia la stagione lirica a Bologna

BOLOGNA, 15. La notte di Natale di Rimski-Korsakov inaugurerà la stagione lirica del Teatro Comunale di Bologna...

Anche in Australia un film catastrofico

Anche gli australiani avranno il loro film catastrofico. Il loro film catastrofico, intitolato «The last wave», racconta la storia di un maremoto che distruggerà Sydney...

Il sistema TF

Un parrucchino si riconosce a prima vista. Ed è umano che la maggior parte dei calvi si vergognino di accettarlo. Il Sistema TF invece è assolutamente «invisible».



La compagnia è ottima. Abbiamo parlato con il bravo attore Gawk nel primo femminista della Madre, Hans-Joachim W. e una fessura, agitata in una parte che sembra tagliata su misura per la sua figura minuta e aggraziata...

La compagnia è ottima. Abbiamo parlato con il bravo attore Gawk nel primo femminista della Madre, Hans-Joachim W. e una fessura, agitata in una parte che sembra tagliata su misura per la sua figura minuta e aggraziata...

Advertisement for Sistema TF hair system. It features the headline 'Sistema TF. Per gli uomini calvi che si vergognano di portare il parrucchino.' and includes a photograph of a man's head wearing the hairpiece. The text describes the product as 'invisible' and suitable for men who are self-conscious about balding.

Advertisement for Sistema TF hair system. It features the headline 'Sistema TF. Per gli uomini calvi che si vergognano di portare il parrucchino.' and includes a photograph of a man's head wearing the hairpiece. The text describes the product as 'invisible' and suitable for men who are self-conscious about balding.

Advertisement for Sistema TF hair system. It features the headline 'Sistema TF. Per gli uomini calvi che si vergognano di portare il parrucchino.' and includes a photograph of a man's head wearing the hairpiece. The text describes the product as 'invisible' and suitable for men who are self-conscious about balding.

Advertisement for Rai TV programs. It lists various TV shows and their broadcast times, including 'TV primo', 'TV secondo', and 'Radio 1-3'. The programs include news, entertainment, and educational content.







Sono stati eletti ieri sera dai consigli

Tre comunisti alla guida della XII, XV e XVIII circoscrizione

Sono i compagni Caterina Sammartino, Gianni Betti e Alvaro Iacobelli - Sale così a dieci il numero degli aggiunti già nominati - Oggi si riuniscono altre cinque assemblee

Altri tre aggiunti del sindaco sono stati eletti ieri sera. Sono i compagni Caterina Sammartino (la prima donna chiamata nella città a ricoprire questa carica), nominata alla guida della XIII circoscrizione, Alvaro Iacobelli, alla XVIII, e Gianni Betti, alla XV. Nelle altre circoscrizioni in cui i consigli si erano riuniti ieri il dibattito non si è ancora concluso e l'elezione è stata rinviata: le assemblee della III e della XII si riuniranno ancora domani alle 19, mentre la XX circoscrizione è stata convocata per martedì. Alla

Si apre domani per concludersi sabato

Conferenza di produzione dell'Acotral ad Ariccia

Quasi 10 milioni di passeggeri nel '75, che quest'anno si accresceranno notevolmente; 207 bus, suddivisi in cinque depositi, che effettua un centinaio di corse ogni giorno; migliaia di abbonati, soprattutto tra i lavoratori pendolari e gli studenti; queste poche cifre bastano a mostrare il peso e l'importanza del servizio di trasporto su gomma ha nella zona dei Castelli, una delle più fittamente popolate della provincia. Non a caso, quindi, le conferenze di produzione dell'Acotral (la neonata azienda consorzio dei trasporti) cominceranno proprio qui. La prima iniziativa del programma prenderà il via domani pomeriggio ad Ariccia (presso la scuola sindacale) per continuare nella mattinata di sabato.

Si apre domani la prima conferenza regionale di organizzazione della FGCI

Per una vita migliore dei giovani e delle ragazze del Lazio; per una società diversa in una regione rinnovata. Questo il tema che sarà affrontato in via Patrizia, sede della sede provinciale della FGCI, la conferenza di produzione dell'Acotral, che hanno invitato le amministrazioni locali, le forze sindacali, le parti e tutti gli altri organismi democratici presenti nel territorio. I due giorni di dibattito, che saranno conclusi nella serata di sabato con una manifestazione pubblica ad Ariccia, segneranno il punto d'avvio di un confronto destinato a continuare. I lavori della conferenza saranno aperti da due relazioni dei compagni Ottaviano e Betti, che saranno seguiti dalle conferenze regionali di produzione dell'Acotral, che saranno svolte da Trezzani.

Alfa Romeo advertisement for CINDOR AUTO concessionary, featuring the Alfa Romeo logo and contact information for Viale L. Settembrini.

Advertisement for 'CIRCO di ROMA' featuring 'LIANA, NANDO, RINALDO ORFEI' and 'CIRCO delle AMAZZONI'. Includes showtimes and ticket information.

CHIUSURA DEGLI ABBONAMENTI ALL'OPERA

Oggi scade improvvisamente il termine ultimo per la sottoscrizione degli abbonamenti al Teatro Comunale di Firenze 72, tel. 480544, orario 9-13, 17-19, per la stagione lirica 1976-77, che avrà inizio il 28 dicembre con «Il bravo» di Saverio Mercuriani. Sono previsti quattro turni di abbonamento: sabato e domenica, per i giovani e per gli iscritti alle Associazioni del tempo libero sono previsti particolari condizioni di abbonamento.

CONCERTE

AUDITORIUM DEL GONFALONE (Via del Gonfalone - Traversa di Via Giulia - Tel. 655.952) Alle ore 17, in collaborazione con l'Ambasciata del Brasile: «Trio Rio De Janeiro», Paolo Bonolis (violino), Antonio Meneses (violoncello), Eliane Kardoos (pianoforte). Musicista di Bachoven, Fernandez-Santoro, Mendelssohn. Istituzione Universitaria «CONCERTI» (Via Fracassini, 46 - Tel. 396.47.77) Alle ore 17,30, all'Auditorium «Due Pini» (Via Zanadoni, 2) concerto del pianista Luis Ballez Ibanez. In programma musica di Mozart, namusabele, Beethoven.

PROSA E RIVISTA

AI DIOSCURI (Via Piacenza, 1 - Tel. 4755428) Alle ore 18,30, corso sul teatro di prosa, il Comitato di Roma presenta: «L'ospite» di Nikolaj Gogol. Regia di Federico De Franchis e Giancarlo Scattolon. Scenari: Fred Tedor. Domenica ultima replica.

TEATRO «ELI» (Piazza Apollonia, 11 - Tel. 948975) Alle 21,30, Nozze Piccolo Borghese, di B. Biondi. Regia di Maria Scattolon. Scenari: Garbati, Costumi di R. Corradini. Tel. 6547689.

CENTRALE (Via Celsa, 6 - Telefono 687270) Alle 21,30, Firenze Fiorentina: «Morte un papavero» di un altro, di Chigo De Chiera e Giovanni Fiorentini.

DELLE ARTI (Via Sicilia 59 - Telefono 59.636) Alle 21,30, La Compagnia delle Arti presenta Aldo e Carlo. Precederà: Francesca da Rimini. Precederà: Francesca da Rimini. Precederà: Francesca da Rimini.

DELLE ARTI (Via Sicilia 59 - Telefono 59.636) Alle 21,30, La Compagnia delle Arti presenta Aldo e Carlo. Precederà: Francesca da Rimini. Precederà: Francesca da Rimini.

DELLE ARTI (Via Sicilia 59 - Telefono 59.636) Alle 21,30, La Compagnia delle Arti presenta Aldo e Carlo. Precederà: Francesca da Rimini. Precederà: Francesca da Rimini.

DELLE ARTI (Via Sicilia 59 - Telefono 59.636) Alle 21,30, La Compagnia delle Arti presenta Aldo e Carlo. Precederà: Francesca da Rimini. Precederà: Francesca da Rimini.

DELLE ARTI (Via Sicilia 59 - Telefono 59.636) Alle 21,30, La Compagnia delle Arti presenta Aldo e Carlo. Precederà: Francesca da Rimini. Precederà: Francesca da Rimini.

DELLE ARTI (Via Sicilia 59 - Telefono 59.636) Alle 21,30, La Compagnia delle Arti presenta Aldo e Carlo. Precederà: Francesca da Rimini. Precederà: Francesca da Rimini.

DELLE ARTI (Via Sicilia 59 - Telefono 59.636) Alle 21,30, La Compagnia delle Arti presenta Aldo e Carlo. Precederà: Francesca da Rimini. Precederà: Francesca da Rimini.

DELLE ARTI (Via Sicilia 59 - Telefono 59.636) Alle 21,30, La Compagnia delle Arti presenta Aldo e Carlo. Precederà: Francesca da Rimini. Precederà: Francesca da Rimini.

DELLE ARTI (Via Sicilia 59 - Telefono 59.636) Alle 21,30, La Compagnia delle Arti presenta Aldo e Carlo. Precederà: Francesca da Rimini. Precederà: Francesca da Rimini.

DELLE ARTI (Via Sicilia 59 - Telefono 59.636) Alle 21,30, La Compagnia delle Arti presenta Aldo e Carlo. Precederà: Francesca da Rimini. Precederà: Francesca da Rimini.

DELLE ARTI (Via Sicilia 59 - Telefono 59.636) Alle 21,30, La Compagnia delle Arti presenta Aldo e Carlo. Precederà: Francesca da Rimini. Precederà: Francesca da Rimini.

DELLE ARTI (Via Sicilia 59 - Telefono 59.636) Alle 21,30, La Compagnia delle Arti presenta Aldo e Carlo. Precederà: Francesca da Rimini. Precederà: Francesca da Rimini.

DELLE ARTI (Via Sicilia 59 - Telefono 59.636) Alle 21,30, La Compagnia delle Arti presenta Aldo e Carlo. Precederà: Francesca da Rimini. Precederà: Francesca da Rimini.

DELLE ARTI (Via Sicilia 59 - Telefono 59.636) Alle 21,30, La Compagnia delle Arti presenta Aldo e Carlo. Precederà: Francesca da Rimini. Precederà: Francesca da Rimini.

DELLE ARTI (Via Sicilia 59 - Telefono 59.636) Alle 21,30, La Compagnia delle Arti presenta Aldo e Carlo. Precederà: Francesca da Rimini. Precederà: Francesca da Rimini.

DELLE ARTI (Via Sicilia 59 - Telefono 59.636) Alle 21,30, La Compagnia delle Arti presenta Aldo e Carlo. Precederà: Francesca da Rimini. Precederà: Francesca da Rimini.

DELLE ARTI (Via Sicilia 59 - Telefono 59.636) Alle 21,30, La Compagnia delle Arti presenta Aldo e Carlo. Precederà: Francesca da Rimini. Precederà: Francesca da Rimini.

DELLE ARTI (Via Sicilia 59 - Telefono 59.636) Alle 21,30, La Compagnia delle Arti presenta Aldo e Carlo. Precederà: Francesca da Rimini. Precederà: Francesca da Rimini.

DELLE ARTI (Via Sicilia 59 - Telefono 59.636) Alle 21,30, La Compagnia delle Arti presenta Aldo e Carlo. Precederà: Francesca da Rimini. Precederà: Francesca da Rimini.

DELLE ARTI (Via Sicilia 59 - Telefono 59.636) Alle 21,30, La Compagnia delle Arti presenta Aldo e Carlo. Precederà: Francesca da Rimini. Precederà: Francesca da Rimini.

DELLE ARTI (Via Sicilia 59 - Telefono 59.636) Alle 21,30, La Compagnia delle Arti presenta Aldo e Carlo. Precederà: Francesca da Rimini. Precederà: Francesca da Rimini.

DELLE ARTI (Via Sicilia 59 - Telefono 59.636) Alle 21,30, La Compagnia delle Arti presenta Aldo e Carlo. Precederà: Francesca da Rimini. Precederà: Francesca da Rimini.

DELLE ARTI (Via Sicilia 59 - Telefono 59.636) Alle 21,30, La Compagnia delle Arti presenta Aldo e Carlo. Precederà: Francesca da Rimini. Precederà: Francesca da Rimini.

DELLE ARTI (Via Sicilia 59 - Telefono 59.636) Alle 21,30, La Compagnia delle Arti presenta Aldo e Carlo. Precederà: Francesca da Rimini. Precederà: Francesca da Rimini.

DELLE ARTI (Via Sicilia 59 - Telefono 59.636) Alle 21,30, La Compagnia delle Arti presenta Aldo e Carlo. Precederà: Francesca da Rimini. Precederà: Francesca da Rimini.

DELLE ARTI (Via Sicilia 59 - Telefono 59.636) Alle 21,30, La Compagnia delle Arti presenta Aldo e Carlo. Precederà: Francesca da Rimini. Precederà: Francesca da Rimini.

DELLE ARTI (Via Sicilia 59 - Telefono 59.636) Alle 21,30, La Compagnia delle Arti presenta Aldo e Carlo. Precederà: Francesca da Rimini. Precederà: Francesca da Rimini.

DELLE ARTI (Via Sicilia 59 - Telefono 59.636) Alle 21,30, La Compagnia delle Arti presenta Aldo e Carlo. Precederà: Francesca da Rimini. Precederà: Francesca da Rimini.

DELLE ARTI (Via Sicilia 59 - Telefono 59.636) Alle 21,30, La Compagnia delle Arti presenta Aldo e Carlo. Precederà: Francesca da Rimini. Precederà: Francesca da Rimini.

VI SEGNALIAMO

TEATRO

«Francesca da Rimini» e «Pascariello» di Petito

«Il gioco delle parti» di Pirandello (Elioso)

«Proust» di Vasilko (Beat 2)

CINEMA

«Taxi driver» (Adriano, Atlanta, Paris, Ritz)

«L'ultimo dei Mohicani» (Alfonso, Gioiello)

«Complesso di famiglia» (Alcyone)

«Minnie & Moskowitz» (Archimede)

«Signore e signori, buonnotte» (Ariston, Universal)

«Misurati» (Eden, Espana)

«Il diavolo del Tartari» (Ettale, Vittoria)

«Il Casanova» (Flamma, Eurclon)

«Qual pomeriggio di un giorno da cani» (Apollo)

«I ragazzi irresistibili» (Avaro, Balduina)

«Arancia meccanica» (Bolto)

«Ultima donna» (California, Gioiello)

«Un americano a Roma» (Colosseo)

«San Babila ore 20: un delitto inutile» (Madison)

«I soliti ignoti» (Nuovo Olimpia)

«Morte a Venezia» (Pianarotta)

«L'ultima donna» (California, Gioiello)

«Un americano a Roma» (Colosseo)

«San Babila ore 20: un delitto inutile» (Madison)

«I soliti ignoti» (Nuovo Olimpia)

«Morte a Venezia» (Pianarotta)

«L'ultima donna» (California, Gioiello)

«Un americano a Roma» (Colosseo)

«San Babila ore 20: un delitto inutile» (Madison)

«I soliti ignoti» (Nuovo Olimpia)

«Morte a Venezia» (Pianarotta)

«L'ultima donna» (California, Gioiello)

«Un americano a Roma» (Colosseo)

«San Babila ore 20: un delitto inutile» (Madison)

«I soliti ignoti» (Nuovo Olimpia)

«Morte a Venezia» (Pianarotta)

«L'ultima donna» (California, Gioiello)

«Un americano a Roma» (Colosseo)

«San Babila ore 20: un delitto inutile» (Madison)

«I soliti ignoti» (Nuovo Olimpia)

«Morte a Venezia» (Pianarotta)

«L'ultima donna» (California, Gioiello)

«Un americano a Roma» (Colosseo)

VI SEGNALIAMO

TEATRO

«Francesca da Rimini» e «Pascariello» di Petito

«Il gioco delle parti» di Pirandello (Elioso)

«Proust» di Vasilko (Beat 2)

CINEMA

«Taxi driver» (Adriano, Atlanta, Paris, Ritz)

«L'ultimo dei Mohicani» (Alfonso, Gioiello)

«Complesso di famiglia» (Alcyone)

«Minnie & Moskowitz» (Archimede)

«Signore e signori, buonnotte» (Ariston, Universal)

«Misurati» (Eden, Espana)

«Il diavolo del Tartari» (Ettale, Vittoria)

«Il Casanova» (Flamma, Eurclon)

«Qual pomeriggio di un giorno da cani» (Apollo)

«I ragazzi irresistibili» (Avaro, Balduina)

«Arancia meccanica» (Bolto)

«Ultima donna» (California, Gioiello)

«Un americano a Roma» (Colosseo)

«San Babila ore 20: un delitto inutile» (Madison)

«I soliti ignoti» (Nuovo Olimpia)

«Morte a Venezia» (Pianarotta)

«L'ultima donna» (California, Gioiello)

«Un americano a Roma» (Colosseo)

«San Babila ore 20: un delitto inutile» (Madison)

«I soliti ignoti» (Nuovo Olimpia)

«Morte a Venezia» (Pianarotta)

«L'ultima donna» (California, Gioiello)

«Un americano a Roma» (Colosseo)

«San Babila ore 20: un delitto inutile» (Madison)

«I soliti ignoti» (Nuovo Olimpia)

«Morte a Venezia» (Pianarotta)

«L'ultima donna» (California, Gioiello)

«Un americano a Roma» (Colosseo)

«San Babila ore 20: un delitto inutile» (Madison)

«I soliti ignoti» (Nuovo Olimpia)

«Morte a Venezia» (Pianarotta)

«L'ultima donna» (California, Gioiello)

«Un americano a Roma» (Colosseo)

«San Babila ore 20: un delitto inutile» (Madison)

«I soliti ignoti» (Nuovo Olimpia)

«Morte a Venezia» (Pianarotta)

«L'ultima donna» (California, Gioiello)

«Un americano a Roma» (Colosseo)

NEVADA - Via di Pietralata, 424

Tel. 430.268 - L. 600

La lupa mangiana, con A. Borel - DR (VM 18)

NIAGARA - Via P. Melli, 10

Tel. 679.995 - L. 500

La liceale, con G. Guida - S (VM 18)

NUOVO - Via Ascianghi, 10

Tel. 588.116 - L. 600

Il trucco e lo sbirro, con T. Miliani - DR (VM 18)

NUOVO FIDENE - Via Radicefano, 240

Tel. 679.995 - L. 500

Il sole scintillante

NUOVO OLIMPIA - Via S. Lorenzo in Lucina, 16

Tel. 679.995 - L. 500

11 soliti ignoti, con V. Gassman - DR (VM 18)

PALLADIUM - P.zza S. Romano 8

Tel. 511.02.03 - L. 700

Lo smemorato di Collegio - DR (VM 18)

PLANETARIO - Via E. Oriando 3

Tel. 475.99.98 - L. 700

Morte a Venezia, con D. Bogner - DR (VM 18)

PRIMA PURTA - P.zza S. Ruffa

Tel. 591.333 - L. 600

Il sole scintillante

NUOVO OLIMPIA - Via S. Lorenzo in Lucina, 16

Tel. 679.995 - L. 500

11 soliti ignoti, con V. Gassman - DR (VM 18)

RUBINO D'ESSAI - V. S. Saba 24

Tel. 570.822 - L. 500

Il sole scintillante

SALA ULRICO - Via della Mercede, 56

Tel. 570.822 - L. 500

Son tornate a fiorire le rose, con V. Chiarini - C

SPLINDIDI - Via della Vittoria, 60

Tel. 620.205 - L. 700

La bella delle SS, con D. Thorne - DR (VM 18)

TRIANGOLO - Via M. Scovola, 101

Tel. 780.300 - L. 600

Una donna infame, con F. Reali - DR (VM 18)

VERBA - Piazza Verbo

Tel. 531.191 - L. 1.000

Prima pagina, con J. Lemmon - SA

TERZE VISIONI

DEI PICCOLI (Vista Borghese)

Tel. 585.527 - L. 100-400

NOVINCINE - Via Merry del Val

Tel. 484.000 - L. 400-300

Casa d'appuntamento, con R. Neri - G (VM 18)

SALE DIOCESANE

AVILA - Corso d'Italia, 37

Tel. 856.558 - L. 500

Il sole scintillante

BELLARMINO - Via G. Estamman - C

Tel. 481.570 - L. 700

Una festa di luna mozzata

BELLE ARTI - Viale Belle Arti 8

Tel. 380.448 - L. 400-500

Herbie il maggiolino sempre più matto, con K. Wynn - C

CASA LITTA - Via del Casaleto

Tel. 523.028 - L. 300

Pianeta Terra anno zero, con F. Kottler - DR (VM 18)

CINE FIORELLI - Via Terzi, 94

Tel. 757.8625 - L. 400-500

Jugurta, con R. Harris - DR

CINE SORGENTE

Profilo di donna, con V. Gassman - DR

COLOMBO - Via Veduggia, 38

Tel. 540.0705 - L. 300

La meravigliosa favola di Cenerentola - S

CRISTIANO - Via S. Galliano, 7

Tel. 588.225 - L. 500

La Tunicia, con J. Simmons - SM

DEGLI URSINI - Via della Provincia, 41

Tel. 588.225 - L. 500

Il sole scintillante

LA POLIHA ha le mani legate, con R. Hamilton - A

DELLA PROVINCIA - Viale della Provincia, 41

Tel. 588.225 - L. 500

</



Trionfa a Cortina la regina delle nevi

# Prima «libera» di Coppa: domina ancora la Proell

Dopo di lei la Matous, l'italiana al servizio dell'Iran - Wanda Bieler, quindicesima, migliore azzurra - Oggi lo slalom speciale per la combinata femminile

### Nostro servizio

CORTINA D'AMPEZZO, 15. Primo appuntamento di discesa libera per la Coppa del mondo femminile di sci, questa mattina a Cortina d'Ampezzo. Ha vinto, alla grande, Anne Marie Moser Pröll, la fuoriclasse austriaca, detentricessa di ben cinque coppe (vinte consecutivamente dal 1971 al 1975), rientrata alle competizioni dopo un anno d'assenza dall'attività agonistica. La Proell aveva tutti i favori del pronostico e non ha deluso le aspettative.

Sulla pista delle Tofane, lunga 2800 metri, con un dislivello di 600, il cui fondo presentava in condizioni ottime la neve era durissima e ha tenuto molto bene per tutte le durate della gara. La campionessa austriaca si è presa la sua rivincita. Evidentemente, non avendo diritto di deludenti risultati da parte dei fatti registrati nei precedenti appuntamenti, ha aspettato l'occasione migliore per dare una lezione a tutte e per dimostrare di essere sempre la più forte. E ha scelto la discesa libera non a caso, essendo questa la specialità in cui si trova più a suo agio.

La sua corsa, durata 1'34"43, ha tenuto tutti col fiato sospeso e alla fine ha lasciato veramente a bocca aperta: Anne Marie scendeva velocissima, sicura sugli sci, molto composta nella posizione, sferzata, l'impressione di una notevole forza e classe agonistica. Così, con questa eccezionale prestazione ha subito messo le cose in chiaro e si trova ora a guidare la classifica di coppa con 44 punti.

Dietro di lei, al secondo posto, distaccata di 12"36, troviamo la sorprendente Elena Matous, l'italiana ventunenne che corre ora per l'Iran. La giovane italiana si trovava a correre sulle nevi di casa e questo deve averla stimolata. Ma gli austriaci possono essere ben soddisfatti non solo per avere ritrovato la campionessa «regina», ma anche per il successo di squadra ottenuto grazie al piazzamento di quattro discesiste fra le prime dieci. Infatti Brigitte Totschnig Habersaeter, la diretta rivale della Proell, è scesa davanti alla connazionale Nicola Spies. Al quinto posto vediamo l'americana Cindy Nelson che supera di soli 2 centesimi Evi Mittermaier, sorella di Rosi (vincitrice della ultima edizione). La quarta austriaca è la giovane Kerstin Sestler che ha battuto la Nadig, unica svizzera ad essersi classificata nelle prime dieci (è arrivata nona in classifica).

Le discesiste sono state una vera e propria delusione: in fondo ci si poteva aspettare qualcosa di più, anche se la pista estremamente tecnica e la neve durissima non si adattano molto alle loro caratteristiche di discesiste. Al decimo posto, infine la Wenzel, che nella non stop di ieri aveva fatto registrare il quarto miglior tempo.

E le azzurre? La migliore è stata la giovanissima Wanda

Bieler terminata quindicesima. Al 17 posto la Giordani, che è scesa con una certa prudenza, viste le sue scarse simpatie per questa specialità e visto che gareggiava solo in funzione della combinata. Domani infatti si correrà lo slalom speciale femminile che sarà valido ai fini della combinata, insieme alla libera di oggi. Sarà quindi la società calabrese a verificare la situazione perché ci fornerà un quadro più completo delle tre specialità e perché vedremo delinearsi meglio le posizioni nella classifica di coppa.

### W. C.

#### Ordine d'arrivo

- 1) Anne Marie Moser (Austria) 1'34"43, 2) Elena Matous (Cecoslovacchia) 1'46"79, 3) Brigitte Totschnig Habersaeter (Austria) 1'56"75, 4) Evi Mittermaier (Austria) 1'56"77, 5) Kerstin Sestler (Austria) 1'58"20, 6) Wanda Bieler (Italia) 1'58"20, 7) Claudia Giordani (Italia) 2'00"19, 8) Kerstin Sestler (Austria) 2'00"19, 9) Giuliana Campagna (Italia) 2'01"33, 10) Therese Gambor (Austria) 2'01"33, 11) Mara Dimal (Austria) 2'01"33.

Severa la Lega con la società calabrese dopo il match col Torino

# Il campo del Catanzaro squalificato per 3 giornate

Il calcio tornerà nella città calabra il 6 marzo con Catanzaro-Juve. La partita di domenica considerata sospesa al 70' e data vinta al Torino a tavolino - Due turni a Mozzini e Sperotto, uno a Chinellato

Il Catanzaro ha pagato a caro prezzo le intemperanze del suo tifoso, avvenute durante la partita di domenica 14, che vedeva di fronte la squadra di casa impegnata contro i campioni d'Italia del Torino. Il giudice sportivo Barbè, dopo aver preso visione del rapporto dell'arbitro Michelotti ha inflitto al campo del calcio calabrese tre giornate di squalifica, più la partita che il direttore di gara ha ritenuto conclusa al 70' della ripresa, persa a tavolino, ma con il risultato acquisito sul campo e cioè 4-0 e infine sempre in merito alla stessa gara ha squalificato per due giornate i centravanti del Catanzaro Sperotto e il difensore del Torino Mozzini.

Come si sa i primi incidenti, che poi si sono protratti sino al termine dei novanta minuti, hanno avuto il loro esordio nel corso del secondo tempo quando, in una azione d'attacco dei padroni di casa, Santolucchia il pallone con il braccio in faccia, i giocatori del Catanzaro reclamavano la massima punizione, ma l'arbitro Michelotti inflessibile

optava per l'involontarietà del fallo e lasciava così continuare gli spettatori che con questa squalifica, che viene ad aggiungersi a quella già subita e scontata dalla società calabrese quindici giorni fa circa, il Catanzaro sarà costretto, a meno che la Caf non decida di ridurre le prossime tre partite interne (Foggia, Milan e Inter) in campo neutro e questo vuol dire che si ripeterà sul terreno dello stadio «Mitarè» soltanto il 21 novembre in occasione della partita con la Juve.

### Rodolfo Pagnini premiato a Milano

MILANO, 15. La «Torretta dello sport», ideata da Quinto Vecchini e giunta alla quinta edizione, ha distribuito i premi annuali. Fra gli altri hanno ricevuto riconoscimenti: il calciatore Rodolfo Pagnini, il marciatore Vanni, il pugilista Bollesani, il pallanuotista G. M. Zotto, la Giordani, Giorgio Lalle. I premi speciali con messaggio di saluto sono stati consegnati a Rodolfo Pagnini, capo del servizio sportivo dell'Unità di Milano, per il giornalismo sportivo e al telecronista Bruno Pizzoli e al radiocronista Enrico Ameri.

Automobilismo mondiale

# Oggi a Parigi si decide il futuro della «F1»

Una differenza di 215 mila dollari a corsa divide ancora costruttori e organizzatori

Le corse automobilistiche di «Formula 1» rischiano di precipitare nel caos per gli interessi contrapposti che dividono i costruttori degli organizzatori e che hanno dato luogo ad una vera e propria scissione con gli uni e gli altri a fronteggiarsi e minacciarsi reciprocamente. I costruttori vogliono più soldi e minacciano di disertare le gare di questi organizzatori che rifiutano le loro richieste. Gli organizzatori ribattono minacciando di organizzare un «mondo» con altri criteri: visto che loro hanno a disposizione gli impianti per correre.

Per tentare di comporre la vertenza è stato costituito un «Gruppo di lavoro della Formula 1» che oggi si riunirà a Parigi per cercare di mettere pace e trovare un accordo decisivo per il futuro della «Formula 1». Del gruppo, presieduto da Thomas Bond, fanno parte i rappresentanti della Commissione sportiva internazionale della FIA (Federazione internazionale automobilistica), Michel Boeri e John Cornsmit; i rappresentanti degli organizzatori, François Chevalier e Matt Curran; i rappresentanti dei costruttori, May Mosley e Bernie Ecclestone; due piloti e un rappresentante degli «sponsor» i quali intendono conoscere la situazione che si determinerà prima di firmare i contratti, pubblicitari che finanziano l'attività dei costruttori e dei piloti.

Da questa riunione, come ha detto Pierre Ugeux, presidente della CSI, si attende che scaturiscano decisioni tali da assicurare il regolare svolgimento del campionato mondiale e che gli organizzatori abbiano la possibilità di organizzare senza che i loro bilanci siano deficitari. Il dissidio costruttori-organizzatori è esplosivo subito dopo la conclusione della stagione agonistica terminata con il G.P. del Giappone. Nel passato l'Associazione costruttori si era acccontentata di 285 mila dollari per corsa che ripartiva tra i vari concorrenti in ragione delle marche schierate alla partenza e dei piloti, ovviamente privilegiando i costruttori. Per la stagione 1977 i costruttori hanno maggiorato la loro richiesta portandola a 500 mila dollari e giustificandola con l'aumento dei costi: a quali, secondo loro, fa riscontro un aumento degli spettatori e quindi degli incassi per gli organizzatori.

quali avrebbero pertanto, la possibilità di sopportare l'aumento richiesto. Verso metà novembre, come reazione alle richieste dei costruttori gli organizzatori dei grandi premi mondiali crearono un «fronte del rifiuto» che il 24 novembre - con il signor Matfeller nelle vesti di general manager o portavoce, come è chiamato - è diventato la «World Championship Racing» (WCR) che fino ad oggi ha ottenuto l'adesione degli organizzatori di oltre venti paesi: Argentina, Spagna, Monaco, Italia, Francia, Germania, Olanda e Belgio.

I membri della WCR pur dicendosi disposti a rivedere le tabelle rispetto all'anno scorso, si sono impegnati ad una «fronte del rifiuto» che non è con assoluta esclusione di accordi separati. Per giustificare la loro intransigente decisione di non pagare i premi ai costruttori di molti paesi a quelli pagati l'anno scorso, portano ad esempio il Gran Premio del Giappone, che nonostante fosse gara di grandissimo interesse avrebbe chiuso con una perdita di oltre 300 mila dollari.

Il 3 dicembre era sembrato che le parti avessero raggiunto un compromesso, tanto che il presidente della FIA, il principe Di Metternich, affermò che il Gran Premio d'Argentina, prima prova del mondiale 1977, si sarebbe svolto regolarmente. Invece niente. Il dissidio permane in tutta la sua gravità, tanto che i costruttori minacciano addirittura di dar vita ad un «mondo» in un'idea, provata al di fuori della FIA, organizzando le corse su circuiti americani ed europei. A questo riguardo Enzo Ferrari ha anche rilasciato un'intervista nella quale spiega che sarebbe felice di correre il Gran Premio d'Italia ad Imola, sulla pista dell'autodromo, che i romagnoli hanno voluto intitolare a suo figlio Dino, piuttosto che su quella di Monza avendo l'AC Milan aderito alla WCR.

Oggi da Parigi sono attese notizie chiarificatrici: l'augurio è che siano anche improntate alla salvaguardia dei criteri sportivi necessari perché l'automobilismo non scada a livello di «gran turismo» più ancora di quanto non lo sia diventato nonostante le regole sportive cui finora, bene o male, è sempre rimasto ancorato.

Eugenio Bomboni

Da domani Cile-Italia

# «Apertura» con Barazzutti-Filloi

Nell'altro singolare Adriano Panatta se la vedrà con Patricio Cornejo

SANTIAGO, 15. A mezzogiorno di oggi, corrispondenti alle 16 italiane, hanno avuto luogo le operazioni di sorteggio relative alla finalissima di Coppa Davis tra Cile e Italia. Saranno Barazzutti e Jaime Filloi ad aprire le ostilità mentre Adriano Panatta avrà di fronte Patricio Cornejo. Sabato si giocherà il «doppio» tra Panatta-Bertolucci e Filloi-Cornejo. Domenica il primo singolare vedrà di fronte Panatta e Filloi, il secondo Barazzutti e Cornejo.

Al di là delle strampante notazioni di cronaca, per manzoniano, comunque i dubbi sulla efficienza di Adriano Panatta, il campione d'Italia infatti appare chiaramente stressato, più sul piano psicologico che su quello fisico, dal continuo giravolare per il mondo cui si è sottoposto nella corrente stagione. Mario Belardinelli, comunque, che di Panatta recepisce qualsiasi sbalzo di umore, invita tutti alla tranquillità. A suo dire il «numero uno» azzurro venerdì sarà in perfetta efficienza e ritroverà quella «fame di tennis» che ne aveva contraddistinto le prime esibizioni dell'anno. Ciò non toglie comunque, che l'impressione che anche oggi ha lasciato non sia certo delle migliori, tale anzi da gettare addirittura un'ombra sul risultato finale di questa Davis.

Frattanto sono da registrare presunti malumori di Pietrangeli, in rotta con la Federazione. Il nuovo presidente Gaigani, si sa, gli è inteso. Ecco che il «capitano» azzurro avanza tutta una serie di rivendicazioni - anche salariali - tendenti a meglio precisarne compiti e responsabilità. E' augurabile, comunque, che ad un chiarimento si possa arrivare già nei prossimi giorni.

Notizie spicciolate. Oggi è giunto a Santiago anche il giudice arbitro, l'argentino Enrique Morea, che già direbbe l'Italia contro l'Australia.

Domani protesta a Pontedera

# Domani protesta a Pontedera

PONTEREDERA, 15. Una importante manifestazione di solidarietà con il popolo cileno avrà luogo venerdì a Pontedera in occasione dell'inizio dello svolgimento della finale di Coppa Davis a Santiago. L'iniziativa è stata presa dall'ARCI provinciale in collaborazione con l'ARCI di zona e il Centro di Sperimentazione Teatrale di Pontedera oltre che dagli enti locali, le forze politiche e le associazioni democratiche del territorio e della zona. Alle ore 15.30 per le vie e le piazze della città con conclusione in piazza Curatone a Pontedera avrà luogo una manifestazione spettacolare a cui prenderanno parte i vari gruppi teatrali di base della città. Il teatro di Pontedera, il Teatro di Fortuna di Pisa, il gruppo teatrale costituito a conclusione del seminario con il Bread and Puppet tenuto a Pontedera e che sta effettuando una serie di interventi nelle piazze e nelle strade della Toscana. Allo spettacolo parteciperanno studenti dell'Università di Pisa, giovani dei circoli ricreativi di Pontedera, mentre i «murales» saranno curati da un gruppo di pittori democratici della zona di Pontedera.

Alla manifestazione prenderanno parte alcuni parlamentari cileni fra cui Antonio Viera Gallo, José Miguel Insulza e Julio Silva Solar. Dopo la manifestazione in piazza presso il sede comunale i parlamentari cileni avranno un incontro con gli amministratori dei comuni della zona e con i rappresentanti delle forze politiche e sindacali del comprensorio di Pontedera.

Undici gol dell'«Under 21» nell'allenamento di ieri

# Antognoni sta recuperando: giocherà contro il Portogallo?

Ottima prova degli azzurri sotto la regia di Di Bartolomei - Per la maglia numero 9 Rossi preferito a Giordano

UNDER 21: Galli (Taro-co), Colovati (Ferroni), Caldini (Sola, Campicini), Manfredonia, Gubellini (Fanna), Di Bartolomei (Chiodi), Rossi (Giordano), Agostinelli (Gabbati), Garritano.

### Dalla nostra redazione

FIRENZE, 15. Allenamento proficuo per gli azzurri della «Under 21» che la settimana prossima, nell'isola di Madera, incontreranno i coetanei del Portogallo nella prima gara valida per la Coppa UEFA «Espoirs».



ANTOGNONI

### Derby «Primavera»:

Roma 1 - Lazio 0

Nel derby tra le squadre «Primavera» disputato ieri al Flaminio la Roma ha battuto la Lazio per 1 a 0 con un gol messo a segno dall'ala destra De Tommasi. Nel 27' del primo tempo. Con questa vittoria la Roma si porta adesso ad un solo punto dalla Lazio. Il match si sperava di qualificarsi per il girone finale. Le due squadre hanno presentato le seguenti formazioni: Lazio: Casarini, Guarnotta (dal 13' s.t. Bellini, Miele, Pivotto, Valentini, R. Marchetti; De Stefani, Mattioli, De Tommasi, Simoni, Alencatore, Morone, ROMA: Orsi, Berdini, Caneio, Lattuca, Fazzoli, De Rossi, De Tommasi, Alencatore, Rossi, Ugocotti, Alencatore Bava. Ha arbitrato l'incontro il signor Langroni di Firenze.

se così lo vogliamo definire, sono sullo stesso livello del calcio.

«Visto che contro il Portogallo partirà titolare Paolo Rossi, pare che un giudizio sulla prova di Giordano? «Rossi è uno dei 18, è un giocatore molto agile ed efficace, dal gioco semplice e sicuro, giustamente annoverato tra i giocatori di maggior potenza ed è tecnicamente molto efficace. Se non gli viene data la possibilità di due gol per fuorigioco, di reti ne avrebbe realizzate 4 come Garritano. Ed è appunto perché Giordano gioca ottanta minuti che non ha problemi per quanto riguarda il centravanti. Se Rossi avesse qualche incertezza lo sostituirei con il titolare».

«Vista la prova cosa puoi dire del prossimo e imminente incontro con il Portogallo? «Se gli azzurri giocheranno come oggi sicuramente faranno una buona figura. Il Portogallo è una bella squadra, che si muove con molta armonia e possiede elementi di spicco. Ma anche noi siamo in grado di giocare un buon calcio in tutto il campo e abbiamo anche noi degli ottimi giocatori. A chi mi ha chiesto perché ho tenuto in campo per tutti 90' i giocatori di Garritano e non di altri, mi ha risposto che i due, nella Juventus e nel Torino, sono riserve e che avevano bisogno di giocare. E onestamente la loro è stata una prova più che positiva come del resto tutti hanno risposto alle mie ditte».

### sportflash-sportflash-sportflash-sportflash

● CALCIO - I giocatori della Sampdoria sono entrati in sciopero e ieri non si sono allenati per protestare contro il mancato pagamento dei due ultimi stipendi e di due premi. Non si sa ancora se il sciopero prenderà il mandato preventivo a tempo determinato; i giocatori infatti sono tutti irripresibili.

Viene ha poi ricordato che gli «azzurri» si ritroveranno lunedì a Roma e che il giorno dopo lasceranno la capitale per la nazionale della nazionale A del Portogallo.

«A proposito della squadra A oggi al «Centro» di Coverciano si sono ritrovati: anche Bezzot e Bernardini, per discutere sulle convocazioni e organizzare la prossima trasferta. Bezzot, anche a nome di Bernardini, ha fatto alcune precisazioni in merito a chi sarà il portiere di riserva: «Fino ad oggi abbiamo puntato sulla coppia Zoff-Castellini e se il giorno 20 potesse essere disponibile la nostra scelta ricadde su uno di questi tre portieri Conti, Pulis, Bezzot e Bernardini. Mentre vi dico questo debbo aggiungere che mi dispiace che Castellini non possa ripartire. Da quanto mi risulta già domenica il portiere potrebbe tornare in campo. Ed è appunto per questo che ho proposto che le convocazioni anziché sabato le potremo rendere note domenica dopo le partite di campionato».

«A proposito delle convocazioni ci saranno novità rispetto all'incontro con l'Inghilterra? «Saranno gli stessi elementi. Sicché giocherà nel ruolo di libero mentre Facchetti resterà in panchina. Un giocatore come Giacinto è importante anche in panchina. Per quanto riguarda Antognoni parlando con Mazzoni ho appreso che il ragazzo dovrebbe essere convocato. Ma se non potesse giocare al suo posto manderei in campo Zaccarelli. Solo domani o forse domenica conoscerò la reale condizione di Antognoni. A proposito dell'amichevole con il Portogallo vi annuncio che ai dirigenti lusitani chiederò di poter effettuare il maggior numero di sostituzioni».

per dar modo anche alle riserve di togliersi un po' di soddisfazione».

Bezzot ha concluso dicendo che domenica assisterà alla partita Bologna-Juventus e che una volta a Roma cercherà di smussare le polemiche sollevate dopo le partite Juventus-Torino e Juventus-Firenze a seguito degli incidenti capitati a Castellini e ad Antognoni.

Loris Ciullini

**CONSORZIO PER LA VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI**

Soc. Coop. a r.l. - BARI  
Via Quarto, 31 - Tel. (080) 22.50.48

**RICORDA I PRODOTTI DEGLI ORGANISMI COOPERATIVI ASSOCIATI**

- CENTRALE CANTINE COOPERATIVE - BARI  
Vini da pasto - Vini riserva - Vini DOC - Spumanti
- CENTRALE OLEIFICI COOPERATIVI - BARI  
Olio extra vergine di oliva - Olio di oliva
- CONSEMALMO - BARI  
Pasta alimentare di pura semola di grano duro
- OLIVERCOOP - CERIGNOLA  
Olive da tavola - Carciofini sott'olio - Prodotti orticoli conservati in genere
- BAR BIANCO - MODUGNO  
Latticini - Formaggi - Burro - Latte «Murgia» pastorizzato
- CANTINE RIUNITE DEL SALENTO - NARDO'  
Vini da pasto - Vini riserva
- LUCANIA LATTE - POTENZA  
Latte «Rugiada» omogeneizzato sterilizzato
- SALUMIFICIO LUCANO - TRICARICO  
Salsiccia - Sopressata - Prosciutti

CENTRI DI VENDITA

NEGOZI AGRISUD

BARI - Viale Kennedy, 75 - Tel. 414335  
BARI - Via Pavoncelli, 124 - Tel. 256537  
BARI - Corso Mazzini, 39 - Tel. 330270  
BARI - Via Eghazza, 22 - Telefono 583639  
ANDRIA - Via Vittoria, 90 - Tel. 27485  
LECCE - Via M. Schipa, 118 - Tel. 22963  
BRINDISI - Corso Roma, 118 - Tel. 24067

CENTRI DI DISTRIBUZIONE

ALTAMURA - L.go Epitaffio, 6 - T. 841043  
AVELLINO - Via F.lli Bisogno - T. 36955  
FOGGIA - Via Molfetta, 13 - Tel. 35113  
NAPOLI - Via Nicolardi, 16 - Tel. 7418740  
PESCARA - Via Tiburtina, 128 - Tel. 52556  
ROMA - Via Casella Mattei, 33 - T. 5236200  
TARANTO - Via Gen. Messina, 46 - T. 27437

— Dalla produzione al consumo  
— Qualità e genuinità garantite dagli organismi cooperativi dell'Ente di Sviluppo Agricolo in Puglia

**Si, Oggi i prezzi privilegiati**

**cento esposizioni novità in tutta Italia**

**comincia oggi la grande stagione roller con le grandi novità roller**

**roller calenzano firenze telefono 8878141**

centro informazioni firenze piazza stazione 1 tel. 211710  
filiale di milano piazza de angeli 2 tel. 436484  
filiale di torino lungodora siena 8 tel. 237118  
filiale di roma via asmara 10 tel. 832283

**esposizioni: in tutti gli elenchi telefonici alfabetici alla voce roller**











Dopo l'approvazione della commissione tecnico-amministrativa toscana

# La giunta regionale favorevole alla nuova sede della Galileo

Le caratteristiche e le motivazioni del provvedimento - Entra nella fase conclusiva il trasferimento a Campi Bisenzio - Indicazioni per la Montedison - L'area interessata è di circa 440.000 metri quadri

Per battere i fenomeni di disgregazione

## Uno stretto rapporto tra università e città

Non c'è dubbio che il manifestarsi di fenomeni di intolleranza verso gli studenti democratici, di forme di protesta incoerenti e dannose, di vere e proprie provocazioni in alcuni punti dell'università fiorentina (in particolare, ma non solo, alla mensa universitaria e alla facoltà di Architettura) da parte di sparuti gruppi di studenti, ai quali si aggregano volti a volta apertamente alla cosiddetta area della «autonomia», ha reso ancora più tangibili i gravi problemi dell'ateneo. Che le vicende legate a tali fenomeni riescano anche a rappresentare tanta parte delle cronache dedicate alla vita universitaria (e non solo, certo, per quanto riguarda l'università di Firenze) è forse un ulteriore segnale dei rischi insiti in una situazione nella quale molte delle energie e delle preoccupazioni delle forze democratiche sono rivolte alla gravissima crisi economica che il Paese attraversa.

Eppure proprio la gravità di tale crisi e il carattere complessivo con cui si manifesta in ogni aspetto anche della vita sociale e culturale esige un impegno di riflessione e di attività capace di vedere il nesso tra aspetti particolari e generali della crisi medesima, per non smarrire il significato democratico delle risposte che ad essa vogliamo dare.

Nel concreto si tratta di riprendere e dispiegare con maggiore evidenza un'opera di confronto e di aggregazione politica e culturale fra le componenti interne all'università e fra queste e le forze

democratiche della città, che contribuisca a rilanciare quella tensione riformatrice e rinnovatrice che, come sappiamo, può contare su tante energie e su un ruolo tanto volte occasione di manifestazioni.

Basta pensare ai momenti di confronto nella nostra università con la battaglia per l'istituzione del regolamento sugli Istituti, alla sua concreta attuazione alle energie (e alle speranze) che nell'occasione fu capace di mettere in movimento, agli schieramenti unitari che si agguerrirono. Tutto ciò non è certamente passato inavvertito; rappresenta la base su cui oggi è possibile e necessario sollecitare l'impegno di chi vuole avviare un reale processo di riforma in questa importante (anche al fine di un diverso tipo di sviluppo economico e sociale) istituzione culturale del Paese.

Detto questo, che ci auguriamo continui a rappresentare oggetto di attenzione per una parte delle forze democratiche della città, non ci si può esimere da una riflessione sui problemi aperti dalle vicende di queste ultime settimane.

Una cosa che colpisce, nell'atteggiamento come pure nel linguaggio e politico di questi gruppi che si richiamano all'autonomia, è la loro deliberata volontà di porsi in maniera preconcetta contro tutte le istituzioni in qualche modo rappresentative una «contrapparte» alla loro mania di affermare un'astratto e velleitario proposito di scontro.

La lottizzazione «Tomarelle» presentata al comune di Campi Bisenzio dalla Montedison per la nuova sede delle officine Galileo dell'azienda Mecanica Tessile, è stata approvata dalla commissione tecnico-amministrativa nella sua ultima seduta. L'assessore all'assetto del territorio, Giacomo Maccheroni, ha illustrato nella seduta della giunta regionale le caratteristiche del provvedimento e le motivazioni della sua approvazione. La giunta ha quindi varato la decisione.

Con l'approvazione della lottizzazione si avvia il trasferimento della sede della giunta regionale dalle officine Galileo di Firenze a Campi Bisenzio. L'area interessata alla nuova sede è di circa 440 mila metri quadrati dei quali 110 mila destinati a verde attrezzato sportivo e parcheggio, il volume edificabile è di un milione e 400 mila metri cubi con un'altezza massima di 12 metri (escluso le ciminiere e gli impianti tecnici speciali) e la superficie coperta è di 120 mila metri quadrati. La commissione tecnico-amministrativa nell'esprimere il suo parere favorevole ha stabilito oltre ai normali oneri, che la Montedison assuma le spese dei studi per la costruzione e l'addebiatura delle acque necessarie alla lavorazione ed ai servizi, assicuri un efficiente impianto di depurazione e di smaltimento delle acque di lavorazione, e che stabilisca, infine, le spese per la costruzione delle strade e delle opere d'arte con le caratteristiche che saranno stabilite nel progetto esecutivo della lottizzazione.

La commissione regionale tecnica amministrativa nel suo parere precisa che nella fase esecutiva del progetto dovranno essere assicurati: 1) il reperimento delle acque in relazione al fabbisogno (circa 600 mc al giorno escluso il mantenimento delle aree verdi); 2) la dimostrazione della proprietà di tutta l'area destinata alla lottizzazione; 3) un preciso calcolo delle aree di un uso pubblico scorporato da quelle destinate al vincolo di corso d'acqua o comunque di pertinenza del demanio pubblico; 4) il reperimento di altri quattromila metri quadrati di superficie per rispettare il quantitativo di 110 mila metri ad uso pubblico. Altre indicazioni riguardano le assicurazioni di fasce alberate, di spazi di viabilità e di parcheggio, di collegamenti viari e del progetto di viadotto sul Fautostrada Firenze-Mare che dovrà essere realizzato in modo da consentire la circolazione di circa 120 mila metri e due marciapiedi di un metro e mezzo ciascuno.

L'assessore Maccheroni ha infine specificato che il comune di Campi Bisenzio, in sede di rilascio della licenza edilizia, dovrà assicurarsi - tra le altre cose - la reale possibilità di approvvigionamento idrico per mezzo dei due previsti pozzi di rifornimento che dovranno essere attrezzati di adeguati contenitori per i controlli di legge.

La Montedison a titolo di garanzia per le opere di urbanizzazione, stimate in mezzo miliardo di lire, dovrà sottoscrivere una fidejussione pari ad almeno lottanta per cento degli oneri.

Con questo atto prende corpo il trasferimento dell'attività di Montedison dalla sede di Rifredi, nella zona di Campi Bisenzio. La Montedison Galileo potrà quindi dar vita, in termini che si ritiene debbano essere rapidi, alla costruzione del nuovo stabilimento che occuperà circa 2.000 dipendenti e che costituirà un elemento trainante per lo sviluppo di questa area industriale, con i vantaggi che ne scaturiranno per l'economia cittadina e per il territorio.

Il numero delle scuole occupate è completo della variante di Rifredi, nei confronti della quale non è stata presentata alcuna opposizione.

Tra questi gruppi l'amministrazione comunale dacludendo la serie di incontri e contatti con le varie organizzazioni è seguito alla messa in opera del provvedimento di trasferimento. Dall'istituto di Montedison si sono svolte le sedute del consiglio comunale.

## il partito

COMMISSIONI URBANISTICHE, AGRICOLTURA, ENTI LOCALI

Oggi alle 15.30 presso la federazione del partito si riuniscono le commissioni urbanistica, agricoltura, enti locali ed enti locali per un esame dei problemi relativi all'applicazione delle leggi 16 e 17 della Regione Toscana.

**RINVIO L'ATTIVO SULLA RIFORMA DELLA SCUOLA SUPERIORE**

È stato rinviato a data da stabilirsi l'attivo sulla riforma della scuola media superiore, fissato per venerdì 18. L'educazione, a causa degli impegni parlamentari del compagno Marino Raccich.

**ATTIVO PROVINCIALE**

Domani, alle 21 si svolgerà l'attivo provinciale dei lavoratori comunisti con il seguente ordine del giorno: «L'attività del partito nei luoghi di lavoro in rapporto alla crisi economica e alle lotte dei lavoratori».

**ASSEMBLEA**

Questa sera nei locali del circolo di Sallustiana via di Scandicci 144 nell'ambito della campagna di tessera e proselitismo del partito si terrà una assemblea con il tema: «Il partito oggi: una nuova qualità della vita alla base della battaglia per la conquista del Paese dalla crisi». Parteciperà il compagno Michele Ventura segretario della federazione fiorentina del PCI.

**ZONA CHIANTI**

Stasera alle 21 presso la Casa del popolo di S. Casciano si terrà l'attivo del partito della zona del Chianti. All'ordine del giorno: «L'attività del partito nei luoghi di lavoro del Comitato centrale e l'attività del partito».

Palazzo Vecchio

# Oggi in Consiglio le tre delibere sull'urbanistica

La DC insiste su una linea di contrapposizione - Richieste strumentali

Oggi alle 16.30 nel salone dei Ducento in Palazzo Vecchio, torna a riunirsi il consiglio comunale. Il calendario dei lavori della seduta è stato definito ieri mattina nel corso della conferenza del capigruppo che ha convenuto di svolgere nella seduta l'esame delle delibere 77-78-79 riguardanti rispettivamente la revisione del regolamento edilizio, la normativa per l'esercizio dei poteri di deroga e la variante per l'individuazione delle aree da destinare ai servizi pubblici. Nell'ambito del piano regolatore generale.

Come è noto, il dibattito sulle tre delibere urbanistiche era stato introdotto dall'assessore Bianco nel corso dell'ultima seduta. L'assessore aveva sottolineato i criteri e le proposte che hanno orientato l'azione degli esecuti nell'indicare i poteri di deroga e nell'individuare le aree da destinare ai servizi pubblici: le proposte fissano il tetto massimo degli abitanti a 400 mila e di fronte ad una previsione di 12 metri quadri per abitante, contenuta nel piano del '62, si cerca di recuperare il più possibile fino a raggiungere i 26 metri quadri per abitante.

Ma gli eletti di alcuni quartieri hanno chiesto la sospensione delle tre delibere. Appare il fatto che i nuovi organismi non sono stati individuati e quindi non possono ancora esercitare la loro funzione, occorre notare che questa richiesta non è stata né discussa nei consigli, né proposta a tutti i consiglieri.

L'iniziativa, che appare presa al di fuori dei legittimi organismi, rivela quindi il carattere strumentale che certe forze vorrebbero far assumere agli organismi espressi dal voto del 28 e 29 novembre.

Queste nostre valutazioni critiche appaiono confermate dal documento diffuso proprio ieri dal comitato comunale della DC (preludato dal consigliere Masotti) che riecheggia toni e motivi - quelli della contrapposizione e del rifiuto di un rapporto di confronto e di convergenza con tutte le forze dell'arco democratico - che appaiono sfasati anche rispetto alle conclusioni del recente consiglio nazionale. Il documento, nel quale è evidente sono le contraddizioni tra le affermazioni di principi e le indicazioni concrete, giudica negativamente la proposta per una generale intesa programmatica e insiste sul tema, ormai logoro, di contrapposizione al PCI. Insiste inoltre sulla prospettiva della costituzione, in taluni quartieri, del centro-sinistra. Nel documento la DC rivendica la carica di presidente nei quartieri «dove il voto ha evidenziato una presenza politica articolata rispetto alla coalizione che governa la città».

Nella seduta odierna l'assessore alla cultura, compagno Camarlinghi, illustrerà la situazione all'università. La prossima riunione di consiglio è fissata per il 21.

Grazie ad una convenzione con il Comune

# L'asilo di via dei Bruni sarà aperto al quartiere

Deciso dopo un incontro tra l'amministrazione e i rappresentanti della azienda Telefoni di Stato, dell'Istituto postelegrafonico e dei sindacati

L'asilo nido di Via dei Bruni sarà aperto e le sue strutture messe a disposizione delle esigenze degli abitanti del quartiere. Si è così stabilito che l'asilo sarà aperto a tutti i bambini di età compresa tra i due e i tre anni, ma solo di asili privati. A livello cittadino la situazione si presenta ancora difficile, ma in netto miglioramento per gli sforzi compiuti dall'amministrazione per l'ampliamento del servizio di nidi sono passati da 9 a 11. In ogni caso su una potenziale utenza di 16.000 unità (bambini da zero a tre anni) le strutture esistenti dispongono soltanto di circa 500 posti.

Nonostante ciò l'Istituto Postelegrafonico non aveva dato segno di volere utilizzare il nido già pronto, sfuggendo più volte alle sollecitazioni dell'amministrazione per un accordo e per la stipula di una convenzione, così come era stato realizzato, ad esempio con l'ENEL, per l'asilo di Lamarmore Colombo, che permise, oltre che precise garanzie del servizio per i figli dei postelegrafonici, un inserimento del nido, gestito pubblicamente, nella realtà del quartiere. A questo scopo, l'amministrazione aveva provveduto a stanziare, nel bilancio preventivo del '76, gli importi corrispondenti alle spese di gestione del nido.

Per tutti questi anni è necessario ricordare la popolazione del quartiere ha espresso più volte, con forme di lottà e di pressione, la precisa volontà di vedere utilizzata questa struttura, e di ottenere la sua apertura al quartiere, attraverso una gestione pubblica e sociale.

L'accordo finalmente raggiunto rappresenta dunque una vera e propria conquista per i cittadini del quartiere e conferma una volta di più la validità delle scelte portate avanti nel settore dell'amministrazione comunale.

esigenze delle famiglie dei postelegrafonici. Era emersa subito la contraddittorietà di una simile situazione: il quartiere delle Cure, infatti, non dispone di strutture pubbliche di questo tipo, ma solo di asili privati. A livello cittadino la situazione si presenta ancora difficile, ma in netto miglioramento per gli sforzi compiuti dall'amministrazione per l'ampliamento del servizio di nidi sono passati da 9 a 11. In ogni caso su una potenziale utenza di 16.000 unità (bambini da zero a tre anni) le strutture esistenti dispongono soltanto di circa 500 posti.

## Manifestazione al Provveditorato per i corsi delle «150 ore»

Una manifestazione di partecipanti ai corsi delle 150 ore ha avuto luogo ieri di fronte al Provveditorato agli studi. I manifestanti hanno richiesto l'apertura immediata dei corsi richiesti, puntualizzando una serie di richieste contenute in una piattaforma.

Tra l'altro i partecipanti all'iniziativa hanno rivendicato l'abolizione dei corsi GRACIS.

## Oggi alle 17 dibattito ad Architettura sui giovani

Questa sera alle ore 17, organizzato dalla sezione universitaria del PCI e FGCI, si terrà nell'aula magna di architettura un dibattito sui «giovani nella crisi del Paese: quale rapporto con la politica?». Interverranno Francesco Luzzo, della redazione della rivista «Rosa», e il compagno Fabio Masci della redazione di «Rinascita».

Due banditi in pieno giorno in una via del centro di Prato

# Rapinano la banca sparano ma sono presi

Hanno assaltato l'agenzia numero 2 della banca Toscana in viale Montegrappa - Sono stati catturati in uno scantinato di viale della Repubblica Hanno risposto ai colpi sparati in aria dagli agenti di una «volante» - Due clienti dell'istituto di credito hanno inseguito i banditi



## Natale in piazza per la materna

I genitori e i bambini delle scuole materne stasera festeggeranno il Natale in piazza (il luogo prescelto è la piazza delle Cure) contro la decisione del ministro Malfatti di non concedere il tempo lungo negli istituti fiorentini. Intanto si moltiplica il numero delle scuole occupate. Dopo Villa Ramberg ora è la volta degli istituti di via dei Bruni e di San Niccolò: oggi genitori e bambini occuperanno la scuola materna all'Isolotto. Sul problema dell'orario corto si svolgerà stasera nella sala dei Du-

gento di Palazzo Vecchio un'assemblea di genitori ed insegnanti, rappresentanti degli enti locali, dei sindacati e delle forze politiche. Durante l'occupazione i genitori si impegnano ad autogestire il prolungamento dell'orario fino alle 17.30. Con il circolare del ministro Malfatti invece ogni giorno la materna resta aperta solo fino alle 15: un orario assurdo che di fatto vanifica la funzione sociale della scuola materna e crea una serie di disagi non lievi soprattutto alle famiglie di gente che lavora.

Una nuova rapina con sparatoria, inseguimento e cattura di due banditi è avvenuta ieri pomeriggio a Prato: la seconda rapina con sparatoria del 75 dove si sono ritirati. Gli agenti della «Volante», mentre nella zona arrivavano altre pattuglie della polizia e dei carabinieri, hanno espulso alcuni colpi di mitra in aria, intimando ai banditi di arrendersi. Il Rossan e il Bresciani sono andati al fucile, fortunatamente i loro colpi sono andati a vuoto. Vista poi circondata i due hanno gettato le armi. Prima di arrendersi hanno ingaggiato una violenta colluttazione con gli agenti. Hanno avuto però il peggio: il Bresciani è stato medicato al pronto soccorso dell'ospedale di Prato per alcune escoriazioni.

Nella zona di viale Montegrappa - come dicevamo - è la seconda volta in poco meno di sei mesi che si verifica una sparatoria tra polizia e banditi. Anche nella precedente occasione quattro banditi, dopo un fallito colpo alla banca di San Paolo di via Tiziano cercarono rifugio in uno stabile di questo viale, ma furono catturati. In seguito i due rapinatori, dopo essere stati ascoltati dal sostituto procuratore, dottor Pesce e dal commissario capo, furono arrestati e rimossi temporaneamente a Firenze.

## Laurea

Il compagno Adriano Pagani è laureato con 110 e gode della carica di architetto dell'università di Firenze. Presentando una tesi su «Impianti sportivi e funzione dello sport nella società attuale».

## Ricordo

Nel primo anniversario della scomparsa del compagno Guido Galloni della sezione di Scandicci, scritto al PCI in data 1971, la morte di un compagno e l'aver tutti noi ricordato a compiacimento.

## Smarrimento

Il compagno Giovanni Fontana, iscritto alla sezione di Galliano, ha smarrito la propria tessera del PCI del 1976, n. 0763465. Chiunque lo trovasse e vorrà restituirla a una sede del partito o all'indirizzo: viale Cassa di altro uso.

## STUDI DENTISTICI

Dott. C. PAOLESCHI Specialista  
Firenze - Piazza San Giovanni, 6 (Duomo)  
Tel. 263.427 (centralino) Tel. 263.891 (direzionale)  
Vialeggio - Viale Carducci, 77 - Tel. 52.305  
Prof. Igiene su impianto intracranico (in costruzione di protesi mobili) - Protesi estetiche in porcellana - Esami approfonditi delle arcate dentarie con nuove radiografie panoramiche - Cura delle parodontiti - Interventi anche in anestesia generale in reparti ospedalieri specializzati.

**Dr. MAGLIETTA**  
specialista  
**Disfunzioni sessuali**  
malattia dei capelli  
pelli veneree  
VIA ORIOLO, 49 - Tel. 298.971  
FIRENZE

TEL. 702152  
**SCUOLA MATERNA**  
ASILO NIDO  
**«JO JO»**  
Via A. del Pollaiuolo, 18  
FIRENZE

ALLA  
**FLORENCE**  
**MOBILI**  
Recupero  
Fallimentare  
OCCASIONI  
GIORNALIERE DI

Camere matrimoniali L. 500.000  
Arredi 12 porte L. 250.000  
Divani e 2 poltrone L. 185.000  
Camerine L. 100.000  
Pensili per cucine L. 10.000

Soggiorni, librerie  
Tavoli, Cristallerie  
e Mobili di  
Vari Tipi  
FIRENZE - Viale Ariosto 1  
anz. Porta San Frediano  
Telef. 229.002

## L'attacco al PCI

In questa logica non solo sparisce ogni riferimento alla crisi del Paese, alle responsabilità politiche, alle soluzioni possibili, ma si cerca di attaccare proprio le forze che, nel PCI, sono le forze in una difficile opera di trasformazione. Non a caso nei loro deliranti rotolini questi gruppi individuano proprio nei rappresentanti comunisti e nelle istituzioni democratiche la loro contrapparte.

Siamo, come si capisce, alla provocazione più squallida che porta inevitabilmente questi nemici della classe operaia e della democrazia. Su ciò, mi pare, farebbero bene a riflettere anche quelle forze della DC fiorentina che non hanno nascosto la loro propensione a strumentalizzare la confusione creata da questi gruppi, particolarmente alla mensa dell'Opera universitaria con le contraddizioni e per le polemiche pretestuose sulla condizione di tale organismo da parte delle forze di maggioranza (PCI e PSI).

Un secondo punto di riflessione riguarda i questi gruppi - la loro tendenza ad aggregare un certo tipo di studenti (in genere, mi pare, quelli meno legati al tessuto e alla vita democratica della città) e, insieme, settori esterni al mondo studentesco ritenuti «di sinistra» della città (certo esigue ed emarginate, che vive in una logica materiale ed umana sostanzialmente estranea alla vita civile di Firenze. Non a caso il centro di incubazione pare risalire proprio alla Facoltà di Architettura dove gli studenti, in presenza di studenti provenienti da varie zone del paese, come pure la loro «presa» su quelli che frequentano la mensa universitaria, in gran numero fuori sede.

Analogo ragionamento (che implica una maggiore complessità d'analisi) andrebbe forse fatto per le emanazioni di questi gruppi in certe zone della città dove anche il distorsivo sviluppo del centro storico ha contribuito ad allentare le caratteristiche democratiche e della partecipazione. Sorge qui una prima questione che riguarda certo l'università ma che si riflette anche sull'intera città: in che misura, cioè, i fenomeni di disgregazione e i meccanismi dell'emarginazione e della lottizzazione, che con tanta virulenza si manifestano nelle «mega polsi» italiane possono irrobustire, in momenti di crisi grave (anche sul piano ideologico) la città come Firenze per le sue tradizioni e di aggregazioni democratiche?

## Problemi e ritardi

Con apprezzabile sforzo le organizzazioni studentesche democratiche si sono impegnate in un'opera di ricucitura e di direzione del movimento anche nei punti più difficili dell'università. Inutile nascondersi anche qui problemi aperti e ritardi da colmare, come pure elementi di sottorotazione presenti in settori democratici dell'ateneo. Sarebbe tuttavia limitativo ricondurre la soluzione dei problemi che tutto ciò crea, al puro ambito universitario.

Non a caso le forze democratiche della città sono impegnate da tempo per favorire soluzioni alle questioni e ai problemi che si connettono al superamento dei reali disa-

gli degli studenti e del mondo universitario, combattendo anche qui le resistenze dei settori conservatori della vita politica nazionale e locale.

La qualità nuova della città, i fenomeni che ne scaturiscono implicano tuttavia una ripresa d'attuazione complessiva che, non attenendosi per niente alla condanna politica e la denuncia pubblica di chi si pone oggettivamente su un terreno eretico e antidemocratico, si preoccupi anche di ridurre la possibile influenza delle formazioni demagogiche e avventuristiche, ampliando e unificando l'impegno delle forze democratiche.

## Prolungata la sessione degli esami di stato

Il ministero della Pubblica Istruzione ha prolungato la sessione degli esami di stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di medico chirurgo che avrà inizio il 17 gennaio 1977. A questa sessione possono partecipare gli studenti laureati entro il 1976, che hanno compiuto il tirocinio pratico semestrale. Il termine per la presentazione delle domande è fissato per il 31 dicembre.

## Di assenteismo si muore

La notizia è questa: il giorno 10 dicembre arriva in casa dell'operaio Demetrio Frezza una lettera della direzione della FIAT che dice testualmente: «Da documenti di nostro possesso riteniamo che nel corso del periodo che va dal 11/1976 al 31/10/1976 lei ha accumulato un notevole numero di giornate di assenza per malattia pari al 40 per cento. Da parte nostra non intendiamo contestare la validità della sua malattia, è però evidente che la sua prestazione di lavoro non offre garanzie di continuità».

Forse Demetrio Frezza, che lavorava nello stabilimento

FIAT di Firenze da diversi anni, non ha avuto il tempo di leggere la raccomandata poiché, nel pomeriggio dello stesso giorno, moriva in un ospedale cittadino a seguito di una complicazione postoperatoria.

La notizia non ha bisogno di alcun commento.

C'è solo bisogno di aggiungere che tutti sapevano che Demetrio Frezza era gravemente ammalato da diversi mesi e che aveva subito una serie di interventi operatorio allo stomaco e al legato. Lo sapeva anche il medico fiscale di fabbrica, al quale il Frezza si era rivolto per essere

esonerato dai turni, riuscendo solo a curare quello di notte.

L'operaio aveva la moglie e i figli e la madre che aveva a carico. C'è da aggiungere una cosa sola: che al dirigente della FIAT non saltò in mente che Demetrio Frezza sia morto di una malattia, che, secondo lui, si era curato da molti mesi di questi tempi, con l'assistenza di lavoratori della FIAT, invece consigliò di conservare come una reliquia la lettera della direzione.

Non è infatti accertato che si possa morire di assenteismo ma sicuramente spesso si può vivere di cinismo.



Già presentate 6 leggi che interessano il settore

# UN PIANO ORGANO CO DELLA REGIONE PER LO SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA

A colloquio con il presidente della commissione consiliare, compagno Rosati — Proposte articolate che si inquadrano in una programmazione di zona — Comuni e comprensori i principali soggetti di delega — Rifiuto degli incentivi indiscriminati

Stamani assemblea nella sede della scuola

## Per il VI liceo forse scioperano gli studenti

Stamani, per la prima volta dopo sette giorni di assemblee permanenti nella sala delle Quattro Stagioni, gli studenti del VI Liceo lasceranno la sede dell'Amministrazione provinciale. Torneranno, anche se solo per poche ore, nella loro scuola di Viale Gramsci dove si svolgerà un'assemblea. I liceali hanno intenzione di invitare gli studenti degli altri istituti superiori cittadini ad uno sciopero generale di protesta.

I giovani del VI quindi, dopo giorni e giorni di protesta nella sede della Provincia, hanno cominciato ad accorgersi che questo tipo di azione non produce grandi effetti. Hanno scelto di chiedere la solidarietà degli altri studenti per vedere di sbloccare così una situazione che sembra sempre più incanalarsi in un vicolo cieco. Non sembra infatti che sia possibile trovare una soluzione rapida così come rivendicano gli studenti. Tutto lascia credere ormai che prima delle vacanze di Natale sia impossibile per i liceali del VI svolgere regolarmente lezione in una scuola diversa da quella che hanno oggi.

All'interno degli studenti cominciano a manifestarsi le prime incrinature. I liceali si sono divisi in due fazioni. Una loro è parsa inutile, ha già deciso di rientrare a scuola nella sede di viale Gramsci.

Messa in scena dalla Cooperativa dell'Atto

## «Mahagonny» di Brecht in prima alla Pergola

Sono almeno due le Mahagonny di B. Brecht — K. Weill: la prima, detta anche la piccola Mahagonny (un'opera in un atto, sostituita da sei canzoni con intermezzi orchestrali) fu rappresentata per la prima volta nel 1927, la seconda, chiamata a torto Mahagonny (è dichiaratamente un'opera, con canzoni, arie e recitativi. Rappresentata nel 1930 a Lipsia ebbe la sua prima italiana nel 1964.

Ora Virginio Puecher e la Cooperativa dell'Atto hanno scelto la strada di mediare tra la grande e la piccola Mahagonny, una strada anche più consona ai limiti iniziali del gruppo. Si sono in pratica attenuti alla prima con brevi inserti dell'altra e con lucidità e chiarezza hanno espresso le loro intenzioni nel programma. L'approccio a Brecht è attento e acuto, né il regista è nuovo ad allestimenti brechtiani nella sua ormai lunga e certo non incolorabile carriera. Nello spettacolo ci sono infatti molte cose brechtiane, C'è, ad esempio, la trama.

La vedova Leocadia Begbeck con due lochi figurati tenta di giungere, inseguita dalla polizia, ai fumi auliferi. Non ci riesce e si ferma. Non ci riuscirà lo stesso nell'impresa: la fondazione solo sul denaro, che basta per i nomi. Gli affari prosperano: «Whisky, boxe e ragazze» sono il patrimonio di Mahagonny, la favolosa ricchezza di Giuseppe Jimmy Mahoney che si innamora di Jenny e trova la soluzione per far prosperare la propria impresa. Ma tutto si aveva speso l'allegria: tutto viene permesso, Ma Jimmy non ha più soldi per il whisky e finisce in tribunale. Non ha soldi per comprare il giudice e viene condannato. Jenny non lo aiuta e Jimmy finisce sulla sedia elettrica mentre la città va in rovina gli abitanti continuano a ribadire la loro moralità fondata esclusivamente sul denaro.

Nello spettacolo ci sono anche le splendide musiche di Kurt Weill, anche se non sembrano riconoscibili in questo filone di allestimento agile e scorrevole, seppur non

dimentico del fine di ammaestramento che comunque, pur nell'accettata «gastronomia» del tentativo, l'autore sempre postula.

L'impegno del regista riesce anche a fondere l'approssimazione di movimenti che ben altro che spaziosi e sobrii da quello praticato da cantantissimi di questa edizione. Sarebbe forse veramente l'ora che Brecht, ormai sconsigliatamente classico, come classico venisse trattato, e cioè non con diligenza rispetto ma con autonomia e che gli interpreti, nel corso delle repliche, liberino doti e mezzi che ieri, forse nell'emozione di un debutto così impegnativo, non hanno avuto modo di trasparire. E può darsi che l'insieme riesca ad acquistare una godibilità che proprio in questa edizione degli attori gli ha negato.

**Sara Mamone**

Oggi si inaugura la mostra di Zlatko Prica

Questa sera alle ore 18 nei saloni di Palazzo Buonadenti, via delle Terme 29, si inaugura la mostra antologica di Zlatko Prica, pittore di fama internazionale, autore di oltre 150 dipinti, disegni e stampe. La mostra è curata da una commissione di esperti e rappresenta un'occasione importante per conoscere l'opera di questo grande artista jugoslavo contemporaneo.

La mostra di Zlatko Prica, pittore di fama internazionale, autore di oltre 150 dipinti, disegni e stampe. La mostra è curata da una commissione di esperti e rappresenta un'occasione importante per conoscere l'opera di questo grande artista jugoslavo contemporaneo.

La mostra di Zlatko Prica, pittore di fama internazionale, autore di oltre 150 dipinti, disegni e stampe. La mostra è curata da una commissione di esperti e rappresenta un'occasione importante per conoscere l'opera di questo grande artista jugoslavo contemporaneo.

La mostra di Zlatko Prica, pittore di fama internazionale, autore di oltre 150 dipinti, disegni e stampe. La mostra è curata da una commissione di esperti e rappresenta un'occasione importante per conoscere l'opera di questo grande artista jugoslavo contemporaneo.

La mostra di Zlatko Prica, pittore di fama internazionale, autore di oltre 150 dipinti, disegni e stampe. La mostra è curata da una commissione di esperti e rappresenta un'occasione importante per conoscere l'opera di questo grande artista jugoslavo contemporaneo.

La mostra di Zlatko Prica, pittore di fama internazionale, autore di oltre 150 dipinti, disegni e stampe. La mostra è curata da una commissione di esperti e rappresenta un'occasione importante per conoscere l'opera di questo grande artista jugoslavo contemporaneo.

La mostra di Zlatko Prica, pittore di fama internazionale, autore di oltre 150 dipinti, disegni e stampe. La mostra è curata da una commissione di esperti e rappresenta un'occasione importante per conoscere l'opera di questo grande artista jugoslavo contemporaneo.

La mostra di Zlatko Prica, pittore di fama internazionale, autore di oltre 150 dipinti, disegni e stampe. La mostra è curata da una commissione di esperti e rappresenta un'occasione importante per conoscere l'opera di questo grande artista jugoslavo contemporaneo.

La mostra di Zlatko Prica, pittore di fama internazionale, autore di oltre 150 dipinti, disegni e stampe. La mostra è curata da una commissione di esperti e rappresenta un'occasione importante per conoscere l'opera di questo grande artista jugoslavo contemporaneo.

La mostra di Zlatko Prica, pittore di fama internazionale, autore di oltre 150 dipinti, disegni e stampe. La mostra è curata da una commissione di esperti e rappresenta un'occasione importante per conoscere l'opera di questo grande artista jugoslavo contemporaneo.

Piano alimentare, programmazione delle colture, sviluppo della zootecnica, rilancio delle attività produttive, stesimi formulazioni, si sentono ripetere continuamente in questi giorni quando si parla del grande mal di testa dell'economia italiana, l'agricoltura.

La malattia dura ormai da oltre 10 anni senza che i vari governi che si sono succeduti fino ad oggi abbiano applicato una terapia veramente efficace per curare i mali della nostra agricoltura. Molto spesso — addirittura — non è stata applicata nessuna cura e i destini delle nostre campagne sono stati abbandonati al caso e all'attaccamento di alcune centinaia di migliaia di lavoratori della terra, i ragazzi, a un modesto sostentamento.

Oggi che certi lupi non possiamo più permetterci di cercarli di correre ai ripari. Una delle voci che incide maggiormente nei nostri pensieri è quella che si chiama, per l'appunto, alimentazione. Dopo 30 anni, i maggiori responsabili della crisi in cui versano le nostre campagne si sono accorti che per sopportare meglio la recessione, che colpisce i paesi industrializzati, bisogna contare su una agricoltura solida e in larga parte autosufficiente.

La terza legge prevede la costituzione di un ente toscano di sviluppo agricolo-forestale. Compiti dell'ente saranno quelli della promozione, della ricerca e sperimentazione, della consulenza, della organizzazione, della attuazione di programmi di sviluppo agricolo-forestale, dell'esecuzione di programmi di sviluppo agricolo-forestale, dell'esecuzione di programmi di sviluppo agricolo-forestale.

La quarta legge (N. 138) concerne la delega agli enti locali di funzioni amministrative in materia di agricoltura e foreste. La legge

maggioranza da coltivatori diretti, mezzadri, coloni e braccianti possono essere considerati nella misura dei venti sovramunicipali sono affidati ai nascenti comprensori.

Una volta attuata la nuova normativa verranno soppressi tutti gli enti esistenti e gli uffici ed il personale saranno trasferiti nei comuni e nei comprensori. I finanziamenti in agricoltura da parte della Regione avverranno tramite i piani di zona e i vari comuni, comprensori o comunità montane saranno chiamati a fare. Si tratta di una legge fondamentale che riguarda tutta la politica agricola della regione.

Per quanto riguarda la quinta legge, sono previste norme di attuazione delle direttive comunitarie con finanziamenti agevolati per i piani aziendali di sviluppo, interventi per l'ulteriore cessazione dell'attività agricola, interventi per l'acquisizione di aree da destinare ad aziende agricole, scempi e terreni comunemente utilizzati; favorire il potenziamento dei servizi relativi al miglioramento genetico e funzionali del patrimonio zootecnico, alla bonifica sanitaria e all'assistenza zootecnica.

Attorno a queste proposte di legge è in atto in tutta la Toscana un'animata discussione con gli Enti locali e le categorie interessate. Il Consiglio provinciale di Siena ha dedicato un'intera seduta per discutere le leggi; altre discussioni sono avvenute e sono in corso presso la Comunità montana di Montepulciano, quella della Via di Sieve, il comprensorio del Valdarno ecc. In tutte vi è stata una ampia partecipazione di una larga convergenza nei confronti delle proposte della giunta.

Individua nel Comune l'ente fondamentale soggetto di delega mentre le funzioni di programmazione e di interventi sovramunicipali sono affidati ai nascenti comprensori.

Una volta attuata la nuova normativa verranno soppressi tutti gli enti esistenti e gli uffici ed il personale saranno trasferiti nei comuni e nei comprensori. I finanziamenti in agricoltura da parte della Regione avverranno tramite i piani di zona e i vari comuni, comprensori o comunità montane saranno chiamati a fare. Si tratta di una legge fondamentale che riguarda tutta la politica agricola della regione.

Per quanto riguarda la quinta legge, sono previste norme di attuazione delle direttive comunitarie con finanziamenti agevolati per i piani aziendali di sviluppo, interventi per l'ulteriore cessazione dell'attività agricola, interventi per l'acquisizione di aree da destinare ad aziende agricole, scempi e terreni comunemente utilizzati; favorire il potenziamento dei servizi relativi al miglioramento genetico e funzionali del patrimonio zootecnico, alla bonifica sanitaria e all'assistenza zootecnica.

Attorno a queste proposte di legge è in atto in tutta la Toscana un'animata discussione con gli Enti locali e le categorie interessate. Il Consiglio provinciale di Siena ha dedicato un'intera seduta per discutere le leggi; altre discussioni sono avvenute e sono in corso presso la Comunità montana di Montepulciano, quella della Via di Sieve, il comprensorio del Valdarno ecc. In tutte vi è stata una ampia partecipazione di una larga convergenza nei confronti delle proposte della giunta.

Individua nel Comune l'ente fondamentale soggetto di delega mentre le funzioni di programmazione e di interventi sovramunicipali sono affidati ai nascenti comprensori.

Una volta attuata la nuova normativa verranno soppressi tutti gli enti esistenti e gli uffici ed il personale saranno trasferiti nei comuni e nei comprensori. I finanziamenti in agricoltura da parte della Regione avverranno tramite i piani di zona e i vari comuni, comprensori o comunità montane saranno chiamati a fare. Si tratta di una legge fondamentale che riguarda tutta la politica agricola della regione.

Per quanto riguarda la quinta legge, sono previste norme di attuazione delle direttive comunitarie con finanziamenti agevolati per i piani aziendali di sviluppo, interventi per l'ulteriore cessazione dell'attività agricola, interventi per l'acquisizione di aree da destinare ad aziende agricole, scempi e terreni comunemente utilizzati; favorire il potenziamento dei servizi relativi al miglioramento genetico e funzionali del patrimonio zootecnico, alla bonifica sanitaria e all'assistenza zootecnica.

Attorno a queste proposte di legge è in atto in tutta la Toscana un'animata discussione con gli Enti locali e le categorie interessate. Il Consiglio provinciale di Siena ha dedicato un'intera seduta per discutere le leggi; altre discussioni sono avvenute e sono in corso presso la Comunità montana di Montepulciano, quella della Via di Sieve, il comprensorio del Valdarno ecc. In tutte vi è stata una ampia partecipazione di una larga convergenza nei confronti delle proposte della giunta.

Individua nel Comune l'ente fondamentale soggetto di delega mentre le funzioni di programmazione e di interventi sovramunicipali sono affidati ai nascenti comprensori.

Una volta attuata la nuova normativa verranno soppressi tutti gli enti esistenti e gli uffici ed il personale saranno trasferiti nei comuni e nei comprensori. I finanziamenti in agricoltura da parte della Regione avverranno tramite i piani di zona e i vari comuni, comprensori o comunità montane saranno chiamati a fare. Si tratta di una legge fondamentale che riguarda tutta la politica agricola della regione.

Per quanto riguarda la quinta legge, sono previste norme di attuazione delle direttive comunitarie con finanziamenti agevolati per i piani aziendali di sviluppo, interventi per l'ulteriore cessazione dell'attività agricola, interventi per l'acquisizione di aree da destinare ad aziende agricole, scempi e terreni comunemente utilizzati; favorire il potenziamento dei servizi relativi al miglioramento genetico e funzionali del patrimonio zootecnico, alla bonifica sanitaria e all'assistenza zootecnica.

Attorno a queste proposte di legge è in atto in tutta la Toscana un'animata discussione con gli Enti locali e le categorie interessate. Il Consiglio provinciale di Siena ha dedicato un'intera seduta per discutere le leggi; altre discussioni sono avvenute e sono in corso presso la Comunità montana di Montepulciano, quella della Via di Sieve, il comprensorio del Valdarno ecc. In tutte vi è stata una ampia partecipazione di una larga convergenza nei confronti delle proposte della giunta.

Individua nel Comune l'ente fondamentale soggetto di delega mentre le funzioni di programmazione e di interventi sovramunicipali sono affidati ai nascenti comprensori.

Una volta attuata la nuova normativa verranno soppressi tutti gli enti esistenti e gli uffici ed il personale saranno trasferiti nei comuni e nei comprensori. I finanziamenti in agricoltura da parte della Regione avverranno tramite i piani di zona e i vari comuni, comprensori o comunità montane saranno chiamati a fare. Si tratta di una legge fondamentale che riguarda tutta la politica agricola della regione.

Per quanto riguarda la quinta legge, sono previste norme di attuazione delle direttive comunitarie con finanziamenti agevolati per i piani aziendali di sviluppo, interventi per l'ulteriore cessazione dell'attività agricola, interventi per l'acquisizione di aree da destinare ad aziende agricole, scempi e terreni comunemente utilizzati; favorire il potenziamento dei servizi relativi al miglioramento genetico e funzionali del patrimonio zootecnico, alla bonifica sanitaria e all'assistenza zootecnica.

Attorno a queste proposte di legge è in atto in tutta la Toscana un'animata discussione con gli Enti locali e le categorie interessate. Il Consiglio provinciale di Siena ha dedicato un'intera seduta per discutere le leggi; altre discussioni sono avvenute e sono in corso presso la Comunità montana di Montepulciano, quella della Via di Sieve, il comprensorio del Valdarno ecc. In tutte vi è stata una ampia partecipazione di una larga convergenza nei confronti delle proposte della giunta.

Individua nel Comune l'ente fondamentale soggetto di delega mentre le funzioni di programmazione e di interventi sovramunicipali sono affidati ai nascenti comprensori.

Una volta attuata la nuova normativa verranno soppressi tutti gli enti esistenti e gli uffici ed il personale saranno trasferiti nei comuni e nei comprensori. I finanziamenti in agricoltura da parte della Regione avverranno tramite i piani di zona e i vari comuni, comprensori o comunità montane saranno chiamati a fare. Si tratta di una legge fondamentale che riguarda tutta la politica agricola della regione.

Per quanto riguarda la quinta legge, sono previste norme di attuazione delle direttive comunitarie con finanziamenti agevolati per i piani aziendali di sviluppo, interventi per l'ulteriore cessazione dell'attività agricola, interventi per l'acquisizione di aree da destinare ad aziende agricole, scempi e terreni comunemente utilizzati; favorire il potenziamento dei servizi relativi al miglioramento genetico e funzionali del patrimonio zootecnico, alla bonifica sanitaria e all'assistenza zootecnica.

Attorno a queste proposte di legge è in atto in tutta la Toscana un'animata discussione con gli Enti locali e le categorie interessate. Il Consiglio provinciale di Siena ha dedicato un'intera seduta per discutere le leggi; altre discussioni sono avvenute e sono in corso presso la Comunità montana di Montepulciano, quella della Via di Sieve, il comprensorio del Valdarno ecc. In tutte vi è stata una ampia partecipazione di una larga convergenza nei confronti delle proposte della giunta.

Individua nel Comune l'ente fondamentale soggetto di delega mentre le funzioni di programmazione e di interventi sovramunicipali sono affidati ai nascenti comprensori.

Una volta attuata la nuova normativa verranno soppressi tutti gli enti esistenti e gli uffici ed il personale saranno trasferiti nei comuni e nei comprensori. I finanziamenti in agricoltura da parte della Regione avverranno tramite i piani di zona e i vari comuni, comprensori o comunità montane saranno chiamati a fare. Si tratta di una legge fondamentale che riguarda tutta la politica agricola della regione.

Per quanto riguarda la quinta legge, sono previste norme di attuazione delle direttive comunitarie con finanziamenti agevolati per i piani aziendali di sviluppo, interventi per l'ulteriore cessazione dell'attività agricola, interventi per l'acquisizione di aree da destinare ad aziende agricole, scempi e terreni comunemente utilizzati; favorire il potenziamento dei servizi relativi al miglioramento genetico e funzionali del patrimonio zootecnico, alla bonifica sanitaria e all'assistenza zootecnica.

Attorno a queste proposte di legge è in atto in tutta la Toscana un'animata discussione con gli Enti locali e le categorie interessate. Il Consiglio provinciale di Siena ha dedicato un'intera seduta per discutere le leggi; altre discussioni sono avvenute e sono in corso presso la Comunità montana di Montepulciano, quella della Via di Sieve, il comprensorio del Valdarno ecc. In tutte vi è stata una ampia partecipazione di una larga convergenza nei confronti delle proposte della giunta.

Individua nel Comune l'ente fondamentale soggetto di delega mentre le funzioni di programmazione e di interventi sovramunicipali sono affidati ai nascenti comprensori.

Una volta attuata la nuova normativa verranno soppressi tutti gli enti esistenti e gli uffici ed il personale saranno trasferiti nei comuni e nei comprensori. I finanziamenti in agricoltura da parte della Regione avverranno tramite i piani di zona e i vari comuni, comprensori o comunità montane saranno chiamati a fare. Si tratta di una legge fondamentale che riguarda tutta la politica agricola della regione.

Per quanto riguarda la quinta legge, sono previste norme di attuazione delle direttive comunitarie con finanziamenti agevolati per i piani aziendali di sviluppo, interventi per l'ulteriore cessazione dell'attività agricola, interventi per l'acquisizione di aree da destinare ad aziende agricole, scempi e terreni comunemente utilizzati; favorire il potenziamento dei servizi relativi al miglioramento genetico e funzionali del patrimonio zootecnico, alla bonifica sanitaria e all'assistenza zootecnica.

Attorno a queste proposte di legge è in atto in tutta la Toscana un'animata discussione con gli Enti locali e le categorie interessate. Il Consiglio provinciale di Siena ha dedicato un'intera seduta per discutere le leggi; altre discussioni sono avvenute e sono in corso presso la Comunità montana di Montepulciano, quella della Via di Sieve, il comprensorio del Valdarno ecc. In tutte vi è stata una ampia partecipazione di una larga convergenza nei confronti delle proposte della giunta.

Individua nel Comune l'ente fondamentale soggetto di delega mentre le funzioni di programmazione e di interventi sovramunicipali sono affidati ai nascenti comprensori.

Una volta attuata la nuova normativa verranno soppressi tutti gli enti esistenti e gli uffici ed il personale saranno trasferiti nei comuni e nei comprensori. I finanziamenti in agricoltura da parte della Regione avverranno tramite i piani di zona e i vari comuni, comprensori o comunità montane saranno chiamati a fare. Si tratta di una legge fondamentale che riguarda tutta la politica agricola della regione.

Costituita la sezione fiorentina di Psichiatria democratica

Si è costituita ufficialmente l'altra sera la sezione fiorentina di «Psichiatria democratica», nel corso di un'assemblea tenuta nei locali del circolo ENEL di via del Sole.

Nel corso dell'assemblea, alla quale sono intervenuti numerosi, oltre ai medici e agli psichiatri, anche operai, universitari, e rappresentanti di «Medicina democratica» e di «Mani Pulite» democratica, è stato a lungo discusso il documento programmatico della sezione, presentato dal comitato promotore provvisorio. Con questa associazione gli psichiatri che vi hanno aderito intendono porsi come momento di collegamento e verifica nella lotta per una medicina preventiva, per togliere la malattia mentale dal ghetto controproducente dell'emarginazione.

Gravi, infatti, sono ancora le carenze dei manicomi, dei reparti di osservazione, soprattutto delle cliniche private della nostra città, nonostante l'impegno delle forze politiche e dell'amministrazione provinciale per un aumento dell'ospedale psichiatrico.

L'ospedale non deve più essere dunque una sacca d'emarginazione in cui «ricoverati», o meglio gli «impeduti» vengono relegati.

Attorno a queste proposte di legge è in atto in tutta la Toscana un'animata discussione con gli Enti locali e le categorie interessate. Il Consiglio provinciale di Siena ha dedicato un'intera seduta per discutere le leggi; altre discussioni sono avvenute e sono in corso presso la Comunità montana di Montepulciano, quella della Via di Sieve, il comprensorio del Valdarno ecc. In tutte vi è stata una ampia partecipazione di una larga convergenza nei confronti delle proposte della giunta.

Individua nel Comune l'ente fondamentale soggetto di delega mentre le funzioni di programmazione e di interventi sovramunicipali sono affidati ai nascenti comprensori.

Una volta attuata la nuova normativa verranno soppressi tutti gli enti esistenti e gli uffici ed il personale saranno trasferiti nei comuni e nei comprensori. I finanziamenti in agricoltura da parte della Regione avverranno tramite i piani di zona e i vari comuni, comprensori o comunità montane saranno chiamati a fare. Si tratta di una legge fondamentale che riguarda tutta la politica agricola della regione.

Per quanto riguarda la quinta legge, sono previste norme di attuazione delle direttive comunitarie con finanziamenti agevolati per i piani aziendali di sviluppo, interventi per l'ulteriore cessazione dell'attività agricola, interventi per l'acquisizione di aree da destinare ad aziende agricole, scempi e terreni comunemente utilizzati; favorire il potenziamento dei servizi relativi al miglioramento genetico e funzionali del patrimonio zootecnico, alla bonifica sanitaria e all'assistenza zootecnica.

Attorno a queste proposte di legge è in atto in tutta la Toscana un'animata discussione con gli Enti locali e le categorie interessate. Il Consiglio provinciale di Siena ha dedicato un'intera seduta per discutere le leggi; altre discussioni sono avvenute e sono in corso presso la Comunità montana di Montepulciano, quella della Via di Sieve, il comprensorio del Valdarno ecc. In tutte vi è stata una ampia partecipazione di una larga convergenza nei confronti delle proposte della giunta.

Individua nel Comune l'ente fondamentale soggetto di delega mentre le funzioni di programmazione e di interventi sovramunicipali sono affidati ai nascenti comprensori.

Una volta attuata la nuova normativa verranno soppressi tutti gli enti esistenti e gli uffici ed il personale saranno trasferiti nei comuni e nei comprensori. I finanziamenti in agricoltura da parte della Regione avverranno tramite i piani di zona e i vari comuni, comprensori o comunità montane saranno chiamati a fare. Si tratta di una legge fondamentale che riguarda tutta la politica agricola della regione.

Per quanto riguarda la quinta legge, sono previste norme di attuazione delle direttive comunitarie con finanziamenti agevolati per i piani aziendali di sviluppo, interventi per l'ulteriore cessazione dell'attività agricola, interventi per l'acquisizione di aree da destinare ad aziende agricole, scempi e terreni comunemente utilizzati; favorire il potenziamento dei servizi relativi al miglioramento genetico e funzionali del patrimonio zootecnico, alla bonifica sanitaria e all'assistenza zootecnica.

Attorno a queste proposte di legge è in atto in tutta la Toscana un'animata discussione con gli Enti locali e le categorie interessate. Il Consiglio provinciale di Siena ha dedicato un'intera seduta per discutere le leggi; altre discussioni sono avvenute e sono in corso presso la Comunità montana di Montepulciano, quella della Via di Sieve, il comprensorio del Valdarno ecc. In tutte vi è stata una ampia partecipazione di una larga convergenza nei confronti delle proposte della giunta.

Individua nel Comune l'ente fondamentale soggetto di delega mentre le funzioni di programmazione e di interventi sovramunicipali sono affidati ai nascenti comprensori.

Una volta attuata la nuova normativa verranno soppressi tutti gli enti esistenti e gli uffici ed il personale saranno trasferiti nei comuni e nei comprensori. I finanziamenti in agricoltura da parte della Regione avverranno tramite i piani di zona e i vari comuni, comprensori o comunità montane saranno chiamati a fare. Si tratta di una legge fondamentale che riguarda tutta la politica agricola della regione.

Per quanto riguarda la quinta legge, sono previste norme di attuazione delle direttive comunitarie con finanziamenti agevolati per i piani aziendali di sviluppo, interventi per l'ulteriore cessazione dell'attività agricola, interventi per l'acquisizione di aree da destinare ad aziende agricole, scempi e terreni comunemente utilizzati; favorire il potenziamento dei servizi relativi al miglioramento genetico e funzionali del patrimonio zootecnico, alla bonifica sanitaria e all'assistenza zootecnica.

Attorno a queste proposte di legge è in atto in tutta la Toscana un'animata discussione con gli Enti locali e le categorie interessate. Il Consiglio provinciale di Siena ha dedicato un'intera seduta per discutere le leggi; altre discussioni sono avvenute e sono in corso presso la Comunità montana di Montepulciano, quella della Via di Sieve, il comprensorio del Valdarno ecc. In tutte vi è stata una ampia partecipazione di una larga convergenza nei confronti delle proposte della giunta.

Individua nel Comune l'ente fondamentale soggetto di delega mentre le funzioni di programmazione e di interventi sovramunicipali sono affidati ai nascenti comprensori.

Una volta attuata la nuova normativa verranno soppressi tutti gli enti esistenti e gli uffici ed il personale saranno trasferiti nei comuni e nei comprensori. I finanziamenti in agricoltura da parte della Regione avverranno tramite i piani di zona e i vari comuni, comprensori o comunità montane saranno chiamati a fare. Si tratta di una legge fondamentale che riguarda tutta la politica agricola della regione.

Per quanto riguarda la quinta legge, sono previste norme di attuazione delle direttive comunitarie con finanziamenti agevolati per i piani aziendali di sviluppo, interventi per l'ulteriore cessazione dell'attività agricola, interventi per l'acquisizione di aree da destinare ad aziende agricole, scempi e terreni comunemente utilizzati; favorire il potenziamento dei servizi relativi al miglioramento genetico e funzionali del patrimonio zootecnico, alla bonifica sanitaria e all'assistenza zootecnica.

Attorno a queste proposte di legge è in atto in tutta la Toscana un'animata discussione con gli Enti locali e le categorie interessate. Il Consiglio provinciale di Siena ha dedicato un'intera seduta per discutere le leggi; altre discussioni sono avvenute e sono in corso presso la Comunità montana di Montepulciano, quella della Via di Sieve, il comprensorio del Valdarno ecc. In tutte vi è stata una ampia partecipazione di una larga convergenza nei confronti delle proposte della giunta.

Individua nel Comune l'ente fondamentale soggetto di delega mentre le funzioni di programmazione e di interventi sovramunicipali sono affidati ai nascenti comprensori.

Una volta attuata la nuova normativa verranno soppressi tutti gli enti esistenti e gli uffici ed il personale saranno trasferiti nei comuni e nei comprensori. I finanziamenti in agricoltura da parte della Regione avverranno tramite i piani di zona e i vari comuni, comprensori o comunità montane saranno chiamati a fare. Si tratta di una legge fondamentale che riguarda tutta la politica agricola della regione.

Per quanto riguarda la quinta legge, sono previste norme di attuazione delle direttive comunitarie con finanziamenti agevolati per i piani aziendali di sviluppo, interventi per l'ulteriore cessazione dell'attività agricola, interventi per l'acquisizione di aree da destinare ad aziende agricole, scempi e terreni comunemente utilizzati; favorire il potenziamento dei servizi relativi al miglioramento genetico e funzionali del patrimonio zootecnico, alla bonifica sanitaria e all'assistenza zootecnica.

Attorno a queste proposte di legge è in atto in tutta la Toscana un'animata discussione con gli Enti locali e le categorie interessate. Il Consiglio provinciale di Siena ha dedicato un'intera seduta per discutere le leggi; altre discussioni sono avvenute e sono in corso presso la Comunità montana di Montepulciano, quella della Via di Sieve, il comprensorio del Valdarno ecc. In tutte vi è stata una ampia partecipazione di una larga convergenza nei confronti delle proposte della giunta.

Individua nel Comune l'ente fondamentale soggetto di delega mentre le funzioni di programmazione e di interventi sovramunicipali sono affidati ai nascenti comprensori.

Una volta attuata la nuova normativa verranno soppressi tutti gli enti esistenti e gli uffici ed il personale saranno trasferiti nei comuni e nei comprensori. I finanziamenti in agricoltura da parte della Regione avverranno tramite i piani di zona e i vari comuni, comprensori o comunità montane saranno chiamati a fare. Si tratta di una legge fondamentale che riguarda tutta la politica agricola della regione.

Per quanto riguarda la quinta legge, sono previste norme di attuazione delle direttive comunitarie con finanziamenti agevolati per i piani aziendali di sviluppo, interventi per l'ulteriore cessazione dell'attività agricola, interventi per l'acquisizione di aree da destinare ad aziende agricole, scempi e terreni comunemente utilizzati; favorire il potenziamento dei servizi relativi al miglioramento genetico e funzionali del patrimonio zootecnico, alla bonifica sanitaria e all'assistenza zootecnica.

Attorno a queste proposte di legge è in atto in tutta la Toscana un'animata discussione con gli Enti locali e le categorie interessate. Il Consiglio provinciale di Siena ha dedicato un'intera seduta per discutere le leggi; altre discussioni sono avvenute e sono in corso presso la Comunità montana di Montepulciano, quella della Via di Sieve, il comprensorio del Valdarno ecc. In tutte vi è stata una ampia partecipazione di una larga convergenza nei confronti delle proposte della giunta.

Individua nel Comune l'ente fondamentale soggetto di delega mentre le funzioni di programmazione e di interventi sovramunicipali sono affidati ai nascenti comprensori.

Una volta attuata la nuova normativa verranno soppressi tutti gli enti esistenti e gli uffici ed il personale saranno trasferiti nei comuni e nei comprensori. I finanziamenti in agricoltura da parte della Regione avverranno tramite i piani di zona e i vari comuni, comprensori o comunità montane saranno chiamati a fare. Si tratta di una legge fondamentale che riguarda tutta la politica agricola della regione.

Per quanto riguarda la quinta legge, sono previste norme di attuazione delle direttive comunitarie con finanziamenti agevolati per i piani aziendali di sviluppo, interventi per l'ulteriore cessazione dell'attività agricola, interventi per l'acquisizione di aree da destinare ad aziende agricole, scempi e terreni comunemente utilizzati; favorire il potenziamento dei servizi relativi al miglioramento genetico e funzionali del patrimonio zootecnico, alla bonifica sanitaria e all'assistenza zootecnica.

Attorno a queste proposte di legge è in atto in tutta la Toscana un'animata discussione con gli Enti locali e le categorie interessate. Il Consiglio provinciale di Siena ha dedicato un'intera seduta per discutere le leggi; altre discussioni sono avvenute e sono in corso presso la Comunità montana di Montepulciano, quella della Via di Sieve, il comprensorio del Valdarno ecc. In tutte vi è stata una ampia partecipazione di una larga convergenza nei confronti delle proposte della giunta.

Individua nel Comune l'ente fondamentale soggetto di delega mentre le funzioni di programmazione e di interventi sovramunicipali sono affidati ai nascenti comprensori.

Una volta attuata la nuova normativa verranno soppressi tutti gli enti esistenti e gli uffici ed il personale saranno trasferiti nei comuni e nei comprensori. I finanziamenti in agricoltura da parte della Regione avverranno tramite i piani di zona e i vari comuni, comprensori o comunità montane saranno chiamati a fare. Si tratta di una legge fondamentale che riguarda tutta la politica agricola della regione.

Per quanto riguarda la quinta legge, sono previste norme di attuazione delle direttive comunitarie con finanziamenti agevolati per i piani aziendali di sviluppo, interventi per l'ulteriore cessazione dell'attività agricola, interventi per l'acquisizione di aree da destinare ad aziende agricole, scempi e terreni comunemente utilizzati; favorire il potenziamento dei servizi relativi al miglioramento genetico e funzionali del patrimonio zootecnico, alla bonifica sanitaria e all'assistenza zootecnica.

Attorno a queste proposte di legge è in atto in tutta la Toscana un'animata discussione con gli Enti locali e le categorie interessate. Il Consiglio provinciale di Siena ha dedicato un'intera seduta per discutere le leggi; altre discussioni sono avvenute e sono in corso presso la Comunità montana di Montepulciano, quella della Via di Sieve, il comprensorio del Valdarno ecc. In tutte vi è stata una ampia partecipazione di una larga convergenza nei confronti delle proposte della giunta.

Individua nel Comune l'ente fondamentale soggetto di delega mentre le funzioni di programmazione e di interventi sovramunicipali sono affidati ai nascenti comprensori.

Conferenza stampa dell'assessore Tassinari

# 18 e il 19 convegno sui distretti scolastici

Non si può arrivare impreparati alla istituzione dei nuovi organismi - La loro funzione sarà essenzialmente di programmazione

Si sta ancora parlando dei risultati delle votazioni di domenica nella maggioranza delle scuole, toscane per il rinnovo totale o parziale degli organi collegiali e già si pensa a nuove elezioni nel mondo della scuola, a quelle per i distretti che si svolgeranno domenica 13 marzo.

La Regione Toscana ha programmato per sabato e domenica prossimi un incontro regionale di lavoro all'interno del Palazzo dei Congressi di Firenze al quale parteciperanno rappresentanti dell'ANCI, della URPT, delle organizzazioni sindacali e dell'associazione culturale dei provveditori agli studi delle province toscane e delle varie istituzioni scolastiche.

I lavori, che verranno presieduti dal presidente della quarta commissione regionale, Fidia Arata, saranno aperti alle 9 della mattina di sabato 18 dal saluto del presidente del consiglio regionale Lezio Lagorio. La relazione introduttiva sarà svolta dall'assessore regionale alla Istruzione e alla cultura Luigi Tassinari. Seguiranno comunicazioni del gruppo di lavoro della Regione sul funzionamento degli organi collegiali sul sistema scolastico territoriale, sull'attuazione della delega sul diritto allo studio, sull'occasione quindi per verificare cosa «bolle in pentola» nel mondo della scuola fiorentina e toscana dopo il voto per gli organi collegiali e alla vigilia delle elezioni dei consigli distrettuali con le quali si conclude il quadro dei nuovi organi di partecipazione democratica alla gestione della scuola previsti dai decreti delegati del 1974.

Il convegno del 18-19 ha detto l'assessore alla Cultura della Regione Luigi Tassinari durante una conferenza stampa — sarà quindi un momento per lanciare l'iniziativa per i distretti in modo da non arrivare impreparati al momento della loro istituzione e creare invece un movimento che si batte per un loro decollo. Il meno affannato e sabbuffante possibile. Si vuole evitare insomma — ha detto Tassinari — che si possa ripetere per i distretti scolastici quel che è accaduto per gli organi collegiali per i quali si sono dimostrati in molti casi, anche per quelli generici ed indeterminati che hanno finito per danneggiare la vita di questi organismi, per gettarli nelle mani della burocrazia.

Anzi, l'occasione della elezione dei distretti può essere colta per rilanciare il nuovo a livello di massa un'iniziativa sul problema della scuola, dei suoi rapporti con la società

e della necessità ormai non più dilazionabile di una riforma della media superiore e delle scuole professionali. Ma quali saranno le funzioni dei distretti? come potrà incidere sulla vita delle istituzioni scolastiche? e quali potrà giocare in vista appunto di una ripresa del dibattito nei partiti ed in parlamento sulle questioni della riforma?

La funzione principale dei distretti è quella di programmare a livello territoriale l'organizzazione della scuola, dei servizi ad essa destinati e l'attività pura ed extra scolastica. Ma fondamentalmente il ruolo del distretto — anche nei confronti degli organi di gestione della scuola già esistenti e fino ad ora carenti — è uno strumento programmatore e di coordinamento e collegamento. Il distretto dovrà



Conferenza stampa dell'assessore Tassinari

Il 18 e il 19 convegno sui distretti scolastici

Non si può arrivare impreparati alla istituzione dei nuovi organismi - La loro funzione sarà essenzialmente di programmazione dell'attività scolastica - Le votazioni si svolgeranno il 13 marzo

Si sta ancora parlando dei risultati delle votazioni di domenica 13 dicembre... La Regione Toscana ha programmato per sabato e domenica prossimi un incontro regionale di lavoro all'auditorium del palazzo dei Congressi di Firenze...

La funzione principale dei distretti è quella di programmare a livello territoriale l'organizzazione della scuola... In occasione del convegno - ha informato Tassinari - sarà presentato un pacchetto di trasformazione della legge sui decreti delegati sul quale pare esistano posizioni non di completa disponibilità...

Primo dibattito sul bilancio a Grosseto

Il Comune limita la spesa corrente

Un ordine del giorno sui criteri e le scelte registra il voto favorevole del PCI del PSI e del PRI e l'astensione della DC e del PSDI - Priorità degli interventi e garanzie dei servizi

GROSSETO, 15. Un ampio dibattito aperto dalla relazione dell'assessore alle Finanze Donato Papa... In primo luogo la Giunta comunale ritiene di dover contenere le quotazioni della spesa corrente in una percentuale rispetto a quella del '76...

Tutti i sindaci della provincia al Teatro dei Rinnovati

Sabato manifestazione a Siena

In corso numerose iniziative sulla grave situazione finanziaria - Consigli comunali aperti - Incontri degli amministratori con la popolazione per discutere i problemi - Documenti unitari delle forze politiche democratiche

Tutti i comuni della provincia di Siena hanno dato la loro adesione a una manifestazione che si terrà sabato alle 15,30 al teatro dei Rinnovati... A Montecatini si è svolta una serie di dibattiti sul tema dei servizi, con particolare riguardo ai trasporti pubblici e scolastici...

STUDI DENTISTICI Dott. C. PAOLESCHI Specialista Firenze - Piazza San Giovanni, 6 (Duomo) Tel. 263.427 (centrale) Tel. 263.891 (direzione) Viareggio - Viale Carducci, 77 - Tel. 52.305

COMUNE DI PRATO Variante al P.R.G. Variante alla P.R.G. Località - I. Ciliani (Via Taro) Località - I. Ciliani (Via Taro) Visto l'atto consiliare n. 825 del 21 ottobre 1976, controllato senza rinvii dal CRC...

Lotta per investimenti, sviluppo tecnologico e occupazione

Gli obiettivi al centro dello sciopero alla SMI

In tutto il gruppo proseguono le astensioni articolate - Le risposte negative della direzione - Prossima riunione del coordinamento nazionale

LUCCA, 15. Dopo il deludente incontro dei consigli di fabbrica SMI del 9 dicembre scorso a Firenze, dove la direzione ha rifiutato di accettare le richieste di risposta negativa ai punti più qualificanti della piattaforma presentata dalle organizzazioni sindacali...

Non quelli di far recedere la multinazionale IRI dall'intenzione di continuare a strumentalizzare la crisi economica a danno dei lavoratori e di restringere la direzione del grosso gruppo industriale a rispettare quelle proposte avanzate dalle organizzazioni sindacali...

Un'iniziativa del consiglio comunale di Bibbiena

Si discute in piazza la crisi finanziaria

Il sindaco ha esposto la grave situazione del comune - Un indebitamento di 800 milioni in due anni - La necessità della partecipazione dei cittadini

BIBBIENA, 15. Convocato appositamente in seduta straordinaria nel giorno scorso il consiglio comunale di Bibbiena ha discusso la situazione finanziaria dell'ente locale in modo da individuare le linee direttive e i criteri da seguire nell'impostare il bilancio di previsione per il 1977...

LUCCA, 15. Un nuovo gravissimo incidente si è verificato all'interno di una azienda del settore Cartario Cartotecnica della provincia di Lucca. L'operaio Franco Caramignani, di 27 anni, abitante a Villa Campione è caduto dall'altrezza di alcuni metri mentre stava cercando un camion ed è stato ricoverato all'ospedale di Lucca...

LA DITTA MONTANA NAVACCHIO (Pisa) - Tel. (050) 775119 Via GIUNTINI, 10 (Dietro la Chiesa) SUPERVENDITA di PAVIMENTI E RIVESTIMENTI A PREZZI SOTTOCOSTO

Istituite a Pontedera 27 sezioni di doposcuola

PONTEREDERA, 15. La grave crisi economica che travaglia gli Enti locali pone in discussione l'esistenza di determinati servizi sociali che le amministrazioni locali, in particolare in Toscana sono andate realizzando nel tempo con l'obiettivo di fornire servizi alla popolazione e per questo riguarda la scuola per introdurre elementi di riforma...

A Siena una mostra delle opere di Treccani

SIENA, 15. Domani, giovedì, nel Palazzo Comunale di Siena si inaugura la mostra delle opere di Ernesto Treccani, organizzata dagli assessorati alla Cultura del comune e della Provincia di Siena che rimarrà aperta sino al 15 gennaio...

Infornuto a un operaio in una cartiera di Altopascio

LUCCA, 15. Un nuovo gravissimo incidente si è verificato all'interno di una azienda del settore Cartario Cartotecnica della provincia di Lucca. L'operaio Franco Caramignani, di 27 anni, abitante a Villa Campione è caduto dall'altrezza di alcuni metri mentre stava cercando un camion ed è stato ricoverato all'ospedale di Lucca...

Presentata al governo dal gruppo parlamentare Interrogazione del PCI sulle cave

Quali le reali motivazioni che hanno portato al rinvio della legge presentata dalla Regione Toscana? - Manca una normativa che disciplini il settore

EDITORI RIUNITI vacanze nei paesi dal cuore caldo Arisi - Faggioli Terranova Aborto e controllo delle nascite



Già presentate 6 leggi che interessano il settore

# UN PIANO ORGANICO DELLA REGIONE PER LO SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA

A colloquio con il presidente della commissione consiliare, compagno Rosati — Proposte articolate che si inquadrano in una programmazione di zona — Comuni e comprensori i principali soggetti di delega — Rifiuto degli incentivi indiscriminati

Nel corso di un dibattito a Zurigo

## Incontro con gli emigrati della Toscana in Svizzera

Annunciata dal prof. Tassinari l'istituzione di una consultazione regionale per i problemi dell'emigrazione

FIRENZE, 15. Piano alimentare, programmazione delle colture, sviluppo della zootecnica, rilancio delle campagne e tante altre simili formulazioni si sentono ripetere continuamente in questi giorni quando si parla del grande malessere dell'economia italiana, l'agricoltura.

La malattia dura ormai da oltre 30 anni senza che i vari governi che si sono succeduti fino ad oggi abbiano applicato una terapia veramente efficace per curare i mali della nostra agricoltura. Non è stata applicata nessuna cura e i destini della nostra campagna sono stati abbandonati al caso e all'attaccamento di alcune centinaia di migliaia di lavoratori che danno vita a un modesto sostentamento.

Oggi che certi lussi non possiamo più permetterceli, si cerca di correre al riparo. Una delle voci che incide maggiormente nei nostri conti passivi con l'estero si chiama l'apporto alimentare. Dopo 30 anni, i maggiori responsabili della crisi in cui versano le nostre campagne si sono accorti che per sopportare meglio la recessione, che colpisce i paesi industrializzati, bisogna contare su una agricoltura solida e in larga parte autosufficiente.

In questo quadro la Regione Toscana, la cui maggioranza è composta da forze che si sono sempre battute contro la degradazione delle campagne, dopo una prima legislatura di assestamento istituzionale, sta portando avanti sul piano legislativo una opera normativa intesa a migliorare il settore e a fare dello sviluppo delle campagne uno dei punti centrali del piano generale ed equilibrato sviluppo dell'economia regionale.

In cantiere vi sono sei leggi che dovrebbero essere approvate entro il primo semestre del '77 e che interessano tutti i settori dell'agricoltura. Di questo pacchetto di leggi, che si compenetra organicamente e che possono essere considerate come un primo importante passo per la rinascita agricola in Toscana, ne parliamo con il compagno Mario Rosati, presidente della commissione del Consiglio regionale.

«La caratteristica principale di queste proposte di legge — sta dicendo — è il fatto che esse non vengono affidate all'immediata controparte ma si inquadrano in una precisa programmazione zonale e individuano nei comuni, nelle comunità montane e nei comprensori i principali soggetti di delega. Accanto a queste sei leggi di iniziativa della giunta regionale ve ne sono altre presentate dalla Dc. Alcune, come quella sul «recupero delle direttive comunitarie», possono essere unificate con quelle della maggioranza ma altre presentano gli stessi difetti che hanno caratterizzato in passato gli interventi in agricoltura, cioè scarsità degli interventi, mancanza di programmazione, incentivi indiscriminati.

«Se si dovesse accettare questa impostazione — dice Rosati — si correrebbe il rischio di ripetere gli stessi errori che hanno portato la agricoltura nello stato in cui si trova».

Ma analizziamo, una per una, le sei proposte di legge presentate dalla giunta. La prima, che riguarda l'organizzazione per lo sviluppo dell'agricoltura, è la legge di riforma del settore zootecnico. In particolare, la legge, oltre a regolare le associazioni dei produttori agricoli zootecnici, prevede un contributo fino a un massimo di 5 milioni quale concorso nelle spese di costituzione e di primo avviamento del settore zootecnico. Alle cooperative di servizio e loro consorzi, costituite in maggioranza da coltivatori diretti, artigiani e braccianti, possono essere concessi contributi nella misura massima dell'80 per cento della spesa annua effettivamente sostenuta per gli assegni fissi al personale tecnico.

La seconda legge (n. 129) prevede interventi regionali per il miglioramento e il potenziamento delle attività zootecniche. In particolare, la legge si prefigge i seguenti obiettivi: promuovere lo sviluppo del patrimonio zootecnico regionale e favorire la costituzione di prodotti, il completamento e lo sviluppo delle strutture e delle infrastrutture per le produzioni zootecniche, per la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti zootecnici.

Il provvedimento legislativo si prefigge anche la realizzazione di più soddisfacenti condizioni di vita, di lavoro e reddito degli addetti al settore zootecnico, per la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti zootecnici.

La terza legge prevede la costituzione dell'Ente toscano di sviluppo agricolo forestale. Comunità, aziende sanitarie, enti pubblici, privati e sviluppo della cooperazione, della ricerca e sperimentazione agrario-forestale, dell'assicurazione di programmi di trasformazione e ricomposizione fondiaria.

La quarta legge (n. 138) concerne la delega agli enti locali e attribuzione ai comuni e comprensori delle funzioni in materia di agricoltura forestale. La legge individua nel Comune l'ente fondamentale soggetto di delega mentre le funzioni di programmazione e gli interventi sovvenzionati sono affidati ai nascenti comprensori.

Una volta attuata la nuova normativa verranno soppressi tutti gli enti esistenti e gli uffici ed il personale saranno trasferiti nei comuni e nei comprensori. Inoltre, l'assetto del settore agricolo forestale sarà organizzato in modo che saranno chiamati a fare. Si tratta di una legge fondamentale che rivoluzionerà tutta la politica agricola della regione.

Per quanto riguarda la quinta legge, sono previste norme di attuazione delle direttive comunitarie con finanziamenti agevolati per i piani aziendali di sviluppo, interventi per l'anticipata cessazione dell'attività agricola, interventi per l'acquisizione di aree da destinare ad aziende agricole ecc.

**Domani inizia la conferenza di produzione di produzione alla «Breda»**

PISTOIA, 15. Una assemblea aperta, convocata da Pci, Psi, Dc, Pri, Psdi, PdUP dal consiglio di fabbrica e dal Cral aziendale si terrà nel pomeriggio di venerdì alla Breda di Pistoia. Questa iniziativa vuole rappresentare un primo contributo alla conferenza di produzione che si svolgerà entro la fine di febbraio.

Nel corso di questa assemblea verrà presentata una bozza di documento che servirà quale traccia per il dibattito, che investirà sia la fabbrica che la città. La conferenza di produzione intende approfondire, partendo dalla realtà aziendale, i temi e i problemi relativi al settore del trasporto pubblico urbano, al settore dei servizi ed a tutte le altre iniziative, valutazioni e proposte per dare concretezza ad un diverso sviluppo economico.

Il dibattito sarà pertanto centrato sullo stato attuale della Breda, sulle sue potenzialità e sui riflessi che questa situazione ha sulla economia pistoiese, così duramente colpita dalla crisi.

L'ultima legge, infine, prevede il riordino degli enti di bonifica, la cui discussione è in corso in questi giorni in seno al Consiglio regionale.

Attorno a queste proposte di legge è in atto in tutta la Toscana un'ampia consultazione con gli enti locali e le categorie interessate. Il Consiglio provinciale di Siena ha dedicato un'intera seduta per discutere le leggi; altre discussioni sono avvenute e sono in corso presso la Comunità montana del Cetone, quella della Val di Sieve, il comprensorio del Valdarno ecc. In tutte vi è stata un'ampia partecipazione e una larga convergenza nei confronti delle proposte della giunta.

**Francesco Gattuso**

Assemblee di lavoratori nelle aziende del Pisano

## Si discutono le proposte del gruppo «Piaggio»

I dipendenti degli stabilimenti della provincia non sono pregiudizialmente contrari agli spostamenti di alcune attività produttive

PISA, 15. In tutte le fabbriche del gruppo Piaggio della provincia di Pisa, si stanno svolgendo in questi giorni le assemblee dei lavoratori; si discute, tra l'altro, sulle recenti comunicazioni riguardanti lo spostamento di alcune lavorazioni tra i vari stabilimenti che le direzioni aziendali di Pisa, Pontedera ed Arecore hanno fatto pervenire ai rispettivi consigli di fabbrica.

Queste comunicazioni sono state anche all'ordine del giorno dei lavori dell'ultimo coordinamento nazionale del Flm-gruppo Piaggio che si è tenuto agli inizi di questo mese a Pisa.

In un comunicato diffuso oggi, il coordinamento nazionale «non esclude l'opportunità nella collocazione delle varie produzioni nei diversi stabilimenti ed, in questo senso, il coordinamento non è pregiudizialmente contrario a questi spostamenti».

Dopo aver premesso che «detti spostamenti non debbono comportare variazioni negative per quanto riguarda la qualità e la quantità della occupazione e gli orari contrattuali di lavoro», il coordinamento «sottolinea che ogni stabilimento del gruppo è caratterizzato attualmente da specifiche produzioni (produzione Piaggio, Gilera, settore automobilistico) che dovranno essere discusse in un più vasto quadro di riferimento», solo in questo modo — secondo quanto afferma il comunicato della Flm — sarà possibile definire per ogni stabilimento la tipologia produttiva prevalente verso la quale indirizzare gli impegni aziendali per salvaguardare ed accrescere l'occupazione.

«Questa materia — afferma il comunicato del coordinamento nazionale — è oggi oggetto di approfondimento nel dibattito tra i lavoratori all'interno del gruppo Piaggio e sarà uno degli argomenti principali del prossimo confronto con la direzione generale del gruppo».

Conclusi i lavori a Pisa

## L'attuale situazione politica discussa dal congresso del PSI

Dibattuta la questione di una più forte struttura organizzativa - Il saluto del compagno Armani, segretario della Federazione comunista - Il nuovo comitato direttivo

PISA, 15. Fine dell'egemonia democristiana; rifiuto di ogni riannessione del centro-sinistra sotto qualsiasi forma; collaborazione con il Pci nelle guide di sinistra. Sono stati questi i punti fermi che i socialisti pisani hanno ribaditi nei tre giorni di intenso dibattito del loro congresso provinciale. A questa scadenza i compagni socialisti sono arrivati dopo oltre cento congressi di sezione ed una discussione che ha interessato tutte le strutture provinciali del Psi pisano.

Si è trattato di un congresso in cui — come ha affermato il segretario provinciale uscente, Cortopassi — «la proposta dell'alternativa è stata la questione centrale dei numerosi interventi. La situazione politica attuale — ha poi continuato Cortopassi — non consente posizioni velleitarie; in questo senso la proposta di un governo di emergenza non è una proposta statista ma deve sempre essere rapportata alla realtà e confrontata con le altre forze politiche».

Molto spazio è stato dato dal congresso ai socialisti alle questioni di una più forte struttura organizzativa capace di portare avanti e sviluppare tra i lavoratori la linea politica del Psi. Numerosi interventi hanno sottolineato la necessità di dare maggiore spazio alle organizzazioni deputate di zone e locali, e di crearle dove ancora non esistono.

Altro elemento trattato

molto ampiamente dai lavori congressuali — ha ricordato Cortopassi — è stata la critica dura mossa da molti delegati ai compagni Altobelli, Bacci, Giancarlo Badiani, Anna Maria Bodani, Mario Boscchi, Edo Bruci, Giuliano Casarelli, Ercs Carlini, Roberto Cianna, Sergio Cortopassi, Ezio Corucci, Giovanni Cotto, Roberto D'Antonio, Diego Fancelli, Corinna Fruzzetti, Aldo Fulceri, Adriano Garzanti, Vinicio Giannotti, Giacomo Granchi, Rino Lodi, Enzo Lunetti, Adria Masserini, Roberto Misuri, Gioacchino Orsi, Marino Pagnucci, Bruno Pierotti, Marco Posarelli, Oriano Riboldi, Vivaro Scatena, Giulio Sica, Luigi Taddei, Mauro Tognoni.

Il segretario provinciale sarà eletto nei prossimi giorni.

Al termine dei lavori i delegati hanno eletto il nuovo comitato direttivo della federazione provinciale che risulta così composto: Altobelli, Bacci, Giancarlo Badiani, Anna Maria Bodani, Mario Boscchi, Edo Bruci, Giuliano Casarelli, Ercs Carlini, Roberto Cianna, Sergio Cortopassi, Ezio Corucci, Giovanni Cotto, Roberto D'Antonio, Diego Fancelli, Corinna Fruzzetti, Aldo Fulceri, Adriano Garzanti, Vinicio Giannotti, Giacomo Granchi, Rino Lodi, Enzo Lunetti, Adria Masserini, Roberto Misuri, Gioacchino Orsi, Marino Pagnucci, Bruno Pierotti, Marco Posarelli, Oriano Riboldi, Vivaro Scatena, Giulio Sica, Luigi Taddei, Mauro Tognoni.

Il segretario provinciale sarà eletto nei prossimi giorni.

### Sottoscrizione

Nel secondo anniversario della scomparsa del compagno Franco Martini, di Grosseto, avvenuta il 16 dicembre del '74, la nostra iniziativa si rivolge ai figli, i generi ed i parenti tutti nel ricordarlo agli amici ed ai compagni, versano lire 50.000 per «l'Unità».

### Laurea

Si è laureato all'Università di Firenze con 110 e lode il compagno Tello Nicolai di Manciano. La tesi assegnata al compagno Nicolai dallo stomaco di Ernesto Rejonieri, concernente «L'economia della provincia di Grosseto nella seconda guerra mondiale» è stata difesa dai professori Rossi e Salvatini.

### COMUNE DI MONTALCINO

Provincia di Siena

**Avviso di gara**

Lavori di costruzione edificio scolastico - Sede scuola elementare della frazione di Torrenieri - Importo a base d'asta L. 181.570.200

Il Comune di Montalcino indaga quanto prima una licitazione privata per l'appalto dei lavori di costruzione dell'edificio scolastico. Sede della Scuola Elementare della frazione di Torrenieri - Importo a base di gara L. 181.570.200.

Per l'aggiudicazione dei lavori saranno seguite le modalità e la procedura previste dall'art. 1, lettera a), legge 2-2-1973, n. 14. Per la partecipazione alla sottoscritta gara è necessaria l'iscrizione all'Albo nazionale dei costruttori nella categoria 2, per un importo di almeno L. 200.000.000. Le imprese che desiderano presentare domanda in carta legale a questo Comune entro e non oltre il 12, giorno da quello della pubblicazione del presente avviso nei bollettini della Regione Toscana, nei quotidiani «La Nazione» e «l'Unità» e all'ufficio pretorio di questo Comune, con allegato certificato di iscrizione all'A.N.C. valido al momento della richiesta.

La domanda dovrà essere diretta a questo Comune, esclusivamente a mezzo raccomandata al servizio postale di Stato, specificando in evidenza sulla busta la dicitura «Domanda di invito ad appalto». Montalcino, 11-12-1976.

IL SINDACO  
Ilio Ruffelli

La cultura in una libreria amica

**Libreria Rinascita**  
Via delle Botteghe Oscure, 1-2-3 - ROMA

## I cinema in Toscana

- GROSSETO**  
EUROPA: Autista per sborace MARRACCINI: Io sono Bruce Lee la tigre ruggente  
MODERNO: Angeli dell'inferno su due ruote  
OPEL: Il deserto dei tartari  
SPLENDOR: Mondo porno oggi
- SIENA**  
OPEL: I sopravvissuti delle Ande  
MODERNO: Per amore di Cesarina  
IMPERO: Valerio: il profeta dalle ore corte
- LIVORNO**  
METROPOLITAN: Le deportate della sezione speciale 55 (Vie-tnam 18)  
ODON: «Lettoman» (VM 18)  
GRAN GUARDIA: «L'inquinato del terzo piano» (VM 14)  
GRANDE: «Basta che non si sappia in giro» (VM 14)  
GOLDONI: «Cinema varietà» (VM 18)  
LAZZERI: «Che dottorezza ragazzo»  
4 MORI: Totò a Parigi  
AURORA: Keoma  
MODERNO: «I sopravvissuti delle Ande» (VM 14)  
ARLECCHINO: «Sweet love»  
L'URSIONE: «L'altolodò» (VM 18)  
JOLLY: Il gatto, il topo, la paura  
SORGENTI: «Sam W. shy»  
SANMARCO: «Anche gli angeli hanno paura degli angeli»  
ARZENZA: (n.p.)
- PRATO**  
GARIBALDI: «Invito a cena con due»  
ODON: Le deportate della sezione speciale 55 (VM 18)  
POLITEAMA: «Keoma»  
CENTRALE: «L'ultima volta»  
NUOVO CINEMA: «Mondo senza fine»  
MODERNO: «Femmine in gabbia»
- PONTEREDA**  
ITALIA: (Nuovo programma)  
MASSIMO: La coccolona  
ROMA: Totò contro i 4

**A Siena, in via Mameli, 46 oggi si inaugura il nuovo "Discount" Coop**

# RISPARMIO MEDIO PERMANENTE DEL 10%

Il nuovo negozio di tipo "Discount" che la Coop apre a Siena nasce dall'impegno delle maggiori aziende ed enti pubblici cittadini, dalla volontà dei soci e operatori senesi e toscani, con l'appoggio delle organizzazioni sindacali e delle forze politiche democratiche.

- Tutta una serie di costi di impianto e di servizio sono stati eliminati o ridotti.
- L'assortimento è limitato ai prodotti essenziali; quelli che servono veramente a soddisfare oggettive necessità familiari.
- Solo qualità controllata nei settori: pulizia della casa, igiene personale, scatolame, salumi, formaggi e latticini, ortofruttilicoli stagionali, bevande, vini e liquori, pane, pasta, riso, olio ecc.
- Gli articoli in vendita sono in grande maggioranza prodotti dalle Cooperative Agricole o realizzati sotto il controllo della Cooperazione di Consumo o forniti da piccole e medie aziende.

ALCUNI PREZZI	
POMODORI PELATI Vaccaro gr. 800	L. 320
OLIO DI ARACHIDI Sol d'Oro 1/1	L. 1.100
OLIO EXTRA VERGINE d'oliva Sol d'Oro lattina lt. 5	L. 10.700
TONNO MARES gr. 190	L. 690
PASTA SEMOLA COOP gr. 500	L. 215
BISCOTTI ORO SAIWA pacchetto	L. 230
CAFFE' BOURBON lattina gr. 200	L. 1.450
ZUCCHERO pacco kg. 1	L. 520
FETTE BISCOTTATE Sol d'Oro x 72	L. 460
VERMOUTH MARTINI bottiglia 1/1	L. 1.290
DANKE LAVATRICI Fustino kg. 4,800	L. 3.670
SAPONETTA PALMOLIVE formato bagno	L. 240
BISCOTTINI NIPIOL pacco gr. 200	L. 390
FORMAGGINI MIO	L. 210
ACQUA FIUGGI bottiglia lt. 1	L. 300
LATTE SCREMATO lt. 1	L. 265
BURRO PELLONI gr. 250	L. 74

**coop**

forme nuove  
per la lotta al caro vita



Imponente corteo per le vie del centro

# Riforma della scuola e lavoro: lo chiedono i giovani in lotta

La giornata di mobilitazione è stata indetta dalle Leghe dei giovani disoccupati e dagli organismi studenteschi autonomi - Una delegazione è stata ricevuta da Gomez e da Acoella - Chiesta una conferenza regionale sull'occupazione giovanile



## Un contributo alla chiarezza

Ci aspettiamo qualcosa di diverso dall'incontro di martedì all'Hotel Vesuvio promosso dal CSEN, il Consiglio Studentesco Nazionale, e dal Comitato di lavoro per la riforma della scuola - SOFER - AVIS, le tre aziende a partecipazione statale dell'area napoletana che operano nel settore del materiale rotabile.

Le immagini hanno spazionato su tutto gli impianti che stiamo e presentiamo le sofisticate apparecchiature elettroniche: sui pannelli che ricevono e trasmettono segnali ai complessi meccanismi che all'AGEN di Genova si producono. Per equipaggiare non solo gli nuovi potenti reattori a olio, ma anche i reattori automatici per il mercato nazionale e internazionale (che sempre a Campi, Genova, si allestiscono): ma per equipaggiare anche le centinaia di treni metropolitani veloci che saranno e presentiamo le sofisticate apparecchiature elettroniche: sui pannelli che ricevono e trasmettono segnali ai complessi meccanismi che all'AGEN di Genova si producono.

Il riscontro problema delle opere pubbliche finalizzate e realizzate è stato ancora una volta affrontato nel corso di un convegno che, promosso dalla Filecc-CGIL, si è svolto ieri alla Camera di commercio con la partecipazione di esponenti del mondo politico, imprenditoriale, culturale.

I compagni Anzolino di Ito, segretario regionale della Filecc, e Fabrizio Mangoni, segretario della CGIL, hanno posto nel giusto rilievo che nell'attuale situazione economica attraverso la nostra regione in particolare è sul piede della spesa pubblica che bisogna prendere le decisioni più importanti che si parzialmente, i problemi dell'occupazione, sia per dare risposte alla domanda di servizi, sia per la scuola, ospedali, impianti industriali, trasporti, mobilità, strettamente collegati.

Se la risposta, e si auguriamo di essere sentiti, sarà quella di sempre e cioè l'affollamento di assemblaggi, di produzioni marginali in una logica di subordinazione e di deflazione, e di riorganizzazione aziendale, magari dai finanziamenti per la ricerca che la Legge 184 assicura alle aziende del Mezzogiorno.

«E' solo un primo momento, poi dovremo portare avanti la nostra iniziativa in modo più capillare». Così Alessandro Pulcrano, di diciassette anni, dirigente di una delle tante leghe dei giovani disoccupati che si stanno formando in quasi tutti i quartieri della nostra città, commenta la manifestazione di ieri.

«E' proprio questa unità tra studenti e giovani disoccupati che ci ha permesso di essere così forti», dice Sfrazzullo, 19 anni, dirigente provinciale degli OSA - il dato più importante di questo corteo.

Il corteo è nato, intorno al 9, a piazza Marconi ed ha quindi attraversato le maggiori vie del centro. Questa manifestazione è cominciata con Domenico Pennone, 18 anni, dirigente della lega di Barra - si fa per avere i primi rapporti con la Regione - che è il nostro primo interlocutore, e per sollecitare la presentazione di un piano di sviluppo regionale.

«Chiediamo che al più presto - è scritto in un volantino distribuito nel corso delle manifestazioni - si dia un mandato di ricezione parlamentare su tutto il sistema formativo, che si avvi un generale processo di riforma della scuola media superiore della formazione professionale, della Università».

«Chiediamo inoltre - continua - che venga istituita una commissione giovanile che stuzzichi ad una nuova politica assistenziale».

E a questo proposito proprio nel corso della manifestazione delle leghe dei giovani disoccupati è stato detto in quella occasione e ribadito ieri nel corso di un convegno che, promosso dalla Filecc-CGIL, si è svolto ieri alla Camera di commercio con la partecipazione di esponenti del mondo politico, imprenditoriale, culturale.



Un momento della manifestazione per l'occupazione

«Un momento della manifestazione - prosegue l'articolo - nel quale si è discusso di un mandato di ricezione parlamentare su tutto il sistema formativo, che si avvi un generale processo di riforma della scuola media superiore della formazione professionale, della Università».

«Chiediamo inoltre - continua - che venga istituita una commissione giovanile che stuzzichi ad una nuova politica assistenziale».

E a questo proposito proprio nel corso della manifestazione delle leghe dei giovani disoccupati è stato detto in quella occasione e ribadito ieri nel corso di un convegno che, promosso dalla Filecc-CGIL, si è svolto ieri alla Camera di commercio con la partecipazione di esponenti del mondo politico, imprenditoriale, culturale.

«Chiediamo inoltre - continua - che venga istituita una commissione giovanile che stuzzichi ad una nuova politica assistenziale».

E a questo proposito proprio nel corso della manifestazione delle leghe dei giovani disoccupati è stato detto in quella occasione e ribadito ieri nel corso di un convegno che, promosso dalla Filecc-CGIL, si è svolto ieri alla Camera di commercio con la partecipazione di esponenti del mondo politico, imprenditoriale, culturale.

«Un momento della manifestazione - prosegue l'articolo - nel quale si è discusso di un mandato di ricezione parlamentare su tutto il sistema formativo, che si avvi un generale processo di riforma della scuola media superiore della formazione professionale, della Università».

«Chiediamo inoltre - continua - che venga istituita una commissione giovanile che stuzzichi ad una nuova politica assistenziale».

E a questo proposito proprio nel corso della manifestazione delle leghe dei giovani disoccupati è stato detto in quella occasione e ribadito ieri nel corso di un convegno che, promosso dalla Filecc-CGIL, si è svolto ieri alla Camera di commercio con la partecipazione di esponenti del mondo politico, imprenditoriale, culturale.

«Chiediamo inoltre - continua - che venga istituita una commissione giovanile che stuzzichi ad una nuova politica assistenziale».

E a questo proposito proprio nel corso della manifestazione delle leghe dei giovani disoccupati è stato detto in quella occasione e ribadito ieri nel corso di un convegno che, promosso dalla Filecc-CGIL, si è svolto ieri alla Camera di commercio con la partecipazione di esponenti del mondo politico, imprenditoriale, culturale.

E a questo proposito proprio nel corso della manifestazione delle leghe dei giovani disoccupati è stato detto in quella occasione e ribadito ieri nel corso di un convegno che, promosso dalla Filecc-CGIL, si è svolto ieri alla Camera di commercio con la partecipazione di esponenti del mondo politico, imprenditoriale, culturale.

# Sarebbe il fascista Sommella uno dei tre dispersi in mare

In famiglia e nel Movimento sociale si piange la sua morte - Al «Pallonetto S. Lucia» si parla di un certo Italo «O' milanese» - Non è escluso che il noto mazzette, con un curriculum di violenza e di condanne, voglia accreditare la tesi della sua morte

Una serie di elementi fanno ritenere con sufficiente fondatezza che uno dei tre contrabbandieri spariti in mare nei giorni scorsi è Italo Sommella, il noto mazzette fascista al centro di tutti gli episodi di violenza avvenuti nella nostra città negli ultimi anni. E' quindi Italo, e non Giuseppe, il nome di quel Sommella che è stato indicato come uno dei tre componenti dell'equipaggio dello scudo naufragato a causa delle pesanti condizioni atmosferiche.

Intanto, ultima tessera per ora dell'inquietante mosaico del «Pallonetto S. Lucia» è il terzo contrabbandiere, l'uomo che tutti si chiamano «O' milanese» e non Giuseppe, come vorrebbe la segnalazione di un informatore di fiducia di Giuseppe Sommella, indicato come indirizzo quello di Domenico Fontana, al Vomero, e risapato che prima ha abitato a lungo la famiglia di Italo Sommella e che, il fratello, arrestato qualche mese fa per furto.

Intanto, ultima tessera per ora dell'inquietante mosaico del «Pallonetto S. Lucia» è il terzo contrabbandiere, l'uomo che tutti si chiamano «O' milanese» e non Giuseppe, come vorrebbe la segnalazione di un informatore di fiducia di Giuseppe Sommella, indicato come indirizzo quello di Domenico Fontana, al Vomero, e risapato che prima ha abitato a lungo la famiglia di Italo Sommella e che, il fratello, arrestato qualche mese fa per furto.

Intanto, ultima tessera per ora dell'inquietante mosaico del «Pallonetto S. Lucia» è il terzo contrabbandiere, l'uomo che tutti si chiamano «O' milanese» e non Giuseppe, come vorrebbe la segnalazione di un informatore di fiducia di Giuseppe Sommella, indicato come indirizzo quello di Domenico Fontana, al Vomero, e risapato che prima ha abitato a lungo la famiglia di Italo Sommella e che, il fratello, arrestato qualche mese fa per furto.

Intanto, ultima tessera per ora dell'inquietante mosaico del «Pallonetto S. Lucia» è il terzo contrabbandiere, l'uomo che tutti si chiamano «O' milanese» e non Giuseppe, come vorrebbe la segnalazione di un informatore di fiducia di Giuseppe Sommella, indicato come indirizzo quello di Domenico Fontana, al Vomero, e risapato che prima ha abitato a lungo la famiglia di Italo Sommella e che, il fratello, arrestato qualche mese fa per furto.

Intanto, ultima tessera per ora dell'inquietante mosaico del «Pallonetto S. Lucia» è il terzo contrabbandiere, l'uomo che tutti si chiamano «O' milanese» e non Giuseppe, come vorrebbe la segnalazione di un informatore di fiducia di Giuseppe Sommella, indicato come indirizzo quello di Domenico Fontana, al Vomero, e risapato che prima ha abitato a lungo la famiglia di Italo Sommella e che, il fratello, arrestato qualche mese fa per furto.

Intanto, ultima tessera per ora dell'inquietante mosaico del «Pallonetto S. Lucia» è il terzo contrabbandiere, l'uomo che tutti si chiamano «O' milanese» e non Giuseppe, come vorrebbe la segnalazione di un informatore di fiducia di Giuseppe Sommella, indicato come indirizzo quello di Domenico Fontana, al Vomero, e risapato che prima ha abitato a lungo la famiglia di Italo Sommella e che, il fratello, arrestato qualche mese fa per furto.

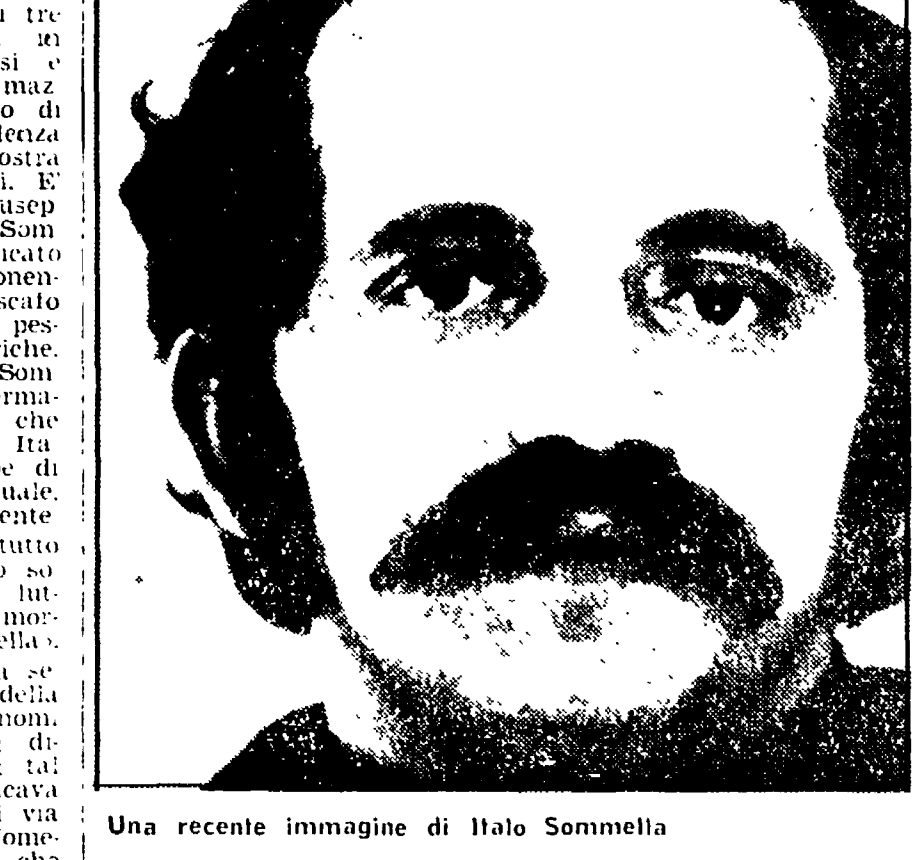
Intanto, ultima tessera per ora dell'inquietante mosaico del «Pallonetto S. Lucia» è il terzo contrabbandiere, l'uomo che tutti si chiamano «O' milanese» e non Giuseppe, come vorrebbe la segnalazione di un informatore di fiducia di Giuseppe Sommella, indicato come indirizzo quello di Domenico Fontana, al Vomero, e risapato che prima ha abitato a lungo la famiglia di Italo Sommella e che, il fratello, arrestato qualche mese fa per furto.

Intanto, ultima tessera per ora dell'inquietante mosaico del «Pallonetto S. Lucia» è il terzo contrabbandiere, l'uomo che tutti si chiamano «O' milanese» e non Giuseppe, come vorrebbe la segnalazione di un informatore di fiducia di Giuseppe Sommella, indicato come indirizzo quello di Domenico Fontana, al Vomero, e risapato che prima ha abitato a lungo la famiglia di Italo Sommella e che, il fratello, arrestato qualche mese fa per furto.

Intanto, ultima tessera per ora dell'inquietante mosaico del «Pallonetto S. Lucia» è il terzo contrabbandiere, l'uomo che tutti si chiamano «O' milanese» e non Giuseppe, come vorrebbe la segnalazione di un informatore di fiducia di Giuseppe Sommella, indicato come indirizzo quello di Domenico Fontana, al Vomero, e risapato che prima ha abitato a lungo la famiglia di Italo Sommella e che, il fratello, arrestato qualche mese fa per furto.

Intanto, ultima tessera per ora dell'inquietante mosaico del «Pallonetto S. Lucia» è il terzo contrabbandiere, l'uomo che tutti si chiamano «O' milanese» e non Giuseppe, come vorrebbe la segnalazione di un informatore di fiducia di Giuseppe Sommella, indicato come indirizzo quello di Domenico Fontana, al Vomero, e risapato che prima ha abitato a lungo la famiglia di Italo Sommella e che, il fratello, arrestato qualche mese fa per furto.

Intanto, ultima tessera per ora dell'inquietante mosaico del «Pallonetto S. Lucia» è il terzo contrabbandiere, l'uomo che tutti si chiamano «O' milanese» e non Giuseppe, come vorrebbe la segnalazione di un informatore di fiducia di Giuseppe Sommella, indicato come indirizzo quello di Domenico Fontana, al Vomero, e risapato che prima ha abitato a lungo la famiglia di Italo Sommella e che, il fratello, arrestato qualche mese fa per furto.



Una recente immagine di Italo Sommella

Intanto, ultima tessera per ora dell'inquietante mosaico del «Pallonetto S. Lucia» è il terzo contrabbandiere, l'uomo che tutti si chiamano «O' milanese» e non Giuseppe, come vorrebbe la segnalazione di un informatore di fiducia di Giuseppe Sommella, indicato come indirizzo quello di Domenico Fontana, al Vomero, e risapato che prima ha abitato a lungo la famiglia di Italo Sommella e che, il fratello, arrestato qualche mese fa per furto.

Intanto, ultima tessera per ora dell'inquietante mosaico del «Pallonetto S. Lucia» è il terzo contrabbandiere, l'uomo che tutti si chiamano «O' milanese» e non Giuseppe, come vorrebbe la segnalazione di un informatore di fiducia di Giuseppe Sommella, indicato come indirizzo quello di Domenico Fontana, al Vomero, e risapato che prima ha abitato a lungo la famiglia di Italo Sommella e che, il fratello, arrestato qualche mese fa per furto.

Intanto, ultima tessera per ora dell'inquietante mosaico del «Pallonetto S. Lucia» è il terzo contrabbandiere, l'uomo che tutti si chiamano «O' milanese» e non Giuseppe, come vorrebbe la segnalazione di un informatore di fiducia di Giuseppe Sommella, indicato come indirizzo quello di Domenico Fontana, al Vomero, e risapato che prima ha abitato a lungo la famiglia di Italo Sommella e che, il fratello, arrestato qualche mese fa per furto.

Intanto, ultima tessera per ora dell'inquietante mosaico del «Pallonetto S. Lucia» è il terzo contrabbandiere, l'uomo che tutti si chiamano «O' milanese» e non Giuseppe, come vorrebbe la segnalazione di un informatore di fiducia di Giuseppe Sommella, indicato come indirizzo quello di Domenico Fontana, al Vomero, e risapato che prima ha abitato a lungo la famiglia di Italo Sommella e che, il fratello, arrestato qualche mese fa per furto.

Intanto, ultima tessera per ora dell'inquietante mosaico del «Pallonetto S. Lucia» è il terzo contrabbandiere, l'uomo che tutti si chiamano «O' milanese» e non Giuseppe, come vorrebbe la segnalazione di un informatore di fiducia di Giuseppe Sommella, indicato come indirizzo quello di Domenico Fontana, al Vomero, e risapato che prima ha abitato a lungo la famiglia di Italo Sommella e che, il fratello, arrestato qualche mese fa per furto.

Per eleggere le giunte

## Stasera riunioni dei consigli comunali e provinciale

Per questa sera alle 18.30 è convocata la riunione del Consiglio comunale di Napoli che dovrà eleggere i 18 assessori. Come è noto dopo le dimissioni del sindaco e della Giunta si è proceduto, nella precedente riunione, alla sola votazione per il sindaco.

Stasera di Valma sono convocati 42 voti, 40 provenienti dal Pci, Pli, Psdi, Pri, Dp, due di sconosciuti democristiani, in dissenso con la linea governativa di sterco isolato.

Stasera di Valma sono convocati 42 voti, 40 provenienti dal Pci, Pli, Psdi, Pri, Dp, due di sconosciuti democristiani, in dissenso con la linea governativa di sterco isolato.

Stasera di Valma sono convocati 42 voti, 40 provenienti dal Pci, Pli, Psdi, Pri, Dp, due di sconosciuti democristiani, in dissenso con la linea governativa di sterco isolato.

Stasera di Valma sono convocati 42 voti, 40 provenienti dal Pci, Pli, Psdi, Pri, Dp, due di sconosciuti democristiani, in dissenso con la linea governativa di sterco isolato.

Stasera di Valma sono convocati 42 voti, 40 provenienti dal Pci, Pli, Psdi, Pri, Dp, due di sconosciuti democristiani, in dissenso con la linea governativa di sterco isolato.

# Chiesto dai lavoratori del «Mediterraneo» in lotta Evitare 40 licenziamenti potenziando le strutture

I dipendenti dell'albergo già nel luglio scorso presentarono un piano alla proprietà - Solidarietà dei dipendenti di altri esercizi

Vogliamo la ristrutturazione dell'albergo - hanno affermato i dipendenti dell'Hotel Mediterraneo, ieri pomeriggio nel corso di una conferenza stampa tenuta nell'albergo occupato - ma una ristrutturazione che riporti tutti i lavoratori occupati, e non licenziamenti. E' questa la richiesta che i dipendenti dell'albergo occupato hanno fatto per evitare 40 licenziamenti.

Vogliamo la ristrutturazione dell'albergo - hanno affermato i dipendenti dell'Hotel Mediterraneo, ieri pomeriggio nel corso di una conferenza stampa tenuta nell'albergo occupato - ma una ristrutturazione che riporti tutti i lavoratori occupati, e non licenziamenti. E' questa la richiesta che i dipendenti dell'albergo occupato hanno fatto per evitare 40 licenziamenti.

Vogliamo la ristrutturazione dell'albergo - hanno affermato i dipendenti dell'Hotel Mediterraneo, ieri pomeriggio nel corso di una conferenza stampa tenuta nell'albergo occupato - ma una ristrutturazione che riporti tutti i lavoratori occupati, e non licenziamenti. E' questa la richiesta che i dipendenti dell'albergo occupato hanno fatto per evitare 40 licenziamenti.

Vogliamo la ristrutturazione dell'albergo - hanno affermato i dipendenti dell'Hotel Mediterraneo, ieri pomeriggio nel corso di una conferenza stampa tenuta nell'albergo occupato - ma una ristrutturazione che riporti tutti i lavoratori occupati, e non licenziamenti. E' questa la richiesta che i dipendenti dell'albergo occupato hanno fatto per evitare 40 licenziamenti.

## Intervento di alta chirurgia per infornio sul lavoro

Alto incidente sul lavoro si è verificato nella giornata di ieri. L'operaio Francesco Solazzo, che aveva contratto un infornio, è stato sottoposto ad un'operazione di alta chirurgia.

Alto incidente sul lavoro si è verificato nella giornata di ieri. L'operaio Francesco Solazzo, che aveva contratto un infornio, è stato sottoposto ad un'operazione di alta chirurgia.

Alto incidente sul lavoro si è verificato nella giornata di ieri. L'operaio Francesco Solazzo, che aveva contratto un infornio, è stato sottoposto ad un'operazione di alta chirurgia.

Alto incidente sul lavoro si è verificato nella giornata di ieri. L'operaio Francesco Solazzo, che aveva contratto un infornio, è stato sottoposto ad un'operazione di alta chirurgia.

## Brucia la porta di una sezione DC

Alle 23 e un quarto circa della sera si è verificato un principio d'incendio all'interno della sezione democristiana di Colli Aminei, al viale de' Pini 19. L'incendio è stato subito domato per l'intervento dell'ufficio politico della questura e dei vigili del fuoco, intervenuti immediatamente sul luogo.

Alle 23 e un quarto circa della sera si è verificato un principio d'incendio all'interno della sezione democristiana di Colli Aminei, al viale de' Pini 19. L'incendio è stato subito domato per l'intervento dell'ufficio politico della questura e dei vigili del fuoco, intervenuti immediatamente sul luogo.

Alle 23 e un quarto circa della sera si è verificato un principio d'incendio all'interno della sezione democristiana di Colli Aminei, al viale de' Pini 19. L'incendio è stato subito domato per l'intervento dell'ufficio politico della questura e dei vigili del fuoco, intervenuti immediatamente sul luogo.

Alle 23 e un quarto circa della sera si è verificato un principio d'incendio all'interno della sezione democristiana di Colli Aminei, al viale de' Pini 19. L'incendio è stato subito domato per l'intervento dell'ufficio politico della questura e dei vigili del fuoco, intervenuti immediatamente sul luogo.

# Una nuova strategia emersa dal convegno della Filecc-CGIL Un'«aggressione» zona per zona per l'avvio di opere pubbliche

Se si avviasero i lavori si potrebbe creare occupazione per trentamila persone per cinque anni - Ribadita l'esigenza di un coordinamento finalizzato a uno sviluppo alternativo della Campania - Le responsabilità della Regione

La nuova strategia emersa dal convegno della Filecc-CGIL, si è svolta ieri alla Camera di commercio con la partecipazione di esponenti del mondo politico, imprenditoriale, culturale.

La nuova strategia emersa dal convegno della Filecc-CGIL, si è svolta ieri alla Camera di commercio con la partecipazione di esponenti del mondo politico, imprenditoriale, culturale.

La nuova strategia emersa dal convegno della Filecc-CGIL, si è svolta ieri alla Camera di commercio con la partecipazione di esponenti del mondo politico, imprenditoriale, culturale.

## Corsico conferma l'interessamento per l'emittente Canale 21

La notizia di ieri, pubblicata sabato scorso, circa il mancato interessamento di Corsico e dell'armatore Lauro all'acquisto dell'emittente televisiva privata Canale 21 ha provocato varie e diverse reazioni da parte degli interessati.

La notizia di ieri, pubblicata sabato scorso, circa il mancato interessamento di Corsico e dell'armatore Lauro all'acquisto dell'emittente televisiva privata Canale 21 ha provocato varie e diverse reazioni da parte degli interessati.

La notizia di ieri, pubblicata sabato scorso, circa il mancato interessamento di Corsico e dell'armatore Lauro all'acquisto dell'emittente televisiva privata Canale 21 ha provocato varie e diverse reazioni da parte degli interessati.

## IL PARTITO

COMITATO DIRETTIVO Oggi, alle ore 9.30, in sede di riunione del Comitato direttivo...

## IL GIORNO

Oggi, giovedì 16 dicembre 1976. Omicidio: Adelfo (domani: Luzzato) BOLLETTINO DEMOGRAFICO Nat. 1.011, 68; richieste di pubblicazione 27; matrimoni 1.011; divorzi 17; matrimoni civili 17; divorzi civili 17.

## PICCOLA CRONACA

La tavola rotonda sulla crisi del Mezzogiorno, organizzata dal gruppo Lauro, si è svolta ieri sera in un'aula della Camera di commercio...

## NUMERI UTILI

In caso di malattie infettive, ambulanze gratuite del Comune di Napoli telefonando al 14144, orario 8.30-18.30 ogni giorno, per la chiamata medica comunale, mattina, pomeriggio e prefabbricata chiamare 31.50.32.

NATALE S.A.E. CITROËN FINO AL 27-XII-76 PRONTA CONSEGNA SUPERVALUTAZIONI SCONTI 36 MESI SENZA CAMBIALI

Silvano Ridi

V.le Augusto, 136 tel. 616645 Via Cilea, 2 tel. 640203 Via Partenope, 15 tel. 402965



Con l'elezione della nuova giunta

# Pozzuoli: l'intesa salva il Comune dalla paralisi

L'esecutivo composto da PCI, PSI, PSDI - il PRI ha votato per giunta e sindaco - La DC ha sottoscritto il documento programmatico - PRG e occupazione i primi obiettivi di lavoro

L'elezione di un sindaco comunista, il compagno Domenico Conte, ha puntualmente sbloccato la situazione di stallo in cui era caduto il comune di Pozzuoli in questi ultimi mesi. Sul candidato del PCI hanno fatto confluire i loro voti i consiglieri del PSI, del PRI e del PSDI. La DC si è invece astenuta, pur avendo partecipato attivamente alla stesura del programma che è alla base della costituzione della nuova amministrazione comunale. Gli assessorati andranno a 4 al PCI, 2 al PSDI e 1 al PSI.

L'elezione dell'altra sera — commenta il segretario del comitato cittadino di Pozzuoli, il compagno Umberto Lucignano — è un fatto estremamente positivo. Dopo dodici anni i comunisti ritornano al governo della città, ma in un quadro politico completamente mutato a favore delle forze di sinistra. Alle elezioni politiche del 20 giugno il PCI ha superato i 18 mila voti registrando il 51,5%. La nuova realtà che si è venuta così a creare ha messo in crisi le vecchie maggioranze basate sull'esclusione del PCI. La causa delle dimissioni della precedente giunta DC-PRI va cercata proprio nella sua inadeguatezza rispetto alla nuova situazione nella città.

Montesarchio

## Ieri corteo per lo sviluppo dell'edilizia

La lotta di studenti e di operai edili di Montesarchio per lo sviluppo dell'edilizia e per la costruzione di infrastrutture ha visto ieri mattina un forte momento di mobilitazione unitaria. Gli edili e gli studenti del comune Caudino hanno infatti sfilato con un corteo per il centro della cittadina. Combatteva soprattutto la partecipazione operata, in tutti i cantieri l'astensione dal lavoro ha sfiorato il 100%. Nutrita è stata anche la partecipazione degli studenti di tutte le scuole, in prima fila quelli del professionale "Marco Polo" in lotta da una settimana.

Gli edili e i disoccupati richiedono il rilancio di tutto il settore delle costruzioni, sia pubbliche che private, per consentire la ripresa economica e occupazionale di Montesarchio, colpito da una grave crisi economica. Va dato inizio perciò a tutti i lavori già appaltati e finanziati.

**a Natale...**  
**metti un tacchino a tavola..**

Assicurati che sia della Fattoria Rivellini. Avrai la certezza di avere un **RUSPANTE** a tavola... Prenotalo oggi, non aspettare domani

**E non dimenticare le famose OVOPREZIOSA... sono da bere**

**FATTORIA RIVELLINI**  
"LA PREZIOSA"  
MADONNA DELL'ARCO  
TEL. 8983640 - 8981177 - NA

Su richiesta dei difensori

# Rinviato il processo dei miliardi

Il marito della titolare dell'agenzia per l'esportazione di capitali, sembra sia fuggito in Svizzera

E' prossima la scadenza dei bilanci

## In Irpinia la DC continua a tacere

Nelle entranti settimane i massimi enti locali irpini (l'amministrazione provinciale e quella del capoluogo) si riuniranno per discutere ed approvare i bilanci di previsione per il prossimo anno. Questo importante appuntamento politico si presenta, stavolta, non esente da pericoli di rilievo: né la giunta di sinistra alla provincia, né il monocolore DC al Comune dispongono, nei reciproci consensi, della maggioranza assoluta. L'imperativo, a questo punto, per le forze democratiche è di salvaguardare la vita di questi enti elettivi e di promuovere un loro efficace funzionamento in direzione dello sviluppo delle comunità amministrative.

Cioè: non si tratta solo di eseguire un espediente o di metter su un accordo transitorio per evitare scioglimenti (contro i quali, oltre a tutti gli altri partiti democratici, anche la DC si pronuncia); si tratta piuttosto di andare al nodo di fondo della crisi politica e di scegliere in modo positivo e coerente con la linea di intesa democratica. Il punto oscuro della situazione politica irpina è rappresentato dalla DC.

Gli altri partiti (dal laici, ai socialisti, ai comunisti), pur nell'autonomia delle loro valutazioni e posizioni, concordano sulla linea di intesa, sulla necessità di un impegno unitario in un momento in cui la crisi investe drammaticamente le zone interne.

La DC cioè la maggioranza della sinistra di base che la dirige dopo aver rifiutato l'intesa alla provincia e scomposto quella esistente al comune capoluogo, sembra disinteressata alla scadenza dei bilanci.

La DC tace. E non certo perché stia vivendo quel momento di riflessata sia di Moro. I suoi atti sembrano ispirati ad un medesimo progetto: la ricomposizione del proprio sistema di potere. Per quali momenti passa questa opposizione e quali i suoi obiettivi più lontani? La DC nutre per caso l'intenzione di andare ad una catena di scioglimenti, per serrare poi la controffensiva — questa volta moderata e conservativa — contro il movimento dei lavoratori e la sinistra in genere? Questo «gioco» del potere per il potere è irresponsabile.

I comunisti, a suo tempo (prima del monocolore al comune) fecero una concreta e seria proposta per superare lo scoglio dei bilanci e riaprire una possibilità di dialogo. Approvammo — dissero — come forza politica del PCI il bilancio della giunta di sinistra alla provincia sia quella della giunta di intesa al capoluogo. Dopo la loro approvazione, le due giunte si dimetteranno e i partiti lavoreranno per trovare una nuova piattaforma sulla base della linea dell'intesa. La DC, come si sa, rifiutò.

Oggi — dice il compagno Michele D'Ambrosio, segretario provinciale del PCI — è difficile pensare ad una riedizione della proposta comunista, senza un preventivo atto di apertura, di disponibilità alla linea dell'intesa da parte della DC. Ma è francamente difficile ipotizzare la possibilità di un collegamento produttivo con la DC, almeno fino a quando prepareranno le caratteristiche di chiusura e di rigidità dell'attuale segreteria.

Gino Anzalone

# taccuino culturale

TEATRO

BURATTINI AL S. CARLUCCIO

E' possibile assistere la domenica mattina al Teatro S. Carluccio, alle avventure di Pappirone o nasè e canne, di Pulcinella, del Mago Solombrone e dei tanti altri personaggi tipici di quell'area minore — come da molti è considerata — che è il teatro dei burattini. Sono i fratelli Ferraiolo, Adriano e concordo burattinai per tradizione e per vocazione, ad animare la scena del teatro con i loro pezzi scelti da testi di Perrault, di Scapuzza, di Alavilla, o anche di anonimi della Commedia dell'arte e, infine, da testi «di famiglia».

Abbiamo più volte incontrato Nico del San Carluccio e con i fratelli Ferraiolo sulle difficoltà e sui problemi che oggi riguardano una politica culturale tesa a riqualificare e riattivare questo settore dimenticato del teatro. Ciò che è emerso è, da una parte, la difficoltà dello stesso teatro cittadino a poter sostenere, in quanto iniziativa privata non collegata ad un organico programma sul territorio, la complessità di un recupero e di una rivitalizzazione di questa forma d'arte.

Dall'altra, il disagio e i stessi burattinai a poter smaterializzare e qualificare ancor più il proprio lavoro e la propria ricerca artistica: perché, come ci hanno detto gli stessi Ferraiolo — oggi si va perdendo l'arte, che una volta era propria dei burattinai dell'intaglio delle teste e del corpo di marionette e burattini.

ni oppure il gusto nell'organizzazione delle scenografie. Evidente è che il teatro è quello di laboratori attrezzati e di una seria ricerca che rimedita, per questo settore, le tecniche di lavoro, come quella scenografica, il momento della recitazione e la scelta dei testi.

L'esperienza, infine, che i Ferraiolo, come anche altri dedicati a questo settore del teatro, hanno condotto nelle scuole, è il segno di una volontà di collegarsi, oltre che ai problemi della didattica, più complessivamente al processo di democrazia che oggi investe la cultura.

MOSTRE

FRANCESCO TOTINO ALLA GIARA

Francesco Totino, oltre che pittore è anche architetto, e lo si rileva dalla scarsa struttura delle sue composizioni, quasi tutte disposte secondo una linea orizzontale come il segno di una stratificazione. Anche il colore, un po' opaco negli strati inferiori, come congelato, gradualmente si espande e si rarefa in tenera trasparenza.

La pittura di Totino non è mai problematica per la ferma volontà dell'artista: egli ama rappresentare la realtà senza drammi e senza conflitti per dare al pubblico «la tranquillità, la gioia di godere spiritualmente un momento di quiete dopo tante balordaggini, egli stesso afferma».

E, i suoi ritratti, le nature morte, i paesaggi, sono tutti temi che egli affronta come un intimo bisogno di rifugiarsi in un mondo ormai relegato ai margini dell'irreale, così come irregolari e patetiche sono le scene di pensionati che giocano a briscola o l'immobile rassegnazione del disoccupato. Ma dove il pittore riesce a «inventare» i segni del suo linguaggio poetico è nella serie dei cavalli: stilizzate figure che ricordano le sculture cuneiformi o sembrano suggerire l'idea di una forza dirompente.

Il desiderio di Totino, che è quello di portare gioia a chi soffre, lo ha spinto ad un gesto umanitario: il 50% degli utili tratti dalle vendite dei quadri sarà devoluto a beneficio dell'Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

PERSONALE DI ASSANTE

Si apre oggi alle 18 presso il centro L. Capuano, la mostra personale del pittore Arturo Assante. I lavori di Assante rimarranno esposti con orario 10.30 e 18.30 fino al 23 dicembre.

Tommaso e Vincenzo Olivieri insieme a Collaboratori dello Studio Notarile profondamente addolorati partecipano l'immetura scomparsa del compagno e fratello amico

Rag. GIUSEPPE MOBILIO Napoli 16 dicembre 1976.

LUNA PARK INDIANAPOLIS VIA MIANO - Fronte ex caserma Bersaglieri

ATTRAZIONI PER TUTTE LE ETA'

organi elettronici dimostrazioni e vendite

ELETTROTECNICA MERIDIONALE viadeimille 67

# SCHERMI E RIBALTE

**TEATRI**

CILEA (Via San Domenico 4 - C. Europa - Tel. 555.848)  
Questa sera alle 21.15, la Cooperativa teatro stabile di Padova presenta «Il gabbiano» di Ceclov.

DUEMILA (Tel. 294.074)  
Dalle ore 12 in poi spettacolo di sceneggiato: «Zampugno innamorato».

SAN CARLUCCIO (Via San Pasquale 4 - Chiaia - Tel. 405.000)  
Questa sera alle 21.30, spettacolo unico, i Cabarettieri presentano: «Nostra pane quotidiano, ovvero togli un posto che il pasto costa», di A. Fusco. Musiche di Lucia Cassini.

SAN FERDINANDO S.T.I. (Teatro di S. Ferdinando - Chiaia - Tel. 444.500)  
Questa sera alle 21.15, il Teatro di Eduardo presenta: «Natalina e Caspiello», di Eduardo De Filippo.

MARGHERITA (Galleria Umberto I - Teatro di S. Ferdinando - Chiaia - Tel. 401.643)  
Questa sera alle 21.15, «Il cetro del Libano», di G. Fabbrì, regia di Nello Rossati.

CENTRO TEATRO SPAZIO (Via S. Lucia 29 - Chiaia - Tel. 415.029)  
Questa sera alle 21.15, «Don Carlos», di Verdi.

SAN CARLUCCIO (Via S. Ferdinando - Chiaia - Tel. 405.000)  
Questa sera alle 17, la Compagnia Stabile napoletana presenta: «La scorta», di G. Fabbrì, regia di Nello Rossati.

SAN CARLO (Via Vittorio Emanuele II - Chiaia - Tel. 415.029)  
Domani sera alle 18, «Don Carlos», di Verdi.

TEATRO DELL'ARTE (Via Poggio del Mare)  
Questa sera alle 21.15, Mario e Maria Luisa Santella presenteranno: «La nocciolina», di Pietro Trinchirolo.

TEATRO COMUNQUE (Via Port'Alba, 30)  
Da questa sera operazione di Laboratorio teatrale aperto «Teatro-Teatro-Teatro», Giorni di lavoro: 18.30 e 21.30, a cura del Collettivo Chiaia di Chiaia.

TEATRO «LA TAVERNA DEGLI ANICI» (Via Martucci, 56) (Riaperto)  
Questa sera alle 21.15, «L'Alba», di G. Fabbrì.

ARCIUSI LA PIETRA (Via S. Lucia 189 - Bagnoli)  
Questa sera alle 21.15, «L'Alba», di G. Fabbrì.

ARCIUSI ALTO (S. traversa S. Lucia - Chiaia - Tel. 415.029) (Riaperto)  
Questa sera alle 21.15, «L'Alba», di G. Fabbrì.

CIRCOLO ARTI SOCCAVO (P.zza S. Ferdinando - Chiaia - Tel. 415.029)  
Questa sera alle 21.15, «L'Alba», di G. Fabbrì.

CIRCOLO INCONTRACCI (Via Padiglione 3 - Tel. 323.198)  
Questa sera alle 21.15, «L'Alba», di G. Fabbrì.

CIRCOLO ARCI VILLAGGIO VESUVIANO (S. Giuseppe Vesuviano - Chiaia - Tel. 415.029)  
Questa sera alle 21.15, «L'Alba», di G. Fabbrì.

CINEMA OFF D'ESSAI

CINECLUB EUCALIPTUS (Riaperto)  
CINETECA ALTRO (Via Port'Alba n. 30)  
SANTA LUCIA (Via S. Lucia, 59 - Tel. 415.371)  
TITANUS (Corso Novara, 37 - Tel. 268.122)  
Febbre da cavallo, con L. Proietti - C.

1962) (Ore 18, 20, 22).  
Sala B - Ore 18.30 e 20.30.  
«Phantom», di F. Murnau.  
EMBAASSY (Via S. De Mura - Tel. 377.046)  
«Intingo internazionale» (Ore 17.15-22.30).  
MAXIMUM (Via Elena, 19 - Tel. 682.114)  
Il deserto dei tartari, con J. P. P. - DR.  
NO (Via S. Caterina da Siena, 53)  
Per la rassegna «Fantast-que».  
«La città dei mostri» di R. Corman da un racconto di M.P. Lovetell. (Ore: 18, 20, 22, 24).  
«Novembre primo atto» (Ore: 16-22).  
NUOVO (Via Montecalvario, 16 - Tel. 412.410)  
Per la rassegna del cinema americano: «Paper Moon» (Luca di carta) di Peter Bogdanovic (Ore 17.15-22.30).  
SPOLI CINEMA (Via M. Ruffa n. 5 al Vomero)  
«Harold e Maude», di Hal Ashby (18.30, 20.30, 22.30).

**PROSEGISSIONI PRIME VISIONI**

ACANTO (Via Augusto, 59 - Tel. 619.923)  
«Il futuro della Cina colpisce l'acqua», con D. Lee - A.  
ADRIANO (Via Montecalvario, 12 - Tel. 313.005)  
«Signori e signore buonnotte, del Cooperativa 15 Maggio - SA».  
ALTE GIUSTIZIE (P.zza S. Vito - Tel. 616.303)  
La ragazza alla pari, con G. Doria - DR (V.M. 13).  
ARCOBALENO (Via C. Carelli, 1 - Tel. 377.583)  
«Pronto da uccidere».  
ARGO (Via Alessandro Perler, 4 - Tel. 224.764)  
Il sangue delle vergini, con G. Prat - DR (V.M. 18).  
ARISTON (Via Morghe, 37 - Tel. 377.352)  
«Cattivi pensieri», con U. Tognazzi - SA (V.M. 14) (16.30-22.30).  
AVION (Viale degli Astronauti - Coll. Aminei - Tel. 741.92.64)  
Il pirata Barbarossa.  
BERNINI (Via S. Maria, 113 - Tel. 377.109)  
2002 la seconda odissea, con B. Doria - DR (V.M. 13).  
CORALLO (Piazza G.B. Vico - Tel. 444.800)  
Febbre da cavallo, con L. Proietti - C.  
DIANA (Via Luca Giordano - Tel. 377.577)  
Squadra antiterrorismo, con T. Miliani - C (V.M. 14).  
EDISON (Via G. Sant'Elia - Tel. 322.774)  
Amore non fare la stupida stasera.  
EUROPA (Via Nicola Rocco, 49 - Tel. 293.423)  
Deviazioni erotiche.  
GLORIA (Via Arenaccia, 151 - Tel. 291.309)  
Quattro mani per uccidere, con Chang Sing - A.  
LORA (Via S. Andrea - Ospitalità, con C. Bronson - G.  
L'ultima volta, con P. Polanski - DR (V.M. 18).  
MILANO (Via Armando Diaz - Tel. 324.893)  
«L'ultima volta», con P. Polanski - DR (V.M. 18).  
PALAZZA (Via Kerker, 7 - Tel. 370.519)  
«Cane canarabelli», con J. P. Sabaud - DR (V.M. 18).  
ROYAL (Via Roma, 353 - Tel. 415.572)  
Il racket dei violenti.

**ALTRE VISIONI**

AMEDEO (Via Martucci, 63 - Tel. 680.266)  
Hugo l'ippopotamo.  
AMERICA (San Martino - Tel. 377.837)  
Yellow 33, di J. Nicholson - DR (V.M. 18).

**ASTORIA** (S. Maria Tarala - Tel. 343.223)  
Silda sul fondo, con F. Staford - A.  
ASTA (Via Mazzoccone, 109 - Tel. 321.984)  
La professoressa di lingue, con F. Bonusi - S (V.M. 18).  
A. (Via Vittorio Veneto - Milano - Tel. 740.60.48)  
Totò e le motorizzate, con R. Vianello - C.  
AZALEA (Via Comuna, 33 - Tel. 619.200)  
La donna della domenica, con M. Mastroianni - G (V.M. 14).  
BELLINI (Via Bellini - Tel. 341.222)  
Novembre 1, alto, con G. De Pandolfi - DR (V.M. 14).  
BOLIVAR (Via B. Caracciolo, 2 - Tel. 342.552)  
Silda sul fondo, con F. Staford - A.  
CAPITOL (Via Marston - Tel. 343.469)  
Il settimo viaggio di Simbad, con K. Matheus - A.  
CASANOVA (Corso Garibaldi 330 - Tel. 200.441)  
La profonda gola di Madame Zola, con M. Mastroianni - S (V.M. 18).  
COLOSSEO (Galleria Umberto I - Tel. 416.334)  
Uccidere da monti.  
DOPPIAVOCE P.1 (Via del Chiostro - Tel. 321.339)  
Woodstock - M.  
ITALNAPOLI (Via Fasso, 169 - Tel. 685.444)  
LA PERLA (Via Nuova Agnano n. 35 - Tel. 760.1712)  
Un'ora bruciata, con J. Dean - DR.  
MODERNISSIMO (Via Cicerone - Tel. 310.052)  
Spiega senza domini, con O. Reed - G.  
PIERROT (Via A. C. De Meis 58 - Tel. 756.7802)  
Lo squallido morio.  
POMPO (Via Positivo 39 - Tel. 769.4741)  
I figli del capitano Grant, con M. Chabrier - A.  
QUADRIFOGLIO (Via Cavatleggeri - Tel. 616.925)  
Austriani Express, con G. Hevni DR.  
ROMA (Via Ascanio, 36 - Tel. 760.1932)  
Attilio che scotta, con S. Millo - G.  
SELIS (Via Vittorio Veneto, 269 - Tel. 740.60.48)  
La parola di un fuorilegge è legge, con L. Van Cleef - A.  
TERME (Via Pozzuoli, 10 - Tel. 760.1710)  
Maria vergine e di nome Maria, con T. Ferro - SA (V.M. 18).  
VALENTINO (Via Risorgimento - Tel. 767.85.58)  
Agente 007 al servizio segreto di sua maestà, con G. Lazenby - A.  
VITTORIA (Via Pasquelli 18 - Tel. 377.837)  
Il fantasma del pirata Barbarossa, con P. Ustinov - A.

Se DIVORZIO ALL'ITALIANA vi ha divertiti se AMICI MIEI vi ha trascinato ATTI IMPURI ALL'ITALIANA vi travolgerà dalle risate

OGGI eccezionale prima in esclusiva

# all'ABADIR

(Vomero di fronte stadio Collana)

MAURIZIO ARENA DAGMAR LASSANDER

**Atti impuri all'italiana**

STELLA CARNACINA  
GIANLUIGI CHIRIZZI - RAFFAELE CURI  
TINA VINCI  
CHRISTIANE MIHUTELLI - GIOVANNI ROVINI  
con GHIGO MASINO nel ruolo di Dio Firmato  
con la partecipazione di ISABELLA BIAGINI  
assistente di ADALBERTO e ALDO BETTINI  
Castello della MAURIZIO GENIARD - estate 17 - L'Espresso - ROMA  
con produzione CHIARA FILIPPI INTERNAZIONALI  
regia OSWALD BRAY

Vieta ai minori di 18 anni

# DELLE PALME - ROXY

DIVERTENTISSIMO

URsula ANDRESS  
BARBARA BOUCHET  
JOHNNY DORELLI  
ALBERTO LIONELLO  
ALDO MACCIONE  
ENRICO MONTESANO  
GIANFRANCESCO TEDESCHI

**SPOGLIAMOCI COSI' SENZA PUDOR...**

NADIA CASSINI - NINETTO DAVOLI - BRENDA WELCH con GIANFRANCESCO BARBA - IRA DE SIMONE - DANIELLE MORGANTI - ALVARO VITALI  
regia di SERGIO MARTINO - MESSINA DISTRIBUZIONE - COLORE STACO FILM - SCHERMO PANORAMICO

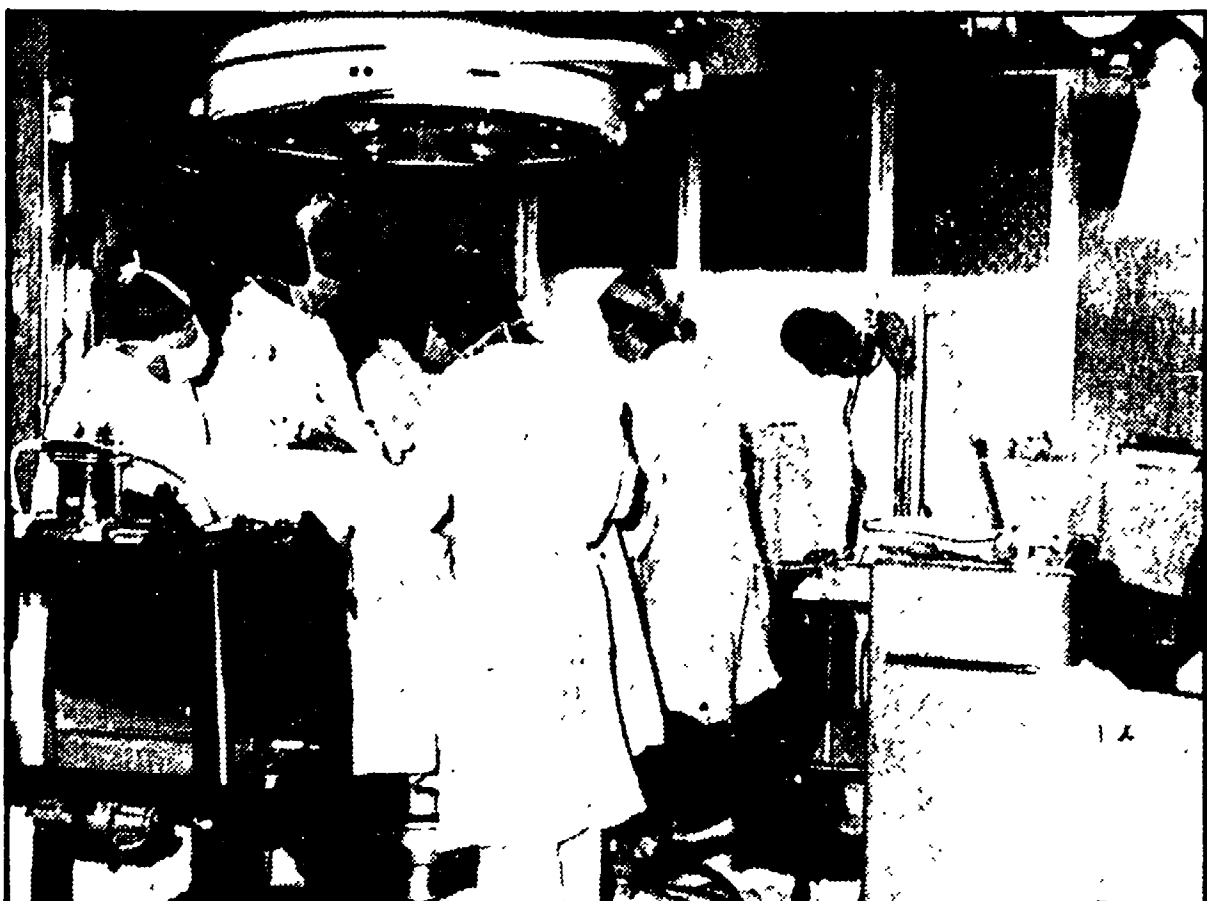
ORARIO SPETTACOLI: 16,30 - 18,15 - 20, 15 - 22,15 INIZIO FILM



OSPEDALI - La mancata riforma sanitaria porta a limiti insostenibili il dissesto

# LA REGIONE ANTICIPERÀ 14 MILIARDI PER PAGARE STIPENDI E TREDICESIME

Il deficit dei nosocomi ha superato i 32 miliardi - Riproposto in Consiglio il problema della fusione degli enti ospedalieri - L'intervento del compagno Malgari Amadei - Non è più rinviabile il piano regionale socio-sanitario



La sala operatoria di un ospedale marchigiano

Nel 1975 gli ospedali marchigiani hanno assommato un deficit di trentadue miliardi e mezzo e quest'anno il « buco » diventerà ancora più largo. Il Consiglio regionale si è visto costretto ad autorizzare una anticipazione di 14 miliardi per poter pagare gli stipendi e le tredicesime ai dipendenti dei nosocomi. Di contrappeso la mancata fatta delle prestazioni ospedaliere. Dunque, una situazione negativa da ogni lato. Già aveva avuto modo di tratteggiarla l'assessore alla Sanità, Elia Capodaglio, fra le cui proposte figurava anche la pubblicazione di un libro bianco sulla rete nosocomiale marchigiana. « Sarà » sono parole del compagno Capodaglio — uno strumento conoscitivo indispensabile anche per individuare i « rami secchi » da tagliare, gli ospedali « inadeguati e superflui ».

A monte del dissesto finanziario e della costosa — oltre che irrazionale — tendenza alla elefantiasi — organizzazione ospedaliera marchigiana (ma il fenomeno investe gran parte dell'area nazionale) sta la mancata riforma sanitaria, divenuta ormai — tutte le Regioni ne hanno fatto un obiettivo principale — una scadenza ineludibile.

Ma per quanto concerne le loro competenze i consigli regionali che ora intendono fare il bilancio? L'assemblea marchigiana — il dibattito sulla questione ha occupato quasi l'intera seduta di martedì sera — ha individuato, tra le altre soluzioni, quella della fusione degli ospedali (attualmente sono attante nella regione) allo scopo di migliorare i servizi, ridurre i costi.

« L'ordinamento socio-sanitario — ha rilevato la consigliere comunista Malgari Amadei — è nel nostro paese più che un servizio, una industria: come tale esso non è tanto interessato alla salvaguardia della salute quanto al profitto. Nella Marche il problema è particolarmente grave: è il piano regionale socio-sanitario sulla base del quale procedere con sollecitudine alle fusioni, agli ospedali per razionalizzare strutture, eliminare sprechi e doppiioni, qualificare l'assistenza. Il rapporto deve essere quello di un servizio per ogni unità sanitaria locale. Per la istituzione di questi ultimi va approvata subito l'apposita legge ».

Numerose altre proposte e sollecitazioni sono state avanzate dalla compagna Amadei, cui ha fatto seguito il compagno Del Bianco: ricorri ai sei cittadini provinciali da altre regioni, purché nelle stesse città di riferimento i servizi sanitari, organizzazione dipartimentale degli ospedali, potenziando i servizi di analisi e radiologia, adottando tutti i programmi di rinnovamento e di riforma. Nell'assemblea generale di tutti i generatori di voto, gli elettori hanno richiesto incontri con degli esperti e docenti della medicina sociale, sul problema della droga, sull'educazione sessuale, tutti argomenti da discutere con i ragazzi in classe ed in famiglia. I generatori hanno anche chiesto di partecipare alle assemblee sindacali degli insegnanti per conoscere meglio i loro problemi e insieme cercare di risolverli.

« A breve scadenza, forse la prossima settimana, convocheremo i nuovi eletti per parlare della funzione e compiti degli organismi. Ci siamo posti anche l'obiettivo, senza attendere gli ultimi giorni dell'anno scolastico, di incontrarci come insegnanti per conoscere meglio i loro problemi e insieme cercare di risolverli. « La breve scadenza, forse la prossima settimana, convocheremo i nuovi eletti per parlare della funzione e compiti degli organismi. Ci siamo posti anche l'obiettivo, senza attendere gli ultimi giorni dell'anno scolastico, di incontrarci come insegnanti per conoscere meglio i loro problemi e insieme cercare di risolverli. « La breve scadenza, forse la prossima settimana, convocheremo i nuovi eletti per parlare della funzione e compiti degli organismi. Ci siamo posti anche l'obiettivo, senza attendere gli ultimi giorni dell'anno scolastico, di incontrarci come insegnanti per conoscere meglio i loro problemi e insieme cercare di risolverli. »

## nel mondo della SCUOLA

### Alla Podesti di Ancona ha votato il 77% dei genitori: ecco perché

A pochi giorni dalle elezioni per il rinnovo degli organismi di gestione della scuola, mentre si parla ancora — autocriticamente — dei pericoli della scarsa partecipazione dei genitori al voto, vogliamo ospitare nella nostra rubrica il parere e l'esperienza di un genitore impegnato negli organi collegiali. È Sauro Fiori, del Consiglio di Istituto della media « Podesti » di Ancona, una scuola in cui ha votato il 77% dei genitori, domenica scorsa, superando di molto le percentuali già alte degli scorsi anni. Chi si è reso possibile perché per i genitori dei 700 ragazzi l'anno che è passato è stato un anno di intensissima attività, di impegno. Ed il lavoro svolto ha dato evidentemente i suoi frutti.

« La partecipazione dei genitori ai vari livelli della scuola — scrive Fiori — ha avuto in questi mesi una costante crescita. Questa ci ha incoraggiato nel nostro non sempre facile compito di rappresentanza negli organismi e nei 20 consigli di classe. Tale presenza non poteva venir meno nella recente votazione, alla quale hanno partecipato il 76,6% dei genitori migliorando la percentuale dell'anno scorso (65%). L'attività svolta dall'apertura della scuola è stata intensa e i genitori hanno partecipato, ben consapevoli delle grandi difficoltà e degli ostacoli che si oppongono al rinnovamento della scuola.

« Importante è stato ad esempio il fatto di aver organizzato in novembre un contro-dibattito nella scuola sui contenuti culturali nella scuola d'obbligo, cui hanno partecipato i Consigli di quartiere della zona, l'assessore comunale alla P.I. do-

centi, genitori e alunni. Successivamente, nello stesso mese, si sono convocate le assemblee di classe dei genitori, per conoscersi e parlare dei problemi della scuola. In tale occasione si sono proposti i nomi dei genitori candidati, da eleggere quali rappresentanti. In accordo con altri genitori impegnati, nelle scuole del quartiere (Podesti, Forte Scrima, Piano, San Lazzaro) è stato diffuso un volantino per la partecipazione al voto e con l'invito a votare per quei candidati impegnati sui programmi di rinnovamento e di riforma. Nell'assemblea generale di tutti i generatori di voto, gli elettori hanno richiesto incontri con degli esperti e docenti della medicina sociale, sul problema della droga, sull'educazione sessuale, tutti argomenti da discutere con i ragazzi in classe ed in famiglia. I generatori hanno anche chiesto di partecipare alle assemblee sindacali degli insegnanti per conoscere meglio i loro problemi e insieme cercare di risolverli.

« A breve scadenza, forse la prossima settimana, convocheremo i nuovi eletti per parlare della funzione e compiti degli organismi. Ci siamo posti anche l'obiettivo, senza attendere gli ultimi giorni dell'anno scolastico, di incontrarci come insegnanti per conoscere meglio i loro problemi e insieme cercare di risolverli. « La breve scadenza, forse la prossima settimana, convocheremo i nuovi eletti per parlare della funzione e compiti degli organismi. Ci siamo posti anche l'obiettivo, senza attendere gli ultimi giorni dell'anno scolastico, di incontrarci come insegnanti per conoscere meglio i loro problemi e insieme cercare di risolverli. »

### Le iniziative in provincia di Pesaro e Urbino

#### A Fano un nuovo liceo scientifico

Il Consiglio provinciale di Pesaro e Urbino ha approvato all'unanimità il corso dell'ultima seduta il progetto di costruzione del nuovo liceo scientifico di Fano. Si tratta, come ha rilevato l'assessore provinciale ai Lavori Pubblici, compagno Pandolfi, di un'opera di notevoli proporzioni. Sorgerà su un'area di 25 mila metri quadrati, con una superficie utile dell'edificio di circa 7 mila metri quadrati. Sono previste 25 aule più gli uffici, la biblioteca, la palestra, ecc.

L'edificio, che potrà ospitare oltre 600 alunni, sarà realizzato con elementi prefabbricati della ditta IPI System di Ponte Messa. Il costo delle strutture, che potranno essere consegnate nel termine di 300 giorni, è previsto attorno ai 1.600 milioni: altri 600 milioni saranno necessari per le opere di completamento.

#### «Murales» di studenti dell'istituto d'arte

«Costruiamo insieme i murales nel quartiere», questa è la proposta lanciata da un collettivo di studenti dell'Istituto d'Arte di Pesaro. Nel documento il collettivo sottolinea il significato culturale e politico di questa iniziativa. Si afferma che si vuole avviare una attività « attraverso la quale si supera l'isolamento della scuola e si innesca un collegamento fra studenti e cittadini, fra scuola e quartiere, fra espressione artistica e popolazione, rovesciando il rapporto tradizionale che vede i cittadini come utenti passivi del prodotto artistico ».

Gli studenti, si sono collegati con i consigli di quartiere: al Centro e al Porto Mare hanno chiesto un contributo ed una collaborazione per organizzare la partecipazione attiva al loro lavoro.

Il collettivo si propone di realizzare durante l'anno scolastico due grandi murales: uno al centro della città, che ha come argomento la lunga marcia delle masse popolari verso la democrazia ed una società più giusta e nuova; l'altro nella zona Porto sul 23 aprile.

Nel mese di febbraio gli studenti si propongono di esporre il bozzetto dei murales. Questa occasione costituirà il primo incontro del collettivo con i cittadini, che saranno invitati non solo a discutere l'opera, ma anche a scegliere il luogo della città dove i murales verranno realizzati.

#### Incontro fra Comune e organi collegiali

Incontro oggi alle 17.30 al Teatro sperimentale di Pesaro fra l'amministrazione comunale e gli organi collegiali delle scuole. Si discute la proposta di programma per gli interventi in materia di diritto di studio, predisposta dall'amministrazione comunale di Pesaro.

Saranno inoltre esaminate le proposte della commissione consultiva pubblica istituita riguardante il problema dei rapporti fra la scuola e l'ente locale.

### Decise nell'ultimo incontro nella città slava

## Spalato e Ancona: due settimane di iniziative comuni

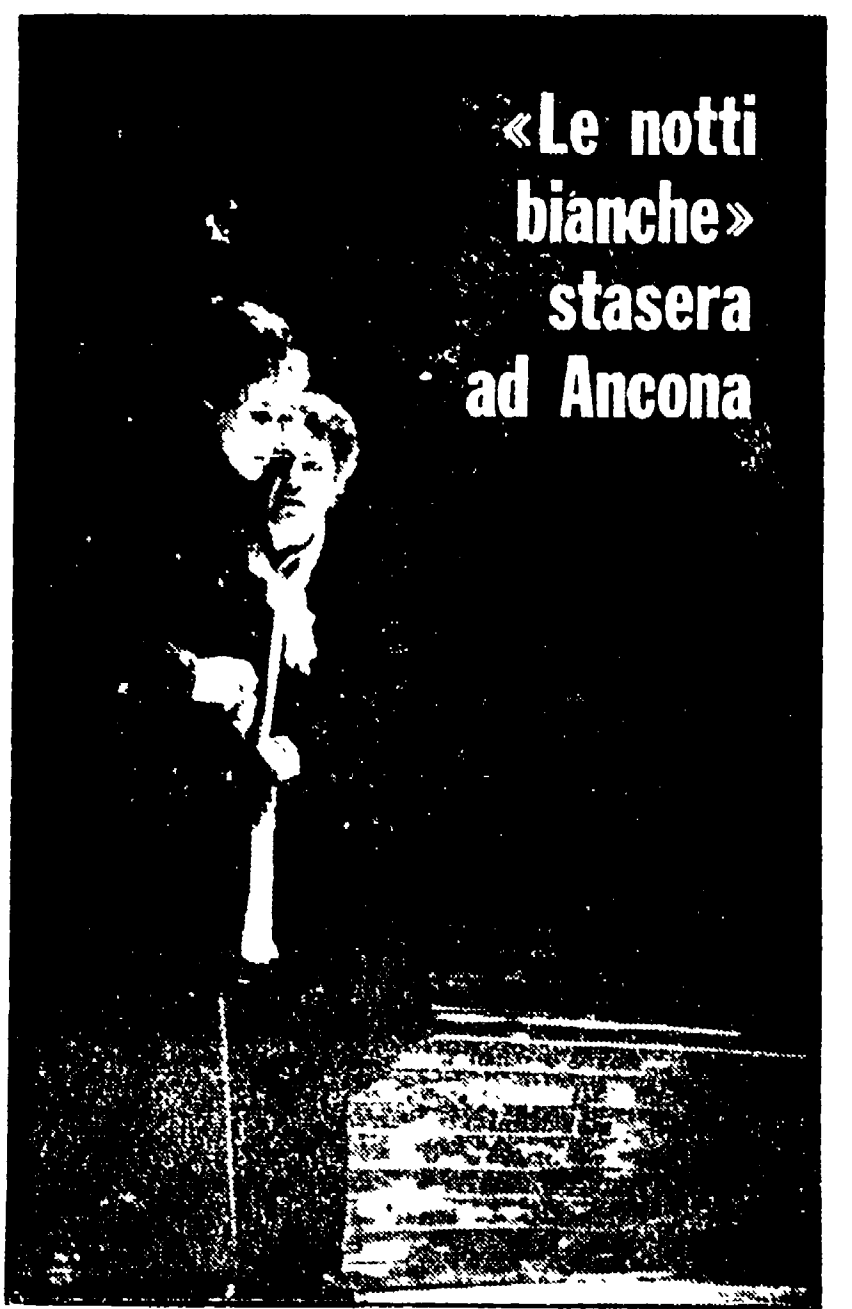
Nella riunione in Jugoslavia fra delegazioni dei due centri è stato messo a punto un fitto programma di scambi

Proseguono i rapporti tra gli amministratori di Ancona e Spalato allo scopo di concordare un primo programma di attività comuni, in grado di rilanciare il gemellaggio.

Proprio ai questi giorni sono ricorretti da una visita ufficiale da Spalato il sindaco di Ancona Monina, il vice sindaco Ricciotti e gli assessori Facetti e Fattori. La delegazione anconetana ha voluto con questo viaggio intensificare i rapporti di amicizia e di collaborazione fra le popolazioni delle due «specie», e ricominciare nello stesso tempo una serie di iniziative concordate negli anni passati.

Nel corso dell'incontro avvenuto a Spalato, il sindaco di Ancona, dopo aver ricordato i buoni rapporti esistenti in generale tra Jugoslavia e Italia, anche al di fuori del trattato di Osimo, ha auspicato che l'accordo sulla pesca tra i due paesi, che scade il prossimo 31 dicembre, venga rinnovato al più presto su basi equanime, in quanto alla sua realizzazione è legata l'attività delle navi anconetane dell'adriatico, e, in particolare, di quella marchigiana.

Molteni, per quanto riguarda la possibilità di scambi socio-culturali tra



«Le notti bianche» stasera ad Ancona. La Compagnia dei quattro presenterà questa sera alle 21.30 ad Ancona sul palcoscenico del cinema-teatro Metropoli, la nuova commedia «Le notti bianche» dal famoso testo di Dostoevskij.

### Proposta dal sindaco di S. Benedetto del Tronto

## A gennaio conferenza sui problemi giovanili

Un incontro del primo cittadino con i giovani sui temi della cultura e del tempo libero — Le cose da fare nell'immediato e in prospettiva

Il problema della cultura e del tempo libero: tema di un incontro tra il sindaco, Primo Gregori, e i giovani di S. Benedetto del Tronto.

Il compagno Gregori ha svolto una breve relazione introduttiva per evidenziare quanto è stato fatto dall'attuale amministrazione nel campo della cultura.

L'Amministrazione comunale ha accettato la proposta di un incontro del primo cittadino con i giovani sui temi della cultura e del tempo libero. Le cose da fare nell'immediato e in prospettiva.

### Incontro a Roma con le Regioni interessate

## Inizia a fine mese in Senato l'esame delle proposte di legge sulla mezzadria

Intervento del presidente della giunta Adriano Ciaffi. Necessario un ampio dibattito politico in funzione di stimolo verso il Parlamento per un sollecito iter

Una delegazione di rappresentanti delle Regioni interessate al superamento della mezzadria, è incontrata con i presidenti della Commissione Agricoltura, della Camera e del Senato.

Per la Regione Marche era presente il presidente della giunta, Adriano Ciaffi, il vicepresidente Massimo Messori e l'assessore Maneri. Nella seduta di ieri, della terza commissione consolare, il presidente Messori ha reso noti i risultati dell'incontro che costituisce una ulteriore testimonianza della volontà delle Regioni italiane di giungere quanto prima al superamento dell'arcaico istituto mezzadria.

Il presidente, Adriano Ciaffi, ha risposto ai sopraggiunti delle commissioni parlamentari, i risultati delle molteplici iniziative regionali sul problema della mezzadria, culminata nel convegno di Macerata del febbraio scorso. Rimanendo a quanto scritto da Ciaffi, manifestando un interesse vivo e un impegno concreto, i rappresentanti marchigiani hanno fatto pervenire ai genitori di un sollecito delle proposte di legge al Parlamento.

In reazione alle richieste avanzate dalle Regioni, la commissione agricoltura del Senato, in un'assemblea del 15 dicembre, ha deciso di avviare un'inchiesta sul problema della mezzadria, che sarà completata entro il 31 gennaio.

### Un equo pari tra «Marche» e «Toscana»



Le squadre di calcio della Regione Marche e della Regione Toscana hanno appattato 0-0 sul campo di Torrette di Ancona. Il simpatico incontro si è svolto nell'ambito di un «quadripartito» cui partecipano le squadre delle Regioni Marche, Toscana, Umbria, Emilia Romagna. I marchigiani il prossimo incontro lo affronteranno a Perugia con l'entusiasmo di un «regionale» umbro.

Nella foto: l'uscita dei giocatori marchigiani (in maglia chiara) e toscani (dal campo) di Torrette.

GALLERIA  
**il Centro**  
ANCONA

di F. FABI

Mostra personale del pittore  
**FOSCO RICOVERI**

dal 18 al 31 dicembre 1976

ANCONA - Corso Stamira, 33 - Telef. 28874  
ORARIO GALLERIA: 10.30/13 - 17.30/20.30

Preferite il **TORRONE BEDETTI**

FALCONARA M. (Ancona)











